VAL

SERIANA & SCALVE MAGAZINE

ValSeriana
Val di Scalve

Regione Lombardia

inLOMBARDIA

VisitBergamo

Chiamatele emozioni
Gli eventi da non perdere in ValSeriana e Val di Scalve. Dodici pagine con tutte le date
p.12

L'Altopiano dei Bambini
A Selvino il turista è un gradito ospite: una vacanza di famiglia, fra eventi e animazione su misura
p.17

Capolavori di casa mia
Giovan Battista Moroni, ritrattista principe del Cinquecento: ha reso sacra la sua terra
p.42

17 ESTATE 2018
www.valseriana.eu

RegioneLombardia
Assessorato all'Autonomia e Cultura

Direzione Artistica:
M° Alessandro Valoti

Suoni in Estate®

3rd edition

Con il contributo di:

LETIZIA CAPITANIO

IL VOLO DEL GUFO

1 GENIO X 5

DUE SGUARDI SU NOVE

MENDELSSOHN ALLO SPECCHIO

L'ALTRA METÀ DELLA MUSICA

VIAGGIO (DUO)
TRA L'EUROPA E L'AMERICA

DONNE IN TRIBUNA

SOLISTI e TANTA FANTASIA

Con il patrocinio di:

CANTONE DEI GRIGIONI | PROVINCIA DI BERGAMO | PROVINCIA DI BRESCIA | REGIONE DEL BERNINA | PROVINCIA DI SONDRIO | PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO | Comunità Montana di Valle Camonica | Comunità Montana Valle Brembana | Comunità Montana Laghi Bergamaschi | Comunità Montana di Scalve | Fondazione Teatro Donizetti

DAL 16 GIUGNO AL 31 AGOSTO 2018

suoniinestate | #suoniinestate | suoniinestate | www.suoniinestate.it | info@suoniinestate.it

BENVENUTI TRA NOI

Maurizio **Forchini**
presidente di PromoSerio

ADESSO VIENE IL BELLO!

Se il buongiorno si vede dal mattino, la nostra rivista è destinata a un esito più che lusinghiero: l'accoglienza del primo numero della nuova serie è stata entusiasta; sono arrivate anche alcune critiche, preziose per migliorare. Questo secondo numero cerca di aggiustare il tiro, di migliorare per arrivare a un prodotto di qualità ancora superiore (per esempio, offriamo i riassunti degli articoli in inglese). Usciamo in tempo per l'estate, per la stagione turistica fondata sul verde, sugli intrattenimenti, sui boschi, sull'aria buona, sulla quiete, sulle passeggiate. Sulla bellezza dei luoghi.

E provo un senso di orgoglio nel dire che, in fondo, in questo ultimo mezzo secolo in valle - dal punto di vista naturalistico - è cambiato quasi nulla: nonostante il grande mutamento della società, dei ritmi di vita, noi abbiamo mantenuto la bellezza dei nostri paesaggi, le solitudini immense della montagna, abbiamo addirittura incrementato la presenza dei boschi, e tanti animali selvatici sono tornati a popolare i pendii.

Ecco, con questo secondo numero della rivista noi continuiamo la nostra "esplorazione" del territorio, per i nostri ospiti, i turisti, i villeggianti. Ma non soltanto: anche noi della valle abbiamo tanto da conoscere, tanto da imparare riguardo ai nostri luoghi. Così, presentiamo un piccolo luogo incantevole come Rusio, in comune di Castione, la frazioncina che sta al principio della Valle dei Mulini, un posto di grande suggestione, vicino alla chiesina di San Peder (San Pietro), la prima chiesa della Conca della Presolana (è del XIV secolo). Andiamo a scoprire l'altopiano di Selvino, altopiano dei bambini, un posto dove l'attenzione per i più piccoli non è soltanto formulata a parole, ma praticata. E i villeggianti lo sanno. E parliamo della cucina, dei famosi scarpinocc di Parre e degli altri tipi di paste ripiene; delle attività economiche e dei personaggi parlando della Scorpion Bay.

E ancora andiamo alla scoperta delle antiche miniere di Schilpario, affrontiamo un argomento culturale di grande rilievo come la presenza di Gian Battista Moroni in ValSeriana. Concludiamo con lo sport: si svolgerà anche quest'anno l'Orobie Ultra Trail che si sviluppa per ben 140 chilometri e interessa in gran parte la nostra valle; e diamo un'occhiata alle occasioni per cimentarsi nel "canyoning", sport avventuroso che riscuote molto successo in questi ultimi anni. Poi tra sport, economia e cultura, l'intervista a un figlio importante della nostra terra: l'imprenditore Antonio Percassi, amato presidente dell'Atalanta.

Ma, prima di finire, un annuncio di rilievo: parte in giugno il laboratorio di scrittura e comunicazione che formerà, tra l'altro, anche i collaboratori di questa nostra testata (per informazioni chiamate PromoSerio). Buona lettura. E fateci sapere le vostre impressioni!

Un anello prezioso... a portata di taxi

Grazie alla collaborazione tra Promoserio, CAI Bergamo e Sottosezione CAI Alta Valle Seriana è nata una nuova cartina del "Sentiero Orobie Orientali ad anello". Si tratta di un utile supporto per promuovere sentieri e rifugi, ma anche di un esplicito invito a giovani, famiglie ed appassionati a scoprire le nostre montagne. "L'idea - spiega Paolo Valoti, presidente del CAI Bergamo - è facilitare la frequentazione di questa storica alta via, ideata e realizzata negli anni '50 da Giovanni Battista "Giamba"Cortinovis. Nella versione integrale partenza ed arrivo sono ad Ardesio, ma vengono proposti anche anelli parziali su misura".

Per migliorare la logistica c'è il nuovo servizio di transfer o taxi a chiamata (392.1422864 e 338.2565950) per facilitare servizi di trasferimento intermedi ad escursionisti italiani e stranieri.La cartina sarà disponibile negli uffici di Promoserio, nelle sedi delle Sezioni e Sottosezioni CAI Bergamo e in tutti i rifugi CAI delle Orobie.

Panda 4x4, passione integrale

Domenica 17 giugno è in programma a Gandino il Raduno Panda 4x4, riservato ad auto "vecchia serie" a trazione integrale della casa torinese, prodotte dal 1983 al 2003. E' dedicato alla memoria di Ivan Moretti che ne fu ideatore e promotore, morto nel 2015.

Il programma prevede la sfilata nei borghi della Val Gandino, la salita al Rifugio Monte Farno (dove verrà servito l'aperitivo) ed un tratto off road al Rifugio Parafulmine per il PastaParty finale.

Info al 329.0069984.

Sessant'anni dorati

Sabato 7 luglio è in programma a Gromo la cerimonia di procalamazione del concorso di poesia in lingua lombarda "La Penna d'Oro", che giunge alla sessantesima edizione. Il concorso fu istituito dal poeta Giacinto Gambirasio nel 1958 su invito della Pro Loco per valorizzare il dialetto bergamasco e, dal 1988, esteso alle parlate lombarde e della Svizzera Italiana.

Il poeta di Maslana

All'età di 77 anni, a Lodi, è morto Dino Capra, autore del celeberrimo canto "Maslana", dedicato alla frazione di Valbondione. Di quelle "baite al sole d'or" aveva raccontato "la gran festa di color" ed il ritrovarsi attorno ad una polenta, ballando su un prato al suono di un'armonica. Un inno alle Orobie.

Da Milano a Valbondione, la ciclabile da scoprire

La Pista Ciclabile è l'invidiata spina dorsale della Valle Seriana, utile non soltanto a chi vuole pedalare ma anche a chi corre e passeggia, a due passi dal fiume. Ora una nuova pubblicazione, curata dal competente appassionato Maurizio Panseri in collaborazione con il fotografo Luca Merisio, svela la rete ciclabile "invisibile" che unisce addirittura Milano a Valbondione.

La guida "**In bicicletta dalla metropoli ai 3000 delle Orobie**" (Lyasis Edizioni) indica il percorso che costeggia le secolari vie d'acqua e l'Adda, tocca la Bergamo medioevale e risale la Valle Seriana. 212 chilometri, di cui solo 21 su viabilità ordinaria e 28 su viabilità minore e ben 160 chilometri su pista ciclabile su sede propria. Il progetto è stato sostenuto dalla Banca di Credito Cooperativo (BCC) Bergamo e Valli in collaborazione con BCC Milano, Provincia di Bergamo, Visit Bergamo, Consorzio Bim, Teb, Aribi e Promoserio.

Garantito... al limone

Da quindici anni è l'ecofestival dell'estate con le migliori band della scena italiana proposte ad ingresso gratuito. "Rock Sul Serio" torna dal 18 al 22 luglio al campo sportivo di Villa di Serio, con cucina, birre artigianali, griglieria ed area bambini. La line up è in costante aggiornamento (www.rocksulserio.it) ed il filo conduttore è... un fresco limone.

Ricordando Mario

CAI, Università e Museo delle Storie di Bergamo hanno bandito un concorso alla memoria dell'alpinista Mario Merelli di Lizzola, morto nel 2012. L'iniziativa prevede l'assegnazione a giugno di un premio ad un progetto di ricerca in ambito culturale e sociale dedicato alla montagna redatto da un giovane studioso.

A nuovo la funivia Albino-Selvino

Un intervento di oltre 1.776.000 euro, finanziato al 50% da Regione Lombardia, per rimettere a nuovo uno storico impianto. Si concludono in estate i lavori di revisione della funivia Albino-Selvino. Fu progettata nel 1954 e collega le due località in circa 7 minuti. La messa in esercizio risale al 1958 e quindi il restyling celebra anche i 60 anni di attività.

Coti e Castagneti da raccontare

Scadono il 7 settembre i termini del concorso letterario nazionale "Le Coti" promosso a Pradalunga. I partecipanti dovranno inviare un racconto inedito sul tema "**Il borgo dei castagni, la sua montagna e il canto del fiume, testimoni silenziosi di un ambiente incontaminato che racconta storie di passato e futuro**". Premiazione il 2 ottobre, info www.comune.pradalunga.bg.it

Mais Spinato, la Sagra di settembre si fa in quattro

Quattro giornate intense, per una specialità che è... sulla bocca di tutti. Nel più ampio contesto de "I Giorni del Melgotto", è in programma da giovedì 27 a domenica 30 settembre a Gandino, la seconda edizione della Sagra dello Spinato. Cultura, coltura e cottura dell'antica varietà di mais sono alla base di un evento dal sapore autentico. Ogni sera, in una vera e propria cena di gala, in ambienti coperti e riscaldati in caso di maltempo, si potranno degustare i prodotti di una filiera ineguagliata, con chef di prestigio e prodotti tipici a chilometri zero. Il Mais Spinato è un'antica varietà che arrivò a Gandino (primo luogo in Lombardia) nei primi decenni del 1600. Deve il proprio nome alla particolare conformazione dei chicchi. Innumerevoli i riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale: dal 2016, per esempio, le gallette a base di Mais Spinato accompagnano le degustazioni mondiali del vino Brunello di Montalcino.

50 anni... sempre giovani

Correva l'anno 1968 quando, con la creazione del Libero istituto universitario di Lingue e letterature straniere, in Città Alta nasceva l'Università degli Studi di Bergamo. Un'isituzione fortemente legata al territorio, oggi guidata dal magnifico rettore (seriano) prof. Remo Morzenti Pellegrini. Sul sito www.50unibg.it sono costantemente aggiornate le iniziative celebrative.

Baita Cassinelli, un sentiero per tutti

È stato presentato il 19 maggio al Palamonti di Bergamo il progetto del Rotary Club Città di Clusone per rendere il sentiero che, dal Passo della Presolana, sale alla Malga Cassinelli agibile anche per i non vedenti. "Un Sentiero per tutti", perché chiunque possa percorrerlo con emozioni, serenità e sicurezza. La raccolta fondi è aperta attraverso il codice IBAN **IT96U0311152910000000000824**

A due passi dal cielo

Quattro cime e una data: domenica 2 settembre. Torna la Maga Sky Race lungo i sentieri di Menna, Arera, Grem e Alben. Oltre alla skymarathon (39 chilometri) e alla skyrace (24 chilometri), quest'anno si aggiunge la Ultra Maga Skymarathon: oltre 50 chilometri con 5000 metri di dislivello positivo. E per il 2019 il team di Davide Scolari ha in animo addirittura un progetto iridato.

Sotto l'orologio è tempo... di eventi

Sono oltre cento gli eventi dell'estate di Clusone, con importanti novità già in apertura, con la reintroduzione, il 24 giugno, della festa del compatrono S.Giovanni Battista. Il richiamo al tema del "tempo", scandito dal celeberrimo Orologio Planetario del Fanzago, sarà il filo conduttore. Dallo scorso aprile è in carica il nuovo consiglio della Turismo Pro Clusone, con il nuovo presidente Paolo Pelizzari. "Abbiamo stilato il calendario eventi in tempi record - ha dichiarato il presidente – per soddisfare a 360 gradi le richieste degli abitanti e dei turisti". Da segnalare, il 27 luglio, "E' tempo di...aperitivo", una gara fra i bar del centro, il 14 agosto la "Bau Bau Run" con gli amici a quattro zampe ed il 9 settembre la Camminar con Gusto in veste rinnovata. Ampio spazio a serate in musica nei sabati di luglio e agosto, escursioni lungo i sentieri dell'Altopiano, visite guidate, aperitivi in piazza, artisti di strada, serate danzanti, tombolate e molto altro. Info su www.turismoproclusone.it

Il folklore galoppa con gli asini

Il 14 luglio a Songavazzo e l'11 agosto a S.Lorenzo di Rovetta tornano le appassionanti serate del Palio degli Asini, legate rispettivamente alla festa della Madonna del Carmine e di San Lorenzo. Al di là del fattore agonistico (molto sentito dai residenti), prevalgono il folklore ed un contesto davvero suggestivo, con tradizioni che risalgono al secolo scorso.

In vacanza senza barriere

ospitalità senza barriere
servizi residenzialità e turismo

"**Ospitalità senza barriere**" è il nuovo marchio per sostenere in Bergamasca un turismo inclusivo. E' aperta la campagna associativa per operatori che intendano accogliere la crescente richiesta di alloggi e servizi dedicati a persone con disabilità e fragilità, dalle famiglie con bambini alle persone anziane. I partner di progetto sono Consorzio Il Solco del Serio, Provincia di Bergamo, Ascom, Confesercenti, Confcooperative, Promoserio, Turismo Bergamo, CAI, Coordinamento bergamasco per l'integrazione, Comunità montana Valle Seriana e Valle di Scalve. Per info e adesioni www.ilsolcodelserio.it e 342/3897672. Su valseriana.eu le strutture aderenti in costante aggiornamento.

i colori della valle

In Val Seriana... e c'è anche il mare

Le modalità per scoprire le bellezze di Val Seriana e Val di Scalve sono infinite: si può arrivare a piedi o in bicicletta attraverso la pista ciclabile, si può salire in montagna lungo i sentieri, godere di panorami mozzafiato, addirittura volare in parapendio o scendere il fiume Serio e i torrenti con la pratica del canyoning.

Una modalità easy è senza dubbio anche quella della gita fuori porta, grazie alle piccole spiagge create dal Serio lungo il suo corso. Aree che il cantautore locale Tiziano Incani, per tutti "il Bepi", ha immortalato anni fa nelle orecchiabili note di "Coston Beach", una canzone legata all'area del Ponte del Costone, fra Casnigo e Ponte Nossa. Il suggerimento è sempre quello di unire l'utile al dilettevole, magari scoprendo alcuni borghi storici o le specialità enogastronomiche della valle. Il giusto relax sulle nostre "spiagge"sarebbe a quel punto meritato.

È Legno Vivo!

Torna per il terzo anno consecutivo la rassegna "Legno Vivo" dedicata all'arte senza tempo dei burattini. Grazie alla direzione artistica di Virginio Baccanelli (burattinaio che crea in proprio burattini e sceneggiature) gli spettacoli sono programmati a Leffe (23 giugno), Cazzano S:Andrea (12 luglio), Ponte Nossa (19 luglio), Gandino (26 luglio), Pradalunga (28 luglio), Clusone (laboratorio il 2 agosto e spettacolo il 4 agosto), Gazzaniga (13 settembre). Info su www.valseriana.eu

Ermanno Olmi, poeta degli zoccoli

Lo scorso 7 maggio è morto ad Asiago il regista bergamasco Ermanno Olmi, all'età di 87 anni. Aveva legato la sua arte alla ValSeriana grazie al film "E venne un uomo" con Rod Steiger, dedicato a Giovanni XXIII. In Val Gandino girò alcune scene e soprattutto reperì la quasi totalità degli attori, grazie a don Emilio Majer (pure scomparso di recente). Quest'anno ricorre anche il qurantesimo del suo capolavoro "L'Albero degli Zoccoli", Palma d'Oro al Festival di Cannes.

Per non dimenticare

Sabato 21 aprile è stata inaugurata a Gromo una stele che ricorda il dono da parte dei partigiani della Croce posta agli Spiazzi di Boario. Fu offerta dalla Brigata "Gabriele Camozzi" e collocata il 17 agosto 1947. La Brigata contò in Valle Seriana più di trenta caduti durante la resistenza.

Qualcuno ci copia

Una doppia pagina perfettamente in linea con la nuova grafica del nostro Magazine, grazie alla fresca fantasia di ragazzi motivati. Gli allievi della classe terza del corso grafico-multimedia dell'istituto Fantoni di Clusone hanno recapitato una sorpresa alla redazione di VAL.

E' un dettagliato resoconto dell'evento "NoPlace" tenutosi il 21 aprile a S.Stefano di Magra (la Spezia). Una mostra-incontro in cui Promoserio ha proposto gli "Artistamp" realizzati nel 2015 grazie agli artisti Oriana Bassani e Petro Cher e alla collaborazione del Parco delle Orobie. Gli artistamp (ovvero francobolli d'artista) sono composizioni grafiche che imitano le affrancature dei servizi postali ed utilizzano immagini legate al territorio. Possono essere posizionati, oltre che su cartoline e buste postali, su qualsiasi altro supporto: sugli shopper dei negozi, su una bottiglia di vino, sul sacchetto del pane. Grazie ragazzi, che sia solo l'inizio!

A cena... in strada

Appuntamento importante dell'estate di Gazzaniga è la festa patronale di S.Ippolito, che si celebra il 13 agosto.

A lui è dedicata la chiesa parrocchiale, con l'elegante campanile completamente restaurato lo scorso anno, insieme alla statua del Santo che domina l'abitato.

Domenica 12 agosto alle 19.30 si rinnova anche la bella tradizione della "Cena di S.Ippolito", con l'intera comunità che si metterà a tavola in allegria lungo le vie del centro storico.

A Scanzorosciate brindisi di qualità

Tredicesima edizione a Scanzorosciate per la Festa del Moscato di Scanzo e dei sapori scanzesi, che si terrà dal 6 al 9 settembre 2018. Il famoso e rinomato Moscato di Scanzo, pregiato passito DOCG(l'unica della bergamasca e la più piccola d'Italia), sarà come ogni anno il protagonista nell'affascinante borgo di Rosciate, insieme a vino, olio e miele. (www.terredelvescovado.it).

Come natura crea

Sabato 26 maggio è stato inaugurato a Cerete il nuovo laboratorio didattico NAB – Natura Ambiente Borlezza, dedicato all'osservazione della natura e allo studio sperimentale di clima e geologia. Una realtà consigliata ai ragazzi delle scuole ed ai turisti, con aree dedicate a torbiera di Cerete, rocce, bosco, granuli di polline, e api.

arte

Promoserio a NoPlace: con arte parliamo del territorio

In provincia di La Spezia l'evento dove sono stati distribuiti gli artistamp come promozione territoriale

NoPlace è una mostra-incontro della durata di un giorno, un evento sociale più che espositivo, dove i risultati possono essere sorprendenti: artisti e visitatori provenienti da varie regioni italiane e dall'estero.
La quarta edizione dell'evento NoPlace si è svolta nel Parco naturale regionale di Montemarcello-Magra-Vara, a Santo Stefano di Magra, precisamente nell'ex Ceramica Vaccari, un luogo di particolare impatto visivo, immensi capannoni industriali primo novecento, in parte restaurati, dove gli artisti hanno potuto esporre le opere e proporre le performance.
Partendo dal presupposto di trovarsi nel parco naturale regionale, Promoserio ha ritenuto opportuno essere presente con gli artistamp realizzati nel 2015 assieme al Parco delle Orobie Bergamasche, in collaborazione con gli artisti locali Oriana Bassani e Petro Cher. La collezione artistamp di Promoserio e Parco Orobie Bergamasche contiene immagini relative ai propri valori territoriali: natura, biodiversità, geologia, cultura, storia, sport, sapori, eventi. Gli artistamp, ovvero francobolli d'artista, sono le composizioni grafiche che imitano le affrancature dei Servizi postali e si possono abbinare all'affrancatura vera e propria senza mai sostituirla né indurre in equivoco.
Gli artistamp possono essere posizionati, oltre che sulle cartoline e buste postali, su qualsiasi altro supporto, ad esempio sugli shopper dei negozi, su una bottiglia di vino, sul sacchetto del pane, il piccolo formato non ha limiti di affissione. Durante l'evento è stato proposto di posizionarli sul proprio cellulare, per far girare meglio i messaggi... la proposta spiritosa è stata accolta, proprio perchè non invasiva, e così gli artistamp si muovono in giro come testimonial di Parco delle Orobie, Val Seriana e Val di Scalve.

Articolo elaborato con gli alunni della classe terza del corso Grafico-multimedia dell'IISS A. Fantoni di Clusone.

Val Gandino

emozioni fra cielo e terra

Le Cinque terre della Val Gandino

www.lecinqueterredellavalgandino.it

Regione Lombardia

inLOMBARDIA

INIZIATIVA REALIZZATA NELL'AMBITO DEL BANDO WONDERFOOD & WINE DI REGIONE LOMBARDIA
E UNIONCAMERE LOMBARDIA PER LA PROMOZIONE DI SAPORE INLOMBARDIA

Adventure Park di Selvino

VAL

SERIANA & SCALVE MAGAZINE

17
ESTATE
2018

12 **Chiamatele emozioni**
Un'estate ricca di eventi, tutti da vivere e da gustare.
Ecco quelli da non perdere... / **di Giambattista Gherardi**

17 **L'Altopiano dei Bambini**
A Selvino il turista è un gradito ospite: una vacanza di famiglia,
fra eventi e animazione su misura / **di Giambattista Gherardi**

23 **A passo d'uomo**
Il borgo di Rusio a Castione della Presolana,
incanto e mistero nella Valle dei Mulini / **di Paolo Aresi**

28 **Buoni dentro**
Gli Scarpinocc di Parre, ma anche casoncelli, bertù, tosei e camisocc:
le paste ripiene raccontano una Valle / **di Luca Della Maddalena**

33 **La California è qui**
Lucio Mistri e lo stile Scorpion Bay, sulla cresta dell'onda
di Andrea Rossetti

39 **Oltre l'Ultra**
Decine di chilometri correndo sui sentieri:
l'Orobie Ultra Trail è vetrina per la valle / **di Alessandro Monaci**

42 **Capolavori di casa mia**
Alle radici di Giovan Battista Moroni: ha reso sacra la sua terra
di Orietta Pinessi

48 **A nozze con l'Avventura**
L'adrenalina del canyoning, fra scivoli, cascate e trekking acquatico.
Anche per dire addio al celibato... / **di Giambattista Gherardi**

51 **Sette note d'autore**
La rassegna Suoni in Estate unisce concerti e luoghi suggestivi.
Otto menù da Donizetti... all'altra metà della musica / **di Bernardino Zappa**

55 **Minatori per un giorno**
A Schilpario si viaggia in treno nelle antiche miniere,
per vedere la Val di Scalve... sotto un'altra luce / **di Giada Rinaldi**

59 **La mia Clusone deve riprendere il treno**
Antonio Percassi, fra ricordi, Atalanta e nuove idee: "Investire in qualità"
di Ettore Ongis

Direttore Responsabile: Ettore Ongis - direttoreval@valseriana.eu

Redazione: Paolo Aresi, Andrea Rossetti, Orietta Pinessi, Silvia Bellucci, Alessandra Visini e Martina Biffi.

Foto di: Angelo Corna, Archivio CAI Bergamo, Marino Cuccato, Lino Olmo, Marco Mazzoleni, Valerio Rota Nodari, Virginio Baccanelli, Archivio Infopoint Altopiano Selvino e Aviatico, Marco Presti, Den83, Luca Festari, Pierino Bigoni, Archivio Selvino Sport, Paolo Aresi, Michele Guerinoni, Archivio Fondazione Bernareggi, Archivio Fondazione Credito Bergamasco, Carlo Piccinelli, Alberto Albertini, Consuelo Gaini, Archivio Museo delle Miniere di Schilpario, Archivio PromoSerio, Mirco Bonacorsi, Alex Persico, Franco Cogoli, Museo delle storie di Bergamo - Archivio fotografico Sestini.

In copertina: Le nostre montagne dalla vetta del Pizzo Arera - foto di Angelo Corna.

Realizzato da Comunità Montava Valle Seriana, in collaborazione con PromoSerio, nell'ambito del progetto promosso dalla Provincia di Bergamo **BERGAMO SMART LAND - LA RETE DELL'INTELLIGENZA SOCIALE E DELL'INNOVAZIONE DIFFUSA.**

Provincia di Bergamo
Comunità Montana Valle Seriana
PromoSerio

Primosegno Edizioni S.r.l.
Via Teodoro Frizzoni, 22 - 24121 Bergamo

Ente proprietario
PromoSerio - www.valseriana.eu
Tel. 035.704063

Progetto grafico e impaginazione
Emanuele Simone - linoolmostudio.it

Segreteria
infopoint@valseriana.eu

Stampa
Radici Due - Gandino (BG)

© COPYRIGHT VALSERIANA E SCALVE MAGAZINE: TESTI ED IMMAGINI DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE NON POSSONO ESSERE RIPRODOTTI CON MEZZI GRAFICI, MECCANICI, ELETTRONICI O DIGITALI SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELL'EDITORE. OGNI VIOLAZIONE SARÀ PERSEGUITA A NORMA DI LEGGE. VALSERIANA E SCALVE MAGAZINE, PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE REGISTRAZIONE: N.15 ANNO 2014 DEL REGISTRO STAMPA DEL TRIBUNALE DI BERGAMO

Crediti fotografici: Per le immagini senza crediti, Primosegno Edizioni S.r.l. ha cercato di rintracciare i titolari dei diritti fotografici, senza riuscire a reperirli. Ovviamente è a disposizione per l'assolvimento di quanto occorre nei loro confronti.

la**copertina**

Chiamatele emozioni

Un'estate ricca di eventi, tutti da vivere e da gustare. Ecco quelli da non perdere...

di Giambattista Gherardi

Emozioni, di giorno e di notte. Valle Seriana e Val di Scalve confermano una rinnovata vocazione turistica dando vita ad un'estate che propone eventi a getto continuo e consente al turista di scoprire luoghi, cibi e tradizioni... in tempo reale. In appendice a questo nuovo numero di VAL abbiamo pubblicato un articolato elenco degli eventi più importanti che si terranno nei vari paesi da qui a settembre. È solo un assaggio (anche in senso strettamente letterale) delle tante proposte, costantemente aggiornate sul sito www.valseriana.eu e sui social Facebook, Instagram e Twitter. Quasi per gioco abbiamo provato a stilare una play list dell'estate, per proporvi alcuni suggerimenti e, perché no, stimolare le vostre preferenze con una lista alternativa e personalizzata.

Si può cominciare ancor prima del solstizio d'estate, esattamente domenica 17 giugno alle 10, quando a Valbondione prende il via la seconda edizione de "**I Sentieri della Musica**", un festival con artisti di primo piano che si esibiranno nei rifugi d'alta quota, nella magnifica cornice naturale delle Orobie. Ad aprire la rassegna sarà il trombettista siciliano Giovanni Falzone, mentre sabato 14 luglio (in coincidenza con l'apertura notturna delle Cascate), toccherà alla cantante norvegese Ingvild Koksvik ed al pianista Lars Jakob Rudjord. Il programma si articola su una serie di tappe sino a domenica 23 settembre (www.turismovalbondione.it). Chi ai sentieri preferisce la tavola (ma una cosa non esclude l'altra) deve segnarsi in agenda la data di domenica 23 giugno, quando si tiene la terza edizione della **Sagra della Spalla di Schilpario**, nell'omonimo borgo della Valle di Scalve. Si tratta di un insaccato di carne suina, sottoposta a particolare marinatura con vino e spezie, racchiusa in un budello di manzo naturale, bollita e servita a fette con polenta, Formaggella Val di Scalve o patate di Pradella. (www.valdiscalve.it).

Ha il sapore antico della tradizione anche la **Festa del Compatrono San Giovanni Battista** in programma a Clusone domenica 24 giugno. In omaggio al tema "tempo" che utilizza l'icona del celeberrimo Orologio Fanzago, si tornerà ai "giochi di un tempo", con squadre di cinque concorrenti che

Nella pagina a fianco: Vall'Alta medievale

Dall'alto in basso: La Spalla di Schilpario, l'Orologio Fanzago di Clusone, la Corsa delle Uova a Gandino.

Dall'alto in basso: La chiesa di San Rocco a Piario, Leffestate, ArdesioDiVino

si cimenteranno in appassionanti gare senza tempo come la corsa nei sacchi e la gara delle carriole (www.turismoproclusone.it).

Del tutto originale l'appuntamento con la **Corsa delle Uova**, che a Gandino si tiene da oltre ottant'anni all'antevigilia della Prima domenica di Luglio, festa patronale. Venerdì 29 giugno alle 20.30 tornerà l'originale scommessa che mette di fronte un podista (cui spetta percorrere i circa 11 chilometri di andata e ritorno da Gandino a Fiorano) ed un rivale che deve raccogliere, una per una, 100 uova poste fra piazza Vittorio Veneto e l'antica chiesa di Santa Croce. Al termine frittata e uova sode per tutti sotto i portici del Municipio ed una Notte Bianca con animazione, musica e mille sorprese (www.lecinqueterredellavalgandino.it).

Dal 29 giugno al 1 luglio a Vall'Alta di Albino si potrà addirittura viaggiare nel tempo. Torna infatti la rievocazione storica "**Vall'Alta medievale**", nata nel 2007 e destinata per giorni a riportare indietro l'orologio della storia al 1200. Agli aspetti scenografici che sorprendono e affascinano, si uniscono la fattiva volontà di stupire, il genuino, contagioso entusiasmo e il rigore degli allestimenti. Oltre trecento comparse popoleranno il borgo, con antichi mestieri, giullari, attori, sbandieratori, giocolieri, vasai, maghi e musici (www.vallaltamedievale.it).

Dal 12 al 15 luglio d'obbligo una tappa a Leffe, dove vengono proposte le "quattro notti tutte d'un fiato" di **Leffestate**. Quest'anno trionferà la voglia di mare, con musica e animazione all'insegna dei "Beach Days" (www.leffegiovani.org). Domenica 15 luglio suggeriamo di tornare in quota, esattamente al Pian di Vione di Colere, dove la locale Pro Loco organizza "**Il canto delle 4 matte**". In un contesto di rara efficacia si esibiranno alcuni cori alpini, nel ricordo di una locale leggenda che accomuna le sorelle Erica, Gardenia, Genzianella e Rosina (www.valdiscalve.it).

Per un brindisi di qualità il 4 e 5 agosto torna **Ardesio DiVino**, la rassegna enogastronomica che propone un viaggio ideale attraverso i vini e i sapori della Penisola (e non solo), garantendo un dialogo diretto con

produttori e vignaioli. Particolari le degustazioni nelle corti del centro storico, gli incontri del Seminario Veronelli, lo showcooking e la musica di qualità (www.ardesiodivino.it).

Dal 4 al 19 agosto è in programma un'altra "classica" legata ad un'eccellenza della Valle: i funghi. Nella palestra "Fausto Radici" di Villa d'Ogna si tiene la **Mostra del Fungo e della natura**, curata dalla locale Associazione Micologica Bresadola. E' apprezzata da appassionati, residenti e turisti per gli aspetti didattici e per la possibilità di far valutare i funghi raccolti. Alla Mostra saranno esposti funghi freschi e proposte attività pratiche per i ragazzi (ww.valseriana.eu). Attorno a Ferragosto innumerevoli le sagre tipiche, fra le quali ci piace segnalare quella di **San Rocco a Piario**, che ruota attorno all'omonima chiesa, raggiungibile anche dalla Pineta e dalla località Fiorine di Clusone. Concentrazione alle stelle e grandi maestri sono invece gli ingredienti essenziali di **Scaccobratto**, il Festival internazionale di Scacchi che celebra nella Conca della Presolana la sua trentottesima edizione. Il Re dei giochi (o il gioco dei Re) appassionerà campioni provenienti da ogni parte (www.valseriana.eu).

Sabato 15 e domenica 16 settembre si possono gustare le specialità tipiche della **Sagra del Cinghiale di Peia**, che raggiunge la decima edizione. Il cinghiale è per Peia un vero e proprio simbolo, tanto da caratterizzare lo stemma comunale, in omaggio ad un'antica riserva medievale posta a monte delle quattordici contrade che compongono l'abitato. Un dato storico che è alla base del menu proposto da volontari e locali del paese, con il contorno di attività ricreative, mercatino tipico, musica folk e animazione per bambini (www.lecinqueterredellavalgandino.it).

Sfogliando le pagine di VAL troverete ulteriori, innumerevoli suggerimenti, per vivere appieno l'estate in Valle Seriana e Val di Scalve. Alla base di tutto resta l'impegno di tanti volontari, ma anche e soprattutto la competenza e la professionalità degli operatori, pronti a coccolare i turisti a tavola, sui sentieri e nei borghi storici. Chiamatele emozioni... e vivetele con noi. ■

Dall'alto in basso: Il Canto delle 4 Matte a Colere, I funghi protagonisti a Villa d'Ogna e Scaccobratto a Castione della Presolana.

53ª EDIZIONE
SAGRA DEGLI SCARPINOCC

SAGRA DEGLI SCARPINOCC

VENERDÌ 17 AGOSTO
Ore 16.30 sfilata di apertura da Parre sotto accompagnati dal Corpo Musicale di Parre, discorso delle autorità.
Ore 19.00 apertura cucine
Animazione musicale con l'orchestra spettacolo "Matteo Bensi" e ballo liscio
Tombolata

SABATO 18 AGOSTO
Ore 19.00 apertura cucine
Animazione musicale con l'orchestra spettacolo "I Filadelfia" e ballo liscio
Tombolata

DOMENICA 19 AGOSTO
Ore 12.00 apertura cucine
Animazione musicale con l'orchestra "Antony Live music" e ballo liscio
Ore 19.00 apertura cucine
Animazione musicale con "The Sunny Boys", musica pop
Tombolata

I gruppi folkloristici proporranno un angolo antico in costume tradizionale tipico.

La Pro Loco Parre propone durante la sagra anche altri piatti della tradizione: **BERGNA (carne di pecora essiccata), ARROSTICINI di agnello, TAGLIERE PARRESCO, STRINU', COSTINE, SPIEDINI, POLENTA di mais di Rovetta.**

Durante il week end è possibile acquistare gli Scarpinocc nei negozi del paese che effettuano orari di apertura particolari.

*La sagra si svolge nel **PALA DON BOSCO** dell'oratorio in via Duca d'Aosta a Parre Sopra.*
Anche in caso di maltempo.

PRO LOCO PARRE
dal 1967

SAPORI Seriani ValSeriana

Comune di Parre

Info T. 331.7740890
www.prolocoparre.com

Comunità Montana Valle Seriana

ValSeriana Val di Scalve

inLOMBARDIA

radionumberone

family

l'Altopiano dei Bambini

A Selvino il turista è un gradito ospite: una vacanza di famiglia, fra eventi e animazione su misura

di Giambattista Gherardi

Per i vostri figli non è certamente necessario, ma se digitate su un qualsiasi motore di ricerca i nomi di Mirco Pio Coniglio ed Erik Locatelli scoprirete che si tratta di due star molto conosciute dai nostri ragazzi, acclamati protagonisti di talent di successo come Amici e The Voice. Come molti poliedrici artistici di nuova generazione (vi dice qualcosa Fiorello?) hanno sviluppato doti e attitudini grazie all'importante palestra dell'animazione turistica.

No, non pensate al classico villaggio turistico con ombrelloni, spiaggia e... zanzare, ma calate entrambi sull'Altopiano di Selvino, dove hanno lavorato attivamente come animatori estivi e, soprattutto, dove torneranno in occasione della Notte Bianca di sabato 30 giugno.

Parlare di turismo a Selvino è un gioco da ragazzi, ma forse pochi sanno che quello che era uno dei luoghi della classica "villeggiatura", è oggi un dinamico paradiso dedicato alle famiglie: l'Altopiano dei Bambini.

Sul sito altopianoselvinoaviatico.it appare

l'immagine di un bimbo scanzonato con tanto di aquilone che nei bosapre il cuore quanto l'aria fresca dei monti spalanca i polmoni di chi sceglie Selvino per le proprie vacanze. La novità oggi mai scontata (giornalisticamente dovremmo dire "la notizia"), è che siamo innanzitutto, in un bel paese. Un paese che è tale per la piazza, la chiesa, il municipio e il parco, ma anche per la cordialità del panettiere e del fruttivendolo, per l'entusiasmo dei baristi e la competenza dei ristoratori. Più in generale per l'affetto della gente.

"Selvino - spiega Simona Murero, assessore al turismo - è il luogo ideale per le famiglie, grazie ad un contesto naturale che offre innazitutto un clima salubre e l'opportunità di effettuare escursioni agevoli nei boschi e sui monti circostanti. L'Adventure Park unisce svago ed adrenalina, così come l'animazione estiva propone un prezioso servizio alle famiglie moltiplicando l'entusiasmo dei bambini". Quello dell'animazione estiva per Selvino è un piccolo primato, dato che il comune dell'Altopiano ideò sin dai primi anni '90 un format al tempo sconosciuto nei centri turistici della montagna lombarda. Così come il "villaggio è paese", altrettanto accoglienza e condivisione non sono semplicemente stampate su opuscoli e volantini, ma rappresentano il piacevole modo di essere di chi ha compreso che il turista è, innanzitutto, gradito ospite. Per dirla concretamente: "uno di noi".

Una storia ricca di prestigio e successi, ha radicato nei selvinesi uno spirito forte e genuino, quasi contagioso per quanti trascorrono a Selvino una vacanza prolungata, un fine settimana oppure una semplice giornata all'aria aperta. C'è un paese che accoglie, ci sono i ragazzi dell'animazione che diventano amici dei bambini e delle loro famiglie ("a Milano si ritrovano a cena in famiglia dopo l'estate e durante l'inverno" spiega l'assessore), c'è un intero paese che dalla piazza del Comune al Parco Vulcano, dal Borgo Taramelli (un gioiello inaspettato, da vedere) al monte Purito (qui la montagna e lo sci si possono vivere in pieno centro!) è capace di stupire.

La novità degli ultimi anni che ulteriormente conferma al top l'Altopiano dei Bambini è l'Adventure Park Selvino, dove i ragazzi possono combinarne (in senso buono) di tutti i colori. I percorsi arancione, viola, verde, blu, rosso e giallo (ma c'è anche quello nero per i più esperti) formano, nel contesto naturalistico del Monte Purito con relativa seggiovia, il primo parco in Italia "a sicurezza totale". Innanzitutto per chi si cimenta su ponti tibetani, carrucole, funi e piattaforme, ma anche per alberi e piante che, fino a prova contraria,

Parlare di turismo a Selvino è un gioco da ragazzi, ma forse pochi sanno che quello che era uno dei luoghi della classica "villeggiatura", è oggi un dinamico paradiso dedicato alle famiglie: l'Altopiano dei Bambini.

sono di fatto i padroni di casa. L'Adventure Park è stato costruito adottando metodi non invasivi: nulla penetra nel corpo degli alberi, che anzi vengono protetti. Inoltre una verifica agroforestale (con le relative regolazioni tecniche svolte annualmente) ne permette la normale crescita.

Un contesto tanto articolato è l'ideale per coccolare grandi e piccini, ma anche i nonni che trovano adeguate proposte ricreative (vuoi mettere una partita a carte o serate di ballo liscio in un parco) che completano ulteriormente il vantaggio dell'animazione.

In queste pagine: La Minimarcia 2017, "Sciallo ma rapido" sugli sci di legno e l'Adventure Park

Fra gli eventi top abbiamo già citato la Notte Bianca del 30 giugno, ma bisogna necessariamente aggiungere (nell'ambito di un calendario davvero ricchissimo) anche il Ferragosto Party, che dalle 20 proporrà baby dance, balli di gruppo e (a tarda ora) musica dance sul Monte Purito. Chi volesse prepararsi da subito alla stagione sciistica può battersi il 19 agosto nella "Sciallo ma rapido!", gara folkloristica su sci di legno a quattro posti. Il fiore all'occhiello di ogni estate selvinese è, (addirittura da ben trentasette edizioni) la mitica Minimarcia (www.minimarcia.it).

È l'avvenimento che domenica 12 agosto radunerà migliaia di bambini per una giornata ricca di colori e sorprese. Deus ex machina della manifestazione è Angelo Bertocchi, non a caso "gemello" di Berto il Castoro che è efficace mascotte delle iniziative promosse da Selvino Sport ed Amici di Berto. Da sempre la Minimarcia ruota attorno ad un tema portante, (memorabili per esempio le edizioni del 1986 con il battesimo dei Puffi, del 1997 con l'Arca di Noè, oppure quelle con la Carica dei 101 o i Fichi d'India). Da tre anni il tema è legato ad una nazione specifica. Dopo la Spagna, il Brasile e gli Stati Uniti, quest'anno tanto di... sombrero ad usi, costumi e specialità del Messico, presenti il console Marisela Morales e la campionessa selvinese di sci Lara Magoni, neo assessore a turismo, moda e marketing in Regione Lombardia. Per sabato 21 luglio si annuncia invece una giornata da... lupi. Il riferimento non è per fortuna al meteo, ma all'iniziativa che unirà al Raduno Nazionale del Cane Lupo Cecoslovacco, l'undicesima passeggiata serale coi lupi al Monte Purito. A Selvino il sole ce l'hanno dentro. ■

...un paese che è tale per la piazza, la chiesa, il municipio e il parco, ma anche per la cordialità del panettiere e del fruttivendolo, per l'entusiasmo dei baristi e la competenza dei ristoratori. Più in generale per l'affetto della gente

The children upland

Selvino is a classic touristic location in the territory around Bergamo. It is a beautiful and hospitable town where tourists have always been welcomed, surrounded by a natural context that offers a healthy climate characterized by fresh and clean air. The woods and mountains surrounding Selvino are full of trails where one can go for excursions. Recently, the town has become a dynamic paradise dedicated to families, to the point that it is being called "the children upland." The latest innovation is the Adventure Park, the first in Italy to be considered "fully secure". It contains Tibetan bridges, pulleys, ropes, and platforms, in the naturalistic context of the Purito Mountain. The landlords of the area are the trees. Selvino is an ideal location for children and grandparents. The primary events in the summer are the ***Notte Bianca*** *(June 30), the Ferragosto Party (August 15), and the* ***Minimarcia*** *(August 12), a touristic flagship that every year gathers thousands of children. Every edition of the* ***Minimarcia*** *is dedicated to a specific nation; this year the honor belongs to Mexico.*

Cascate Del Serio

A Valbondione!

Date di apertura:

Domenica **17 giugno 2018**
ore 11.00 - 11.30

Sabato **14 luglio 2018**
ore 22.00 - 22.30

Domenica **19 agosto 2018**
ore 11.00 - 11.30

Domenica **16 settembre 2018**
ore 11.00 - 11.30

Domenica **14 ottobre 2018**
ore 11.00 - 11.30

ACCESSO N° 1 *(facile, 90 min.):*

Giunti a Valbondione si prosegue fino alla Frazione di Grumetti; si lascia la strada carrabile e si intraprende il sentiero segnalato con segnavia **CAI 332** che porta all'antico borgo di Maslana. Si attraversa il ponte della Piccinella, si segue il sentiero a sinistra arrivando all'osservatorio floro-faunistico nei pressi della zona dei grandi macigni.

ACCESSO N° 2 *(facile, 90 min.):*

Da Valbondione si prende la comoda mulattiera segnalata con segnavia CAI 305 che porta al rifugio Curò e ci si ferma nei pressi della zona dei grandi macigni.

ACCESSO N. 3 *(facile 90 min.) solo diurno*

Intraprendere il sentiero CAI 306 dalla Frazione Lizzola. Dopo aver raggiunto l'antico borgo di baite di Valbona, si prosegue sulla sinistra seguendo le indicazioni per Maslana e perdendo leggermente quota, fino ad arrivare nella zona dell'Osservatorio Floro-faunistico.

Turismo Valbondione - Rete Promoserio
Via T. Pacati (c/o Palazzetto dello Sport) - Valbondione (Bg) - Tel. e Fax 0346.44665 - info@turismovalbondione.it - www.turismovalbondione.it

borghi e natura

A passo d'uomo

Il borgo di Rusio a Castione della Presolana, incanto e mistero nella Valle dei Mulini

di Paolo Aresi

Il fumo esce dal camino del Vecchio Mulino, la signora Antonia prepara il caffè e si lamenta: è preoccupata perché tutta la pioggia di questo mese tiene lontani i visitatori. Lei ha i capelli bianchi, e un po' di anni sulle spalle: è qui dal 1988. Dice: "Questo è un anno particolare, di solito il torrente è quasi asciutto, invece adesso c'è talmente tanta acqua che risalire la valle è un problema". La Valle dei Mulini si apre sotto la Presolana, a partire da Rusio, frazioncina di Castione; è stretta e tormentata, a tratti drammatica, scavata come un canyon.

Prendo il caffè e salgo a Rusio, a 921 metri di quota. È un venerdì mattina, non c'è in giro nessuno; adesso il sole splende fra nubi torreggianti di madreperla. Cinque minuti di cammino e dal parcheggio si arriva al paesino. A Rusio oggi abitano circa quaranta persone, ma nei tempi d'oro, diciamo fino ai primi anni Cinquanta, nel paese stavano più di cento abitanti. Le famiglie vivevano di agricoltura di montagna, basata sull'allevamento. Vacche, pecore, capre, galline. Magari conigli. Lo stravolgimento degli Anni Sessanta e Settanta non ha toccato Rusio, se non margi-

nalmente; le sue case antiche sono rimaste in piedi, soltanto ritoccate e la pioggia di villette per turisti per miracolo è rimasta lontana da qui. Forse ci ha messo una buona parola San Giacomo, titolare della chiesa che sta all'ingresso del paesino (foto sotto), alla fine del rettilineo acciottolato, in salita. Sulla sinistra un muretto di pietre delimita il pendio e il prato, ci sono macchie di papaveri. Alla fine del prato la chiesetta.

Le stradine sono acciottolate, i muretti fatti di pietra, come le case. L'invasione del cemento è rimasta lontana. Le case hanno pezzi di giardino o di orticello, qualcuno ha messo sulla staccionata di legno delle girandole colorate.

Sull'architrave dell'ingresso della chiesa si intravede l'incisione di una data: 1654. Dentro la chiesetta, sopra l'altare, c'è la statua della Madonna Addolorata con il Figlio morto in grembo.

Decido di raggiungere la chiesetta di San Peder (San Pietro) che è un luogo particolare: sembra sia stato il primo edificio sacro della Conca della Presolana, documentato verso l'XI secolo. Da Rusio si cammina per una mezz'oretta, fino a quota 1300 metri. Perché la prima chiesa di quest'area venne costruita lontana dai centri abitati?

C'è qualcosa di particolare in questa vicenda. Dice Guerino Lorini, esperto della storia di questi luoghi: "Esistono delle ipotesi, forse la costruirono lì perché in zona appartata, al sicuro da lotte e razzie. C'è anche chi pensa che quella fosse considerata un'area sacra fin dalla preistoria e che in quel punto ci fosse un piccolo tempio romano. Due ritrovamenti di parti di marmo hanno fatto considerare questa ipotesi; una di queste pietre venne recuperata dagli alpini nel 1974, quando intervennero per recuperare la chiesetta che era ridotta a un rudere. Del resto, nella Valle dei Mulini vennero ritrovate armi che risalgono all'età del ferro: una punta di lancia, una spada vennero ritrovati da don Giulio Gabanelli che al tempo era un prete di Castione della Presolana, erano gli

Anni Cinquanta, e collaborava con don Rocco Zambelli, che pure faceva ricerche, ma più di tipo geologico e paleontologico. Erano una gran bella coppia".

Dopo la visita a Rusio scendo di nuovo al torrente, voglio raggiungere San Peder. Al ponte si trova un crocifisso, e una bella segnaletica che indica i diversi sentieri. Prendo quello di sinistra, quelli di destra portano al mulino e a Bares. La strada di sassi all'inizio "rampa su" forte, farfalle volano nella luce limpida, si cammina fra i fiori e i cinguettii, a un certo punto si sente la campana della chiesa di Rusio che batte le ore. Dopo pochi minuti trovo un altro bivio: una freccia indica che a San Peder si può arrivare sia passando prendendo la sinistra, sia prendendo la destra. A sinistra si sale dalla zona di Priona, a destra dalla Valle dei Mulini; altri cartelli indicano che sulla destra si raggiungono anche la Grotta dei Pagani, la Malga Bares e le falesie di arrampicata mentre proseguendo sulla sinistra si va verso il rifugio Rino Olmo (due ore e venticinque di cammino). Dopo un quarto d'ora, sulla sinistra si incontra una bella santella che sta appena sopra la strada acciottolata, c'è una scritta: 1902-2002, anni di fondazione e restauro. Nella santella è raffigurato Gesù con il Sacro Cuore. Anche quassù, le testimonianze della fede in una vita che sta oltre l'esistenza quotidiana, sono frequenti. Parlano di un altro mondo, un mondo sovrannaturale, ma anche un mondo, un religione, che sembra non appartenere più ai nostri giorni. Parlano di raccoglimento e di contemplazione e appaiono così in sintonia con la natura che ci circonda.

Pochi minuti dopo, sulla sinistra si ammira una cascina sovrastata da un noce monumentale, lì vicino il forno di una calchera antica, un cilindro di pietre con un fondo convesso in terra è protetto da una grata. Intorno è una festa di fiori, dai botton d'oro all'aglio orsino, dall'aquilegia a piccole orchidee. Dopo circa venticinque minuti un

altro bivio, siamo in località Priona; i cartelli rossi e bianchi indicano "la via del latte" con Malga Campo a un'ora e dieci, Malga Presolana a un'ora e trenta minuti. Mentre il sentiero 317 del Cai punta sulla chiesetta di San Peder in quindici minuti e sul rifugio Olmo a due ore e venti minuti. Prendo il sentiero che ora non è più una strada acciottolata, ma una comune mulattiera in terra e sassi, sul pendio a sinistra, a monte, zona soleggiata, spuntano delle genziane, a destra, invece, si scorge il Monte Pora, con il suo "panettone" pelato, ancora segnato da qualche macchia di neve.

L'ultima parte del sentiero è stretta e ombrosa, in mezzo ai noccioli. Ecco, in alto appare la chiesetta bianca di San Peder (foto a lato), con l'asta dove batte la bandiera tricolore, sul muro esterno l'ingresso a ogiva richiama il periodo gotico, restano tracce di un affresco.

La strada di sassi all'inizio "rampa su" forte, farfalle volano nella luce limpida, si cammina fra i fiori e i cinguettii, a un certo punto si sente la campana della chiesa di Rusio che batte le ore.

Sopra l'ingresso una campanella con il suo piccolo campanile. Non si può entrare, ma da una finestrella si vede qualcosa del minuscolo interno, gli affreschi, tra gli altri una Madonna in trono con il Bambino e una Crocefissione. Da San Peder si sente forte il rumore del torrente Borzo perché questa altura da una parte spazia verso tutta la Conca della Presolana, fino alla vetta del Formico, dall'altra si trova quasi a strapiombo sulla Valle dei Mulini. Secondo una leggenda, in origine la chiesa doveva sorgere sul vicino colle della Passeraia, ma ogni mattina i muratori si accorgevano che era scomparso del materiale, durante la notte. Così spiarono e videro che una colomba portava via sassi e materiali, la seguirono, e scoprirono che aveva portato tutto sulla cima del colle che domina il canyon e così i fedeli decisero che la nuova chiesa doveva sorgere là, dove si trova oggi.

E adesso torniamo indietro, facciamo un anello: scendiamo da San Peder a un bello spiazzo con i tavoli di legno per il pic nic, ci sono tanti arbusti di nocciolo scendiamo per dieci minuti da qui e ci troviamo giù, nel canyon, con l'acqua limpida del torrente che salta fra i sassi e in questo punto impedisce - a meno che si sia muniti di stivali - di passare dalla parte opposta, dove il sentiero prosegue verso monte. E allora ci incamminiamo verso valle e in qualche punto il sentiero si fa strettissimo perché costretto ad abbandonare la sua sede naturale accanto al torrente Borzo; in un punto si cammina sopra una trave di cemento sospesa come un ponte, in un altro invece attraversiamo un ponte in legno e infine un ponte in pietra, antico, "Ol puntasèl", costituito da un'arcata, riparato dagli alpini di Castione nel 1994. È un ponte stretto e con i parapetti particolarmente bassi. Perché? "Per risparmiare - risponde Guerino Lorini. - Il ponte è molto stretto e ci passa un solo carro, ma i mozzi delle ruote, sporgenti, sfregherebbero contro le pietre del parapetto; così i muretti di lato sono stati tenuti bassi, più bassi dei mozzi...".

In fondo alla valle dei Mulini, ormai nell'abitato di Castione, nella zona dei ponti, si trova il museo, ricavato proprio dal mulino che rimase in funzione fino agli Anni Sessanta, il cosiddetto "Mulino di fondo" (foto sotto) perché era l'ultimo della valle (in totale erano tre, il mulino di mezzo era a Rusio, il mulino alto più in su, ormai invisibile). Un appassionato, Renato Percassi, lo comprò molti anni fa, lo restaurò, ingranaggi e ruota compresa, poi lo arricchì con tanti attrezzi e oggetti della vita contadina. Una degna conclusione per una passeggiata che immerge in una natura e in un tempo che sembrano appartenere a un altro, meraviglioso, mondo. ■

Rusio, door to the Mulini Valley

It has remained as it was a hundred years ago, with its stone houses, its streets of stones, in the middle of the green spaces of the Mulini valley. There are forty people living today in Rusio, and going there feels like time has stopped long long time ago.

The village is under the municipality of Castione della Presolana, which is fifteen minutes away by walk. It is also possible to get there by car, in just a few minutes. It is the starting point of unforgettable walks, surrounded by nature. The easiest walk has a ring shape: it leads to the ancient church of San Peder (St. Peter) and continues crossing the Mulini valley (so called because once there were three grinders), a tight canyon, and cliff rocks where a creek runs – the only one in the area.

The itinerary takes an hour and a half, walking quietly. The church of San Peder was built in the 14th century, it is the most ancient in the area and holds a mystery: why was the church built in a place far from the village? And why in the Mulini valley prehistoric swords have been discovered?

sapori

Buoni dentro

Gli Scarpinocc di Parre, ma anche casoncelli, bertù, tosei e camisocc: le paste ripiene raccontano una Valle

di Luca Della Maddalena

La pasta fresca d'elezione di tutta la bergamasca è una sola: i casoncelli. Preparati secondo le tradizioni familiari in mille declinazioni differenti, rappresentano un simbolo (e un vanto) in fatto di paste ripiene, rientrando a buon diritto tra le più note ricette regionali italiane.

Un vero piatto della festa, il cui impasto prevede principalmente acqua e farina, mescolate per ottenere una pasta grossolana e spessa che raccoglie il ripieno. Questa preparazione, le cui origini non sono del tutto certe, è caratterizzata da una farcia basata prevalentemente su carne suina ma che non è possibile codificare rigorosamente seppure, in ogni caso, rimane costante il sapore vagamente dolciastro. Questa sfumatura di gusto particolare e dovuta all'uso tipico dell'amaretto, dell'uva sultanina, e in alcune zone della bergamasca, da pezzetti di pera. Il condimento però è tassativo per tutti: formaggio grattugiato con abbondante burro fuso, foglie di salvia e pancetta croccante. Più tipicamente in Val Seriana, e specificatamente nel piccolo comune montano di Parre, si trovano gli Scarpinocc, una preparazione simile nell'aspetto ma distinta nella sostanza. Prima di tutto perché il

Sopra e a lato: i tipici Scarpinocc di Parre

ripieno è sempre di magro e ben codificato, pane e formaggio, poi perché la tradizione vuole che sia condito unicamente con burro e salvia. I veri Scarpinocc de Parr hanno pasta un po' spessa, chiara (di uova ce ne vanno ben poche perché è un impasto povero) e hanno una forma raccolta che ricorda, lo dice il nome stesso, quella di una scarpetta. Non una qualunque ma un tipo preciso di calzature, oggi completamente dimenticata, formata da una suola di stoffa compressa e una parte superiore in velluto. Qualche anziano del paese suggerisce che, non avendo una base dura che facesse rumore al contatto con il suolo, queste particolari scarpe potevano essere indossate di notte senza paura di essere scoperti: scarp de nocc. La ricetta, quando ancora artigianale, richiede una grande manualità per riuscire a formare un boccone non troppo grande, e la caratteristica fossetta nella parte superiore che si ottiene esercitando una piccola pressione del dito mignolo è quasi un sigillo che ne certifica la qualità, dato che un macchinario industriale non riesce a riprodurla. Secondo la tradizione si preparavano per le occasioni più importanti dell'anno e in particolare per la festa del patrono del paese, San Pietro, che cadeva il 29 giugno. Oggi si consumano tutto l'anno e in particolare durante la sagra di agosto degli Scarpinocc.

Le anziane signore del paese sono ancora le vere custodi di questa antica ricetta, mentre sono due gli indirizzi storici per gustarla a regola d'arte: il Ristorante Miravalle in paese e l'Albergo Ristorante La Pesa nella frazione di Ponte Selva. Nello storico negozio di alimentari Scainelli si posso acquistare invece per prepararli a casa. A questo proposito è bene ricordarsi che dodici è per tradizione il numero giusto per una porzione soddisfacente perché, come dice un motto popolare: gli Scaprinocc gemellano in pancia. Sempre a Parre, inoltre, si possono assaggiare i molto meno famosi gnòch in cola: gnocchi a base di pane raffermo, latte e farina. Sono molto simili agli gnocchi al cucchiaio, dalla preparazione veloce, la cui forma è determinata dall'uso del cucchiaio che raccoglie una porzione di pastella per farla cadere nel brodo di cottura. Da qualche anno il paese festeggia questo piatto povero della tradizione seriana con una sagra dedicata.

Spostandosi di qualche chilometro si raggiunge Rovetta, altra meta per la pasta fresca. Qui infatti si possono gustare i Bertù di San Lorenzo. La sfoglia è leggermente scura poiché la farina è integrale con l'aggiunta di un pizzico di crusca. L'impasto richiede meno uova rispetto alle paste sfoglie classiche e l'ingrediente principale del ripieno è il cotechino bergamasco, detto anche salamella, insieme a formaggio grana, uova, pan grat-

tato, sale e pepe. Per il condimento si ricorre ovviamente al burro fuso, con pancetta rosolata e foglie di salvia. Secondo la tradizione erano preparati per la festa de La Mare, il 7 ottobre, nella frazione di San Lorenzo: una delle numerose feste paesane istituite per ringraziare la Madonna del Rosario che aveva protetto i soldati cristiani nel corso della battaglia di Lepanto. La storia dei Bertù è molto curiosa: scomparsi durante tutto il Novecento, sono tornati sulle tavole della valle grazie a un'azione di riscoperta diretta dalla Pro Loco di Rovetta, dallo chef Matteo Teli del ristorante Vecchio Mulino di Rovetta, e da Mike Patrick, chef di Atlanta che si era interessato, dall'America, a questa particolare pasta incuriosito dalla ricetta che aveva letto nel volume Encyclopedia of Pasta di Oretta Zanini de Vita. Ecco allora che sono stati interpellati gli anziani del luogo che hanno aiutato a ricostruire l'antica ricetta. Il nome è di origine dialettale, fa riferimento a una particolare variante usata dai pastori detta gaì, che tra i suoi vocaboli annovera il termine berta per indicare l'orecchio. Di conseguenza i Bertù non sono altro che delle grosse orecchie (quelle dell'asino nello specifico) di pasta ripiena.

Si possono assaggiare durante la popolare sagra, mentre si acquistano tutto l'anno nel laboratorio artigianale Tradizioni e Delizie del paese di Onore, specializzato nella produzione di pasta fresca e paste ripiene. In questo negozio si trovano anche i Tosei di Rovetta, una variante moderna e vegetariana dei Bertù, ovvero dei ravioli senza carne con un ripieno di formaggio avvolto in una sfoglia di pasta all'uovo integrale. Anche in questo caso il nome è stato scelto prendendo in prestito un termine dialettale: tosel, in gaì, significa frumento.

Ritornando verso Bergamo si può raggiungere Gandino, che negli ultimi anni vanta la riscoperta di un'antica varietà di mais, lo Spinato di Gandino, con la cui farina oggi si prepara un gran numero di prodotti, tra cui i "Camisocc". Si tratta di ravioli integrali al grano saraceno, con ripieno di radicchio rosso e ricotta. Ricordano nel nome la famosa tradizione tintoria del paese che, quasi due secoli fa, tinse di rosso le camicie (i camisocc appunto) dei Mille di Garibaldi. Si possono gustare al Caffè Centrale o acquistare nel Pastificio Bergamelli, sempre in paese.

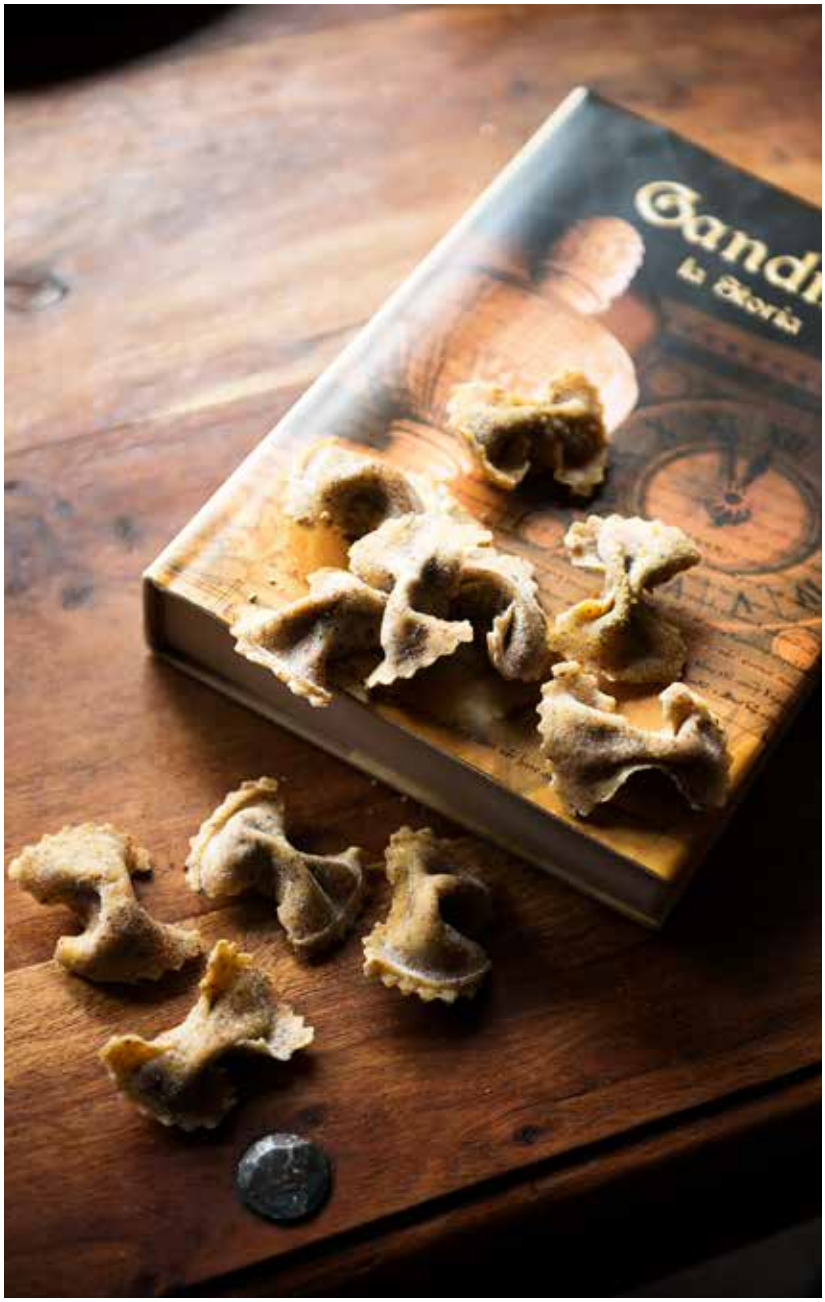
Tra le paste fresche più conosciute ci sono poi le Foiade, tipiche lasagnette di forma quadrata e molto sottili. Una volta erano cucinate come pasta asciutta e

condite con un soffritto di lardo e salvia mentre oggi non è difficile gustarle proposte insieme ai ragù di selvaggina o con funghi. Esistono infine una miriade di piccole preparazioni nostrane poco conosciute e spesso legate a una dimensione domestica, i cosiddetti piatti della nonna, un esempio per tutti sono i Teedei (tipici a Vertova), tagliolini che erano utilizzati per le minestre di latte o di brodo. Si ottengono impastando farina di frumento con acqua tiepida, un pizzico di sale e, a volte, un uovo. Si spiana l'impasto col matterello e si taglia a striscioline larghe meno di un centimetro. Queste, a loro volta, sono sminuzzate a segmenti di 3-4 centimetri, lasciate asciugare e infine cucinate. ■

Not only Scarpinocc

In the whole territory around Bergamo there is a large production of hand-made pasta, and the most sought and famous plate are Casoncelli: a mixture of water and flour stuffed with pork meat and other ingredients. In the Seriana valley a variant of Casoncelli, born in the village of Parre, are the Scarpinocc. They are similar to the Casoncelli in appearance but different in substance. They are stuffed with vegetarian products: bread and cheese seasoned uniquely with butter and salvia. Their shape reminds the one of a light shoe, and in fact their name derives from a night shoe that could be worn without making noise when walking. An ideal portion includes 12 Scarpinocc. In Parre there are also the Gnoch in Cola, potato-based gnocchi made with stale bread, milk, and flour. Ad-hoc festivals are organized for both the Scarpinocc and the Gnoch in Cola.

Another hot destination for hand-made pasta is Rovetta, where one can taste the Bertu of San Lorenzo. Here the primary ingredient is the ragu of ***cotechino*** *(pork sausage). The term "Bertu" means "big ear". In Rovetta there are also the Tosei, the vegetarian variant. In recent times, Gandino has become famous for the rediscovery of an ancient variety of corn, the* ***spinato****, used to produce the Camisocc: whole-wheat ravioli filled with red chicory and ricotta.*



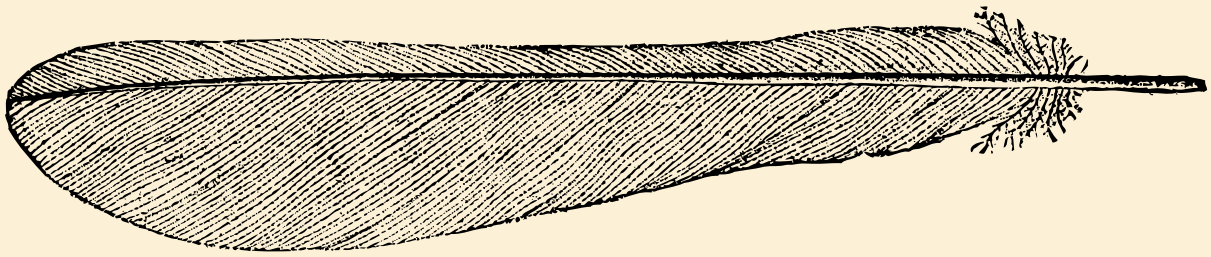
A fianco e sopra in senso orario: i Bertù di San Lorenzo, i Tosei di Rovetta e i Camisocc di Gandino

PREMIO LETTERARIO NAZIONALE

"LE COTI"

- SECONDA EDIZIONE -

Il Borgo dei castagni, la sua montagna e il canto del fiume



TESTIMONI SILENZIOSI DI UN AMBIENTE INCONTAMINATO
CHE RACCONTA STORIE DI PASSATO E FUTURO

27 ottobre 2018 - ore 17:00

PREMIAZIONE

Sala espositiva - Comune di Pradalunga

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Pradalunga promuove e organizza, in collaborazione con l'Associazione Castanicoltori del Misma, la II Edizione del Premio Letterario Nazionale "LE COTI", con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare il territorio comunale e le sue peculiarità. Adagiato ai piedi del Monte Misma, Pradalunga è conosciuto come il "Paese delle pietre coti", ma dispone anche di pregevoli risorse naturali e castagneti secolari dove il lavoro dell'Uomo si fonde con la bellezza della Natura.

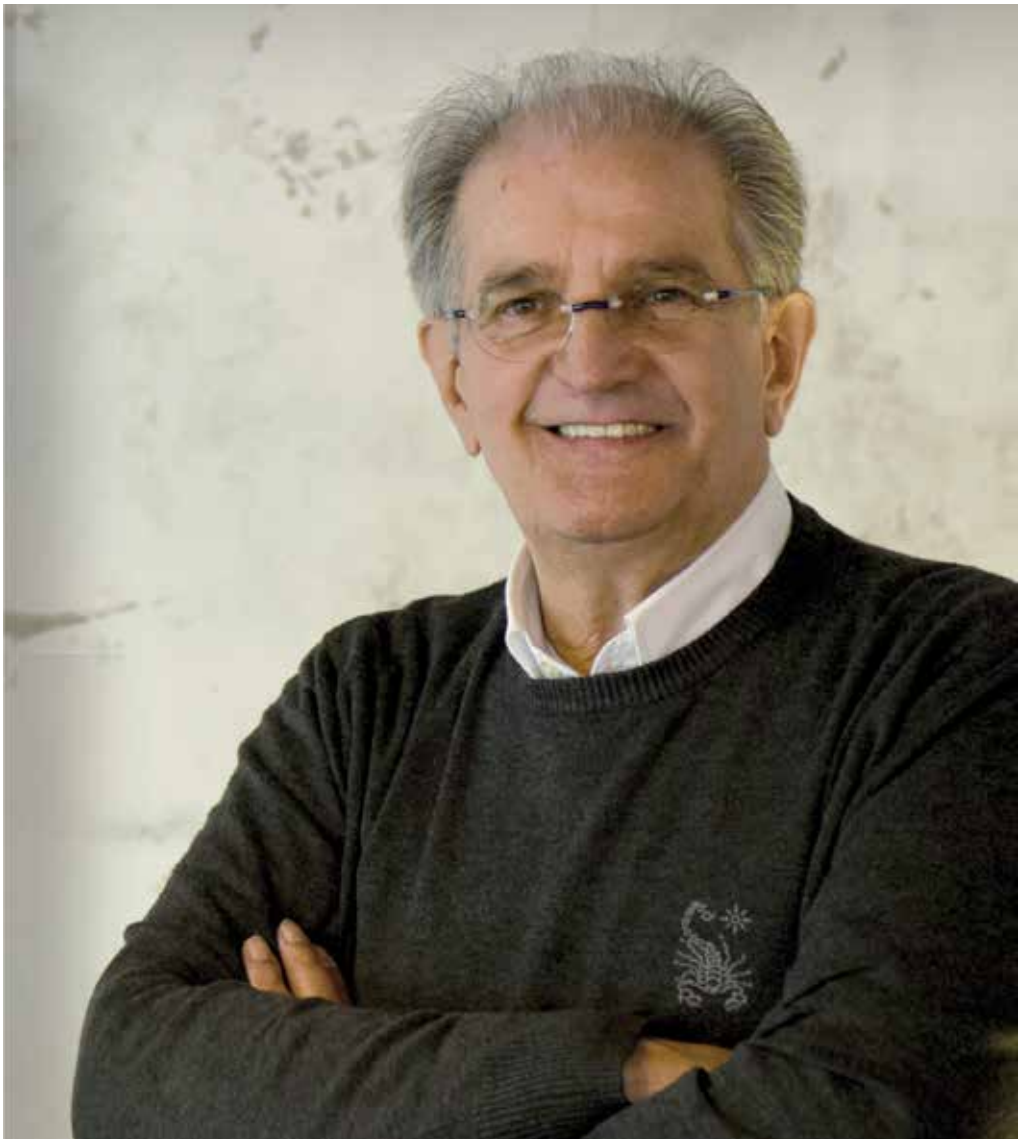
Il tema del Premio consiste nell'invenzione, elaborazione e redazione di un racconto inedito (pertanto mai pubblicato in precedenza o premiato in analoghe manifestazioni) dal tema: "Il borgo dei castagni, la sua montagna e il canto del fiume", testimoni silenziosi di un ambiente incontaminato che racconta storie di passato e futuro. La partecipazione al premio è aperta a tutti gli interessati che abbiano compiuto i 18 anni d'età alla data di scadenza per l'inoltro dell'opera e siano residenti in Italia.

Scadenza per l'invio dei racconti:
7 settembre 2018

PREMI
1° Premio: € 500
2° Premio: € 300
3° Premio: € 200

La consegna dei premi agli Autori dei racconti selezionati avverrà nel corso di una manifestazione pubblica presso la sala espositiva del Comune di Pradalunga in data 27 ottobre 2018 alle ore 17:00 nell'ambito della quinta edizione della manifestazione "Castanea".
Regolamento completo del Premio sul sito:
www.comunepradalunga.it

industry



la California è qui

Lucio Mistri e lo stile Scorpion Bay, sulla cresta dell'onda

di Andrea Rossetti

«A casa mia, il verbo è sempre stato uno soltanto: lavorare». Eppure a guardarlo non si direbbe. Perché in Lucio Mistri tutto è leggero. Lo è quella nuvola di capelli che gli circonda le tempie, gli occhiali dalla montatura fine che un po' indossa e un po' no, il sorriso rivolto a chiunque lo saluti e a cui lui dà rigorosamente del tu. È una leggerezza piacevole, quella che emana. Una leggerezza che porta alla positività, figlia di chi di fatica se n'è presa tanta sulle spalle, senza che diventasse però mai un peso per gli altri. «I momenti difficili ci sono stati. Quando torni a casa e devi dire a moglie e figli che forse la casa bisogna darla in garanzia alle banche, be', non è una cosa da poco. Ma con il lavoro abbiamo superato tutto». Il lavoro, in realtà, è stata ed è tuttora la fonte di leggerezza di Mistri, il signor Scorpion Bay, l'uomo che ha portato il sole della California in ValSeriana prima e in tutta Italia poi.

Oggi, a 66 anni, Mistri è sereno: «Ma tante volte non è stato facile. Per fortuna ad aspettarmi a casa c'era sempre Lucia». Lucia, da 39 anni sua moglie, la donna «che mi ha scelto. Perché è sempre così che va: sono loro che scelgono te, mica il contrario», la sua «Tardelli, perché mi marca stretto», ma soprattutto colei che «ha tirato grandi praticamente da sola Roberta e Francesco, i nostri figli. Senza la serenità di saperla al mio fianco nonostante tutto non sarei mai riuscito a superare le difficoltà». Che non sono state poche, anzi. Soprattutto quando hai dovuto sempre fare i conti, sin da bambino, con i debiti: «Mio padre Serafino era il sarto della borghesia di Vertova. Il più bravo. Mia madre Caterina, invece, faceva la tessitrice. A casa si lavorava sempre, soprattutto da quando mio padre decise di comprare una macchina circolare. Nella sua testa, gli avrebbe permesso di non fare più tutta la fatica che faceva. E così, nel '61, la comprò con un pacco di cambiali alto così. Non eravamo ricchi, stavamo proprio con le pezze al culo, scusa il francesismo. Però i miei le pezze le sapevano fare benissimo e questo ci ha salvato. Con quella macchina, mio papà iniziò a lavorare per il Maglificio Val Brembana. Poi il Maglificio fallì e mio padre, da fornitore, decise di diventare produttore. Faceva maglieria intima da donna. Anzi, facevamo: lui, mia mamma, io e mia sorella Emanuela. Si tornava a casa da scuola, si mangiava e poi via nella stanza affianco a lavorare». In una vita così, difficile avere spazio per dei sogni. «Ah, ma ce li avevo anche io. Uno era la moto, che però mio papà non mi comprò mai, forse perché una volta gli ho fuso la Lambretta facendo un fuori strada scendendo da San Patrizio. L'altro era potermi iscrivere a Lingue. Sognavo di viaggiare, conoscere il mondo. Preso il diploma, lo dissi ai miei. Loro non erano contrari, mi dissero che avrebbero anche fatto dei sacrifici per supportarmi. Però, per pagarmi la retta, avrebbero dovuto abbandonare il loro di sogno, cioè costruirsi una casa. Be', non me la sentii. Rinunciai all'università e concentrai tutte le mie energie sul lavoro. Il mio sogno di girare il mondo sapendo le lingue non si avverò mai. In compenso l'ho girato parlando in bergamasco».

Stare dietro a Mistri non è semplice. I suoi ricordi sono come onde da cavalcare. La prima onda lunga nasce nel 1977, quando insieme alla sorella decise di rilevare l'attività di mamma e papà. Nacque la Gipsy. «Non mi hai mai spaventato il lavoro, anzi. Dopo il militare, grazie ai soldi guadagnati nelle tante azioni operative da cui non mi tiravo mai indietro, riuscii a comprarmi la prima auto. Una 112 verde con il tettuccio bianco. Non mi accontento mai, cerco sempre una nuova sfida». A poco più di vent'anni, la sfida divenne quella di far crescere l'attività: «Professionalmente, fu fondamentale l'incontro con Ferdinando Cervieri, responsabile tecnico di un'azienda

di cui eravamo fornitori. Mi insegnò tutto quello che mio padre non mi insegnò mai. E divenne anche un amico speciale, tanto che fu il mio testimone di nozze».

Negli anni successivi, Mistri diede all'azienda la sua impronta: un passo alla volta, sempre più in là. E così, dalla maglieria intima, la Gipsy divenne produttrice di t-shirt, poi fornitrice per grandi marchi internazionali. Fino all'inizio degli Anni Novanta. «Sul mercato erano arrivati i turchi – ricorda Mistri –. Era impossibile competere con loro. Dovevamo migliorare ulteriormente il nostro livello di industrializzazione e così, con mia sorella, decidemmo di partire per l'America. Solo là sapevamo di poter trovare qualcosa di nuovo. Fu un viaggio assurdo. Visitammo un'azienda lunga 12 chilometri. Da un lato entrava la balla di cotone, dall'altra parte usciva una tuta fatta e finita. Ogni linea aveva tre luci: verde, gialla e rossa. La prima significava che la linea funzionava e i lavoratori meritavano un bonus; la seconda che la linea era migliorabile; la terza che la linea da scartare. Persone da scartare. Persone trattate come cose, gettate via e sostituite. Ero sconvolto. Per noi era impossibile prendere esempio dagli americani. E poi loro si coprono, noi ci vestiamo. Abbiamo un gusto particolare nella moda. Tornammo quindi a casa con un nulla di fatto, ma anche con un'idea che ci ronzava nella testa: non investire su una produzione, bensì su un marchio. Vero, unico, originale. E di surf».

Se vi state chiedendo che c'azzecca il surf con la ValSeriana, be', la risposta è semplice: assolutamente nulla. Eppure... «Il fatto è che in quel campo eravamo già preparati – continua Mistri –. Negli anni, infatti, eravamo già stati produttori per altri grandi marchi internazionali del settore. Ora ne cercavamo uno in cui riversare tutta la nostra conoscenza ed esperienza. E fu così che incontrai Scorpion Bay. Era il 1992 e, attraverso un amico che aveva diversi contatti in America, organizzai un nuovo viaggio per incontrare un po' di possibili partner. Tra tutti, Scorpion Bay fu quello che mi colpì di più per identità, qualità dei tessuti e innovazione. A inventarlo erano stati due surfisti puri: Mike Fischer e Rod Bradford, mentre le grafiche erano di Reg Thibodeaux.

L'incontro con loro mi fece capire tutta la differenza di cultura della vita e del lavoro che può esserci tra un piccolo "bortolòt" di valle come me e dei surfisti californiani. Anzi, il primo non-incontro. Quando arrivammo alla sede nel giorno stabilito, loro non c'erano. Avevano lasciato un biglietto dicendo che ci attendevano a Rosarito, in Messico, circa duecento chilometri da lì, per fare surf. Rimasi sbalordito inizialmente. Poi capii che per loro era la normalità.

Li incontrammo il giorno dopo e iniziammo le trattative per ottenere la licenza esclusiva del marchio in Europa. Non fu facile, vai a spiegargli che noi mica facciamo

Lucio Mistri con la sorella Emanuela

surf… Alla fine, però, tutto andò bene».

La prima collezione Scorpion Bay targata Mistri è datata estate 1993. Dieci anni dopo, lui e sua sorella comprarono la proprietà del marchio a livello europeo e, nel 2007, a livello mondiale. E Fischer e Bradford che fine hanno fatto? «Con i soldi che gli ho dato, tanti soldi, si sono comprati un'isoletta nel Pacifico. Per sei mesi all'anno vanno lì a fare surf. Te l'ho detto, i è màcc». La Scorpion Bay Spa nacque nel 2012, chiudendo così l'epoca della Gipsy. È stato soltanto l'ultimo passaggio di una storia iniziata molti anni prima, eppure la sensazione è che il vissuto di quest'uomo non potesse che riversarsi in un prodotto di questo tipo: giovane, informale, allegro.

Come un'onda sugli scogli, potente ma leggera. Ecco, la leggerezza. «Non è che con i miei "stracci" mi rivolga a un pubblico in particolare, io parlo a tutti. Forse un po' di più ai tipi... particolari. A me non interessano i pinguini in giacca e cravatta. Quando li vedo, sto male per loro. L'eleganza, nella mia filosofia, viene dopo il comfort e la comodità. Voglio far sentire bene le persone, voglio che siano leggere. Il nostro pubblico è gente libera di testa e di pensiero». Un po' come lui. «Io ho spento le orecchie, sai? Radio, tv, giornali. Niente. Tanto ci raccontano solo quello che vogliono loro. È tutta apparenza e a me l'apparenza non interessa. Riempio la mia vita di lavoro e amore per le persone a cui voglio bene. Poi, se posso, faccio qualcosa per aiutare i tanti disperati che ci sono. Molti capi di seconda scelta, ad esempio, invece che venderli a prezzi ribassati li regalo al Patronato San Vincenzo, così so che terranno al caldo persone che soffrono. Non lo sbandiero ai quattro venti, lo faccio e basta, perché credo che sia giusto e che l'imprenditore abbia anche un ruolo sociale. I soldi fanno comodo, ma vengono dopo, molto dopo. Perché si muore a cent'anni, non a cento milioni di euro».

In questo lungo e affascinante viaggio nella vita di Mistri, resta però un mistero: da dove arriva il coraggio di prendere e partire? Lui fa spallucce: «Non posso pensare che il mondo nasca e finisca in Val Seriana. Ma ci

torno volentieri, questa è casa. Io, prima che italiano, sono fiero di essere bergamasco e seriano. È vero, a volte abbiamo gli orizzonti un po' chiusi, ma del resto sempre valligiani siamo. La fortuna è che questa "chiusura" ci ha costretti a crescere sulle nostre radici, a vivere e lavorare ricordando sempre i nostri valori: serietà, onestà e correttezza. E poi qui, rispetto ad altre valli, un po' di sole ogni tanto arriva. E quando arriva, ci illuminiamo».

L'onda lunga del suo racconto sta per abbracciare il resto del mare, mentre la luna illumina spicchi di Val Seriana. Prima di posare le nostre tavole immaginarie, però, c'è ancora un punto di questa storia da chiarire. «Se ho mai fatto surf? 'Scolta, io faccio la doccia perché nella vasca ho paura di annegare. Questo è il mio rapporto con l'acqua. Altro che surf». ■

Scorpion Bay, California is here

Scorpion Bay is a clothing company in Albino, founded by Lucio Mistri. Mike Fischer and Rod Bredfort, two Californian surfers, invented the brand. Mistri met with them in 1992 and started to collaborate. Ten years later he bought the property of the brand at the European level, and seventeen years later he purchased it worldwide. Scorpion Bay produces fresh and informal clothes: "I do not care about suit and ties" – says Mistri – "My personal philosophy is that elegance comes after comfort." Before Scorpion Bay Mistri had founded Gipsy, which produced t-shirts for international surfing brands. Mistri's life has only one mantra: work.

He is the man who brought the Californian sun in the Seriana valley, son of a tailor from Vertova. When people ask him about whether he has ever practiced surf, he responds: "Io only take showers because I am afraid to drawn in bath tubs." With the money earned from the selling of the brand, the two Californian surfers have acquired a little island in the Pacific Ocean.

SCORPION BAY: la storia

1977
NASCE LA GIPSY SPA, AZIENDA DI LUCIO ED EMANUELA MISTRI, PROSECUZIONE DELL'ATTIVITÀ DEI GENITORI SERAFINO E CATERINA

1992
LA GIPSY STRINGE UN ACCORDO PER PORTARE IN EUROPA IL MARCHIO CALIFORNIANO SCORPION BAY

2003
LA GIPSY ACQUISISCE IL MARCHIO SCORPION BAY PER IL MERCATO EUROPEO

2007
LA GIPSY DIVENTA PROPRIETARIA MONDIALE DEL MARCHIO SCORPION BAY.

2012
LA GIPSY SPA CAMBIA NOME, NASCE SCORPION BAY SPA.

2017
DOPO UNA VITA PASSATA AL FIANCO DEL FRATELLO, EMANUELA DECIDE DI USCIRE DALLA SOCIETÀ PER DEDICARSI SOLO ALLA FAMIGLIA E LASCIA TUTTO IN MANO A LUCIO.

fogalco

DA 40 ANNI AL SERVIZIO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Fogalco è la cooperativa di garanzia
di Ascom Confcommercio Bergamo.
Dal 1978 agevola il ricorso al credito delle aziende associate.
Contattaci per un'analisi gratuita della tua situazione finanziaria. Ti aiuteremo nel gestire il rapporto con la banca e a trovare le migliori soluzioni per dare slancio ai progetti di crescita e sviluppo della tua attività.

Via Borgo Palazzo, 137 Bergamo - tel. 035.4120321
info@fogalco.it - www.fogalco.it

sport

Oltre l'Ultra

Decine di chilometri correndo sui sentieri: l'Orobie Ultra Trail è vetrina per la valle

di Alessandro Monaci

Perché centinaia di persone scelgono di correre per 140 chilometri (o 70, o anche solo 20)? Perché 900 persone decidono di rinunciare a un giorno libero (o anche più giorni) per prestare assistenza ai suddetti atleti? Forse è in queste risposte, ancor più che nei numeri, che si nasconde il segreto di Orobie Ultra-Trail®.

Orobie Ultra-Trail® è una gara di corsa in montagna di lunghissima distanza (i tre percorsi sono rispettivamente di 140, 70 e 20 km) il cui tracciato si snoda partendo dalle montagne della provincia fino ad arrivare in Piazza Vecchia a Bergamo. Unisce valli, rifugi e paesi delle Orobie e delle Prealpi Bergamasche dando vita a quella che è considerata l'ultra trail più tecnica delle Alpi.

È definita una gara in 'semi-autonomia', ovvero una competizione in cui gli atleti devono gestire – il che vuol dire portarsi con sé – il cibo e l'acqua tra un punto di ristoro e l'altro. A occuparsi di questi ristori, nonché di tutta la complessa macchina organizzativa necessaria a seguire ogni fase dell'evento, dalla consegna dei pettorali al dopo gara, scendono in campo tantissimi volontari e molte associazioni del territorio. Gruppi di Amici della Montagna, CAI, Alpini, AVIS etc. danno tutti

il loro grande contributo alla buona riuscita di Orobie Ultra-Trail®, trasformandola in qualcosa di più di un semplice evento sportivo.

Rimanendo all'aspetto agonistico, la 140 km è la gara regina e unisce due tra le più belle piazze di tutta la provincia di Bergamo: piazza dell'Orologio di Clusone e Piazza Vecchia in Città Alta. In mezzo un lunghissimo percorso che passa sotto le più belle cime delle Orobie, come la Presolana e il Diavolo e Diavolino, attraversando alcuni dei luoghi più scenografici delle Orobie, come il passo di Valsecca o la conca dell'Arera, lungo una buona parte del percorso del Sentiero delle Orobie.

Meno estrema, ma non banale, è la corsa mediana di 70 km: Gran Trail Orobie, che partendo da Carona, si ricongiunge poi col percorso da 140 km presso il rifugio Laghi Gemelli, permettendo anche a persone senza una preparazione agonistica eccezionale di vivere le emozioni provate dai partecipanti della lunga.

Infine l'ultima nata (la prima edizione si è svolta nel 2017): Bergamo Urban Trail, una gara che coi suoi 20 km appare corta se paragonata alle sorelle maggiori, ma che non difetta certamente per la bellezza del percorso. Si sviluppa infatti attorno alle mura venete, recentemente dichiarate patrimonio dell'Unesco, passando poi per la valle di Astino e per il suo millenario monastero, per finire poi anch'essa in Città Alta, con gli ultimi chilometri corsi nei stretti vicoli medievali, fra torri, chiese e palazzi d'importanza storica e artistica.

Ma cosa spinge gli atleti a sottoporsi a quella che agli occhi della maggior parte delle persone assomiglia più a una tortura che a un divertimento? Sicuramente non è secondario l'aspetto di sfida contro sé stessi, la soddisfazione che si prova nel portarsi al limite delle proprie capacità, ai propri margini di sopportazione, e scoprire che ci si può spingere ancora più in là. C'è poi il fattore agonistico, di competizione contro gli altri e contro il cronometro; ma la motivazione principale probabilmente è più sottile, e spiega come mai anche gli ultimi in classifica si dicano sempre soddisfatti della loro sofferente esperienza. L'Orobie Ultra-Trail® permette infatti di creare un'alternativa alla vita routinaria, consente di togliersi di dosso i confortevoli ma anche rigidi abiti dell'uomo occidentale contemporaneo. Per due giorni si può essere in balia del meteo, dello scorrere lento delle giornate e confrontarsi coi sentieri nel modo più naturale e onesto possibile, ossia contando solo sulle proprie gambe.

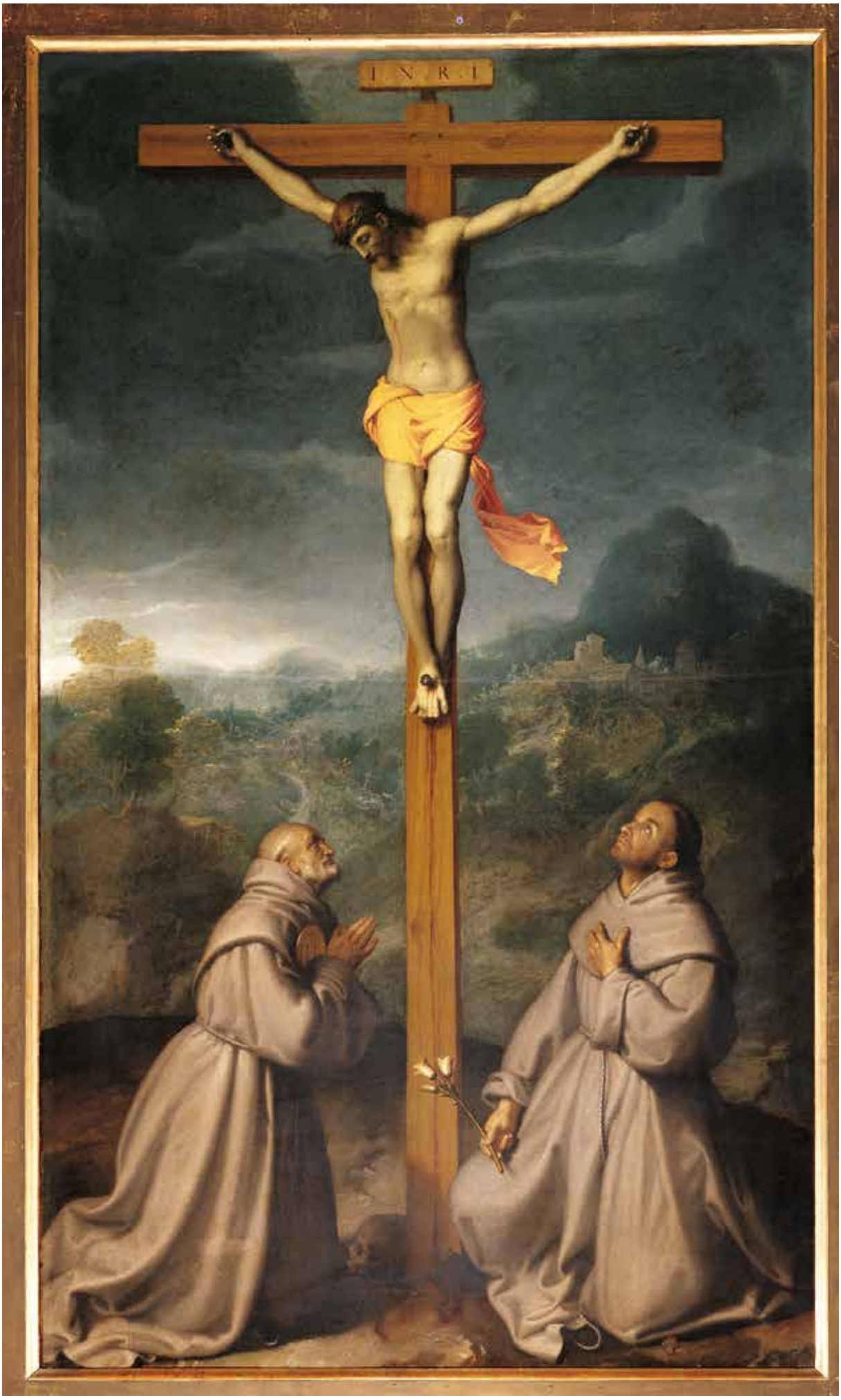
Correre in questo ambiente naturale è già di per sé stimolante per gli atleti, grazie all'amalgama di bellissimi paesaggi e di tratti tecnici che mettono a dura prova le loro abilità, ma a loro dire quello che rende unica Orobie Ultra-Trail® anche rispetto a competizioni simili è il calore che si riceve dal pubblico dislocato lungo tutto il percorso. Ogni anno infatti migliaia di persone si posizionano in diversi punti dei tracciati delle tre gare per godersi quello che è vissuto sia come un momento di bello sport, ma anche come una festa del territorio, un modo per celebrare le montagne di casa, spesso date per scontate ma che viste con occhi diversi (come quelli di un corridore straniero) sanno invece essere sempre bellissime.

Il pubblico ha ragione: Orobie Ultra-Trail® non è solo un'estenuante corsa in montagna. La sua spettacolarità attira atleti da tutto il mondo (l'anno scorso al via erano presenti corridori provenienti da circa una trentina di nazioni diverse) e di conseguenza l'evento diventa una notevole vetrina per Bergamo e le sue montagne. Questo, nonché la sua capacità di creare sinergie e legami inediti fra persone o enti bergamaschi, è quello che ha spinto le aziende appartenenti al Pool degli sponsor a supportare l'evento. Il loro contributo è degno di nota in quanto nessuna di esse è direttamente coinvolta nel settore degli sport outdoor. Il tratto che le collega, e che le unisce a Orobie Ultra-Trail®, e il fatto di essere nate e cresciute nella bergamasca, e le radici se sono salde non si dimenticano. E - per rimanere nella metafora - un coltivatore attento sa dell'importanza di dover continuare a innaffiare e curare il terreno attorno a queste radici. ■

Orobie Ultra Trail

It is long-distance mountain foot race that runs over Bergamo's Prealps and ends in Pizza Vecchia, right in the heart of the city. It is divided in three paths. The Queen race is 140km long and starts from the Orologio Square in Clusone before passing through some of the most suggestive locations of the Orobie.

In order to run it an excellent athletic preparation is needed. Less extreme is the Median race, which leaves from Carona and is 70km long. The third race, 20km long, is called Bergamo Urban Trail and runs over the Astino valley, the city's medieval streets and its Venetian walls, recently declared a UNESCO world heritage site. The Orobie Ultra Trail attracts athletes from all over the world, but it is not only an exhausting mountain foot race: every year, thousands people position themselves in different locations of the route to enjoy what is effectively considered a territorial festival. Hundreds of volunteers and associations come into action every year to assist the athletes.


I N R I

arte

Capolavori di casa mia

Alle radici di Giovan Battista Moroni: ha reso sacra la sua terra

di Orietta Pinessi, docente all'Università di Bergamo

«Ghè dei ritrat, ma in particolar / quel d'un sarto sì belo, e sì ben fatto / che 'l parla più de qual sisa Avocato, / l'ha in man la forte, e vu el vedè a tagiar » (Boschini 1660).

Polittico di Ranica, particolare - Chiesa dei Santi Sette Fratelli Martiri

Moroni? Immediatamente il pensiero corre al Sarto della National Gallery di Londra (1565-'70) o al Cavaliere in rosa (1560) opere famosissime che pochi sanno dipinte quando il Moroni si era definitivamente trasferito ad Albino. Risiedeva nel paese natale e ritraeva persone che incontrava là dove viveva. Dunque Albino e la Val Seriana sono protagoniste di questo itinerario che da Ranica arriva a Fino del Monte passando per tanti paesi della Val Seriana. Opere sacre in cui il paesaggio, quello della sua Valle, diventa una sorta di coprotagonista per avvicinare felicemente l'immagine sacra alla realtà dei devoti. Il Moroni "ritrattista" e il Moroni "religioso" compongono uno stesso mondo, quello di un pittore profondamente radicato nella vicenda umana e religiosa della sua Valle.

Poco sappiamo delle vicende personali di Giovan

Il capolavoro

Crocifisso con i santi Bernardino e Antonio da Padova, **Albino - Chiesa di San Giuliano** (pagina a fianco).

Questo dipinto, realizzato nel 1575, è considerato il vertice della produzione sacra del Moroni soprattutto per la sua capacità di rappresentare "l'immersione fisica e psicologica del personaggi" all'interno dell'ambiente che li circonda.

Ciò che colpisce è l'isolamento e l'innalzamento della croce; questo senso di solitudine è evidenziato da un raggio di luce proveniente da un piccolo squarcio nel cielo che colpisce in pieno la figura del Cristo lasciando il resto in penombra. L'elemento più luminoso è il perizoma giallo-arancio che emerge dal fondo grigio dell'atmosfera e si muove sotto la forza del vento come se fosse un vessillo. Sotto la croce troviamo i due santi che rivolgono lo sguardo al Messia: S.Bernardino è ritratto con le mani giunte in atteggiamento di preghiera, mentre S. Antonio è in estasi mistica. Il modo in cui la luce inonda il volto del santo è una delle realizzazioni più sensazionali di tutto il Cinquecento.

Ma ciò che rende così unica e straordinaria quest'opera è la profonda partecipazione della natura all'episodio: nel paesaggio, tipicamente lombardo, spiccano alcuni dettagli come il piccolo sentiero che scavalla la collina e i riflessi di luce sulle chiome degli alberi e sui tetti del cascinale immerso nel bosco. Sul fondo si nota il classico massiccio della Cornagera.

Ranica

Chiesa dei Santi Sette Fratelli Martiri

La chiesa ospita due importanti lavori moroniani: il polittico con il Battesimo di Cristo (a destra) e il Crocifisso con la Vergine e Santi. Il polittico è collocato alla fine degli anni '60. Al centro la scena principale rappresenta il Battesimo di Gesù nel fiume Giordano mentre la colomba della Spirito Santo appare in cielo e irradia la sua luce fino al capo di Cristo. Ai lati sulla destra un giovanissimo San Giovanni Evangelista, mentre sulla sinistra un assorto S. Giacomo sembra avere lo sguardo perso nel vuoto. In alto due tele più piccole rappresentano l'Annunciazione.

Il polittico di Ranica è uno dei migliori esempi del Moroni ritrattista all'interno della pittura religiosa: l'intensità e la penetrazione psicologica si concetrano nel giovane Giovanni Evangelista che sembra aver interrotto momentaneamente la lettura del testo sacro per rivolgere lo sguardo all'osservatore al fine di richiamarne l'attenzione. L'intensità e la profondità psicologica di questo personaggio è tale da poterla tranquillamente paragonare a uno dei ritratti dell'artista.

Battista Moroni a causa della scarsità di fonti biografiche pervenute sino ad oggi, così come della realtà storica e sociale del suo paese di nascita, quasi completamente ignorata dai contemporanei. Nasce ad Albino tra il 1520 e il 1524, da una famiglia di imprenditori. Il padre Francesco possiede un'impresa edile.

Giovan Battista, anziché seguire le orme del padre, decide di orientarsi verso la pittura, optando per una formazione d'avanguardia. Verso il 1542-44, durante il soggiorno bresciano, il padre lo affida alla bottega di Alessadro Bonvicino, detto il Moretto, uno dei più celebri maestri dell'epoca.

La carriera artistica di Moroni registra una svolta quando viene chiamato a Trento, in concomitanza con la prima sessione del Concilio (1545-1548). Le ragioni della convocazione sono sconosciute, probabilmente l'invito arriva al maestro Moretto il quale, troppo anziano per potersi spostare, manda il suo allievo migliore.

All'epoca la città si prepara ad ospitare le personalità di spicco del mondo cattolico provenienti da tutta Europa; per Moroni questo costituisce un'importante opportunità per entrare in contatto con le correnti artistiche dell'area alpina in sintonia con il suo gusto ritrattistico, ma anche con diplomatici, letterati e collaboratori al servizio dei personaggi più influenti della politica trentina e del potente principe-vescovo Madruzzo. In questa

Pradalunga **Chiesa dei Santi Cristoforo e Vincenzo**

Stendardo processionale, il recto è dedicato alla rappresentazione dell'ostia e del calice. Nel paesaggio sottostante incombe la Cornagera. Il verso, è dedicato a San Cristoforo che aiuta Gesù bambino a guadare il fiume.

Villa di Serio **Sacrestia della Parrocchiale**

Stendardo rappresentate Cristo Risorto. L'opera è autografa come dimostrato dalla dicitura «IO.BAPTISTA | MORONUS». Sul verso si colloca S.Stefano orante, avvolto in una preziosa dalmatica rossa.

Albino

Santuario della Madonna del pianto

Cristo portacroce. Si colloca temporalmente tra il 1565 e il 1570.

In quest'opera la tragicità della passione è resa in maniera pacata e essenziale, secondo lo stile dell'artista albinese: la sofferenza di Cristo è interiore e non viene esibita, traspare appena da un sospiro sul volto assorto; anche le ferite inferte dalla corona di spine non vengono mostrate, si può scorgere solo qualche goccia di sangue sul viso pallido.

Il senso di solitudine che traspare dalla figura del Cristo si rispecchia nella solitudine del paesaggio dove nella quiete apparente si muove un vento divino che piega i pochi alberi sullo sfondo. Il rapporto tra la natura, così "emozionale" e coinvolta nell'episodio sacro, e il soggetto è lo stesso di un'altra straordinaria opera del Moroni: il *Crocifisso con i santi Bernardino e Antonio da Padova* di Albino (pag. 42).

«…quel Cristo […] porta la sua croce con l'umile e smorta consapevolezza di tutte le vittime e di tutti gli agnelli; e la porta vestito di quell'incredibile lanetta rosa-arancio, quasi che addobandolo in quel modo gli albinesi volessero renderlo meno "risibile"; certo infinitamente onorarlo, infinitamente amarlo e riconoscerlo così loro unico e vero re. C'è, ecco, da tremare; d'una fede, intendo, così usuale e radicata, così straziata e lucente, così raccolta e raccontata».

fase la fama del Moroni cresce rapidamente. Gli vengono richieste numerose pale sacre e opere religiose in linea con il nuovo spirito riformatore, contemporaneamente gli vengono affidati ritratti al naturale in cui il pittore riesce ad esprimere al meglio il suo talento. Dopo la morte del maestro, Moroni fa più volte ritorno nella sua città natale: a partire dal 1555 lo ritroviamo ad Albino per le nozze della sorella Margherita e in seguito come testimone del padre durante la redazione di diversi rogiti notarili, dimostrando il suo interesse verso l'attività paterna e la volontà di ritornare a far parte della comunità albinese.

Nel 1556 contrae matrimonio con Bartolomea Piretti Bonasio, figlia di un borghese locale di modeste condizioni. L'arrivo dei quattro figli e l'età avanzata dei genitori portano Giovan Battista alla decisione di stabilirsi definitivamente in Val Seriana. Tale scelta comporta la rinuncia a una brillante carriera presso le corti europee che avrebbe generato grande fama e ricchezza; nonostante ciò il pittore non pensò mai che il ritirarsi in un piccolo paese di Provincia sarebbe stato un limite per la sua arte.

Tutto questo si ripercuote anche nel suo stile: ora la committenza proviene da una classe sociale più umile costituita da mercanti, possidenti terrieri, religiosi, commercianti e piccoli borghesi con cui Moroni instaura un rapporto intimo che si percepisce anche nei quadri.

Albino **Chiesa Parrocchiale**

Trinità. Datata intorno al 1555 era, inizialmente, destinata alla chiesa della Trinità di Fiobbio, frazione di Albino. Interessante il contrasto tra la dimensione terrena, che si concretizza nel paesaggio e nella figura di Cristo, e quella paradisiaca dove si colloca la figura evanescente di Dio Padre che avvolge il figlio.

Per la Trinità Moroni si ispirò all'opera con medesimo soggetto realizzata da Lorenzo Lotto.

Il volto pensieroso del Cristo, di derivazione tizianesca, verrà ripreso dal pittore per l'Ultima Cena di Romano di Lombardia.

Fiorano al Serio

Chiesa Parrocchiale

Polittico di San Giorgio e la principessa. L'opera, del 1575, è uno degli ultimi polittici della storia dell'arte. È composto da sei tele. Al centro il santo patrono della chiesa è rappresentato a cavallo, ai suoi piedi una donna, riccamente vestita, indica il drago ormai sconfitto. Nei pannelli laterali la prima fascia è composta da Sant'Alessandro, sulla sinistra, riconoscibile dallo stendardo con il giglio, che si rivolge allo spettatore indicando la pala centrale, e San Defendente, rappresentato invece di tre quarti e rivolto verso la scena principale.

Nella seconda fascia sono rappresentate a sinistra Santa Lucia e a destra Sant'Apollonia, che tiene nella mano sinistra una pinza con un dente a ricordo delle torture subite prima del martirio. I fondali in pietra contro cui sono rappresentati i santi ricordano le scelte stilistiche fatte da Moroni per i suoi ritratti, quasi a rendere i santi più vicini a noi. Infine nella cimasa è rappresentata la Vergine con il Bambino. Durante il primo conflitto mondiale, per decisione governativa, l'intero polittico fu portato a Roma e venne ricollocato nella sua sede originale il 18 luglio del 1920.

Ciò che unifica tutti e sei i dipinti è la stesura del colore e l'uso straordinario della luce per costruire i panneggi.

A partire dal sesto decennio l'attività del Moroni si concentra quasi esclusivamente ad Albino e nei paesi limitrofi, con qualche caso isolato nella pianura bergamasca.

Il ritorno a casa coincide con una nuova fase artistica: abbandona i colori lucidi e compatti e gli schemi disegnativi tipici della sua prima fase adottando una materia cromatica molto più raffinata e ricca, soprattutto nella resa delle stoffe, mentre cresce la resa atmosferica che caratterizzerà le opere degli anni Settanta. Non solo: sta di fatto che, con il ritorno ad Albino, il pittore raggiunge una più decisa autonomia di mezzi espressivi, emancipandosi dalle esperienze bresciane e dai rapporti con la ritrattistica nordica e lottesca della prima formazione.

La scelta di stabilirsi definitivamente ad Albino, il reinserimento nella vita di provincia, il rinsaldarsi dei legami con la gente del luogo contribuirono dunque alla presa di coscienza, da parte dell'artista, dell'identità del proprio linguaggio, delle radici del proprio mondo poetico soprattutto in relazione al nuovo, crescente impegno nella pittura sacra.

Grazie all'enorme impulso della Controriforma e della Visita Apostolica di Carlo Borromeo molti parroci si rivolgeranno al pittore per abbellire gli interni delle loro chiese. Oggi fortunatamente queste opere, a differenza

Oneta

Chiesa di Santa Maria Assunta

Assunzione della Vergine. È la prima di una serie dedicata all'Assunta.

Si tratta di uno dei primi lavori giovanili del Moroni in cui emergono la chiara influenza del Moretto, ma anche diversi errori commessi a causa dell'inesperienza, come lo scorcio piuttosto azzardato del sarcofago.

Fino del Monte

Chiesa di Sant'Andrea

Madonna con il Bambino e i santi Andrea e Pietro.

É l'ultima opera del pittore destinata alla sua valle. Realizzata nel 1577 nasce in seguito alla visita pastorale di Carlo Borromeo, è uno dei dipinti più ammirati del Moroni in cui emerge la verità della sua terra: i personaggi sono ritratti con pose e abbigliamento umili, mentre le loro braccia e i loro colli sono scoperti, proprio come gli uomini della valle.

Parre

Chiesa Parrocchiale dedicata a San Pietro

Madonna con il Bambino e i santi Paolo, Pietro e Giovanni. La pala viene commissionata nel 1564 dalla famiglia Belliboni, baroni di Parre, da destinare alla grande ancona sopra l'altare maggiore della parrocchiale. Al centro spicca la figura di S. Pietro, proteso a riceve le chiavi che il Bambino gli porge, sulla sinistra, di spalle, San Paolo regge la spada da cui fu trafitto nel martirio mentre a destra, in secondo piano, si scorge S. Giovanni Evangelista. La Vergine è collocata entro una nicchia ma si sporge un poco per avvicinare il figlio a S. Pietro.

dei ritratti che si trovano sparsi in tutto il mondo, sono ancora conservate nelle parrocchiali per le quali furono destinate.

Sulle loro tele i pittori hanno sempre amato ritrarre la loro terra d'origine; il percorso di un artista è imprescindibile dal posto dove ha vissuto e operato, non si sottrae a questa regola il Moroni: Il paesaggio, il paesaggio della sua Valle, diventa infatti un grande protagonista nel Moroni "sacro" e soprattutto luogo d'incontro tra la vita quotidiana e il credo.

È un elemento di assoluta novità, inaugurato dallo Stendardo di Pradalunga: il nuovo protagonismo assunto dal paesaggio e destinato a crescere d'importanza proprio nell'ambito della produzione sacra del Moroni. L'artista si preoccupa di avvicinare l'immagine sacra alla realtà dei devoti riproducendo sullo sfondo di quasi tutte le opere destinate alla Val Seriana i paesaggi del luogo, vegliati costantemente dal massiccio roccioso della Cornagera. Ecco quindi in queste pagine un affascinante itinerario per chi desidera scoprire le opere più importanti, disseminate in Val Seriana. Un tour del Moroni "sacro", per rinnovare ancor oggi il dialogo intenso di un artista con la sua terra. ■

Moroni's masterpieces in ValSeriana

Among the numerous artists whom the Valle Seriana gave birth to, the best well-known is certainly Giovan Battista Moroni from Albino. Born around 1520, he got the appreciation of the aristocracy of the time with his portraits and adorned many churches of Bergamo territory with his religious works. In order to better know this great and humble painter, the path here proposed goes up Valle Seriana starting from Ranica, where two important Moronian works are conserved: the altar polyptych with the Baptism of Christ, and the Crucifix with the Virgin and Saints.

For the near towns, Moroni also created several banners: that one in Villa di Serio, representing the Risen Christ, is kept in the sacristy of the parish church. A second one takes us to Pradalunga: it is preserved in the Church of the Saints Cristoforo and Vincenzo.

And here we are to Albino, where the painter is documented in different periods of his life, and where it is possible to find out some of the important places of his biography. In the historic center we can find the parish church of San Giuliano Martire, where three works by the artist are placed. In a suburb of Albino, Bondo Petello, on the main altar of the parish church dedicated to Santa Barbara we find the oldest altarpiece made by the artist for his hometown.

Leaving Albino, we go up the valley along the main road that leads to Clusone, stopping first to Fiorano al Serio and then to Parre. Quite close to Albino we find Fiorano al Serio where, in the parish church of San Giorgio Martire, the polyptych of San Giorgio is hosted. In the Parish Church, dedicated to Saint Peter, in Parre is placed the Madonna with the Child and the saints Paul, Peter and John. A little more than 5 kilometers from Parre, we reach Oneta with the small painting: the Assumption of the Virgin. In the church of Fino del Monte (Sant'Andrea's Church) there is the painter's last work of the earmarked to his native valley: Madonna and Child with Saints Andrew and Peter.

adventure

a nozze con l'Avventura

L'adrenalina del canyoning, fra scivoli, cascate e trekking acquatico. Anche per dire addio al celibato...

di GiamBattista Gherardi

Discese ardite e risalite. Il senso e la dinamica della proposta Adventure lanciata negli ultimi anni da Promoserio (www.valseriana.eu) è perfettamente condensata nella nota rima di Lucio Battisti & Giulio "Mogol" Rapetti, nel brano che rese celebre "Il mio canto libero" del 1972. E verrebbe anche da aggiungere che "acqua e natura fanno rima con adrenalina pura".

Il riferimento è al canyoning, attività decisamente nuova che suscita crescenti apprezzamenti. Consiste nel discendere torrenti e corsi d'acqua aiutandosi con tecniche alpinistiche per superare dislivelli anche importanti. Una pratica innovativa e per certi versi estrema, oggi alla portata di tutti grazie all'approccio professionale e competente di guide alpine certificate e, soprattutto, all'ambiente naturale ideale creato dal fiume Serio e dai torrenti della Valle Seriana.

Il percorso più gettonato è quello disegnato a Fiumenero, nel territorio di Valbondione. L'ambiente selvaggio e incontaminato garantisce sensazioni ideali per affrontare i tuffi iniziali nelle pozze cristalline ed il successivo trekking acquatico che conduce alla forra vera e propria. Dall'inizio alla fine il canyon consente di affrontare calate, tuffi ripetuti, disarrampicate e scivolate.

> Il canyoning? Consiste nel discendere torrenti e corsi d'acqua aiutandosi con tecniche alpinistiche per superare dislivelli anche importanti. Una pratica innovativa e per certi versi estrema, oggi alla portata di tutti

Impossibile non citare il Toboga, vera e propria attrazione di quello che è certamente qualcosa di più di un parco acquatico artificiale. Il Toboga è uno scivolo di circa venti metri scavato dall'acqua nella roccia, con un lavorio di secoli ed un risulato mozzafiato. A valle del Toboga c'è "il Calderone", una grande pozza che gli habitué (e sono tanti) definiscono "sala tuffi", per la possibilità di affrontare e ripetere salti (non obbligatori) dai due ai 15 metri di altezza.

Il Canyoning sul fiume Serio è praticabile anche da Maslana, ai piedi delle celeberrime Cascate del Serio. Si sale e si scende dal ponte della Piccinella sino alle soglie del centro abitato. Propone un percorso spettacolare ma più impegnativo. Richiede per questo una preparazione atletica maggiore ed è consigliato solo a partecipanti che hanno già sperimentato la pratica del canyonig. Si parte con una calata sotto cascata di 10 metri, seguita dal "Cascatone" di 45 metri con tuffo finale. Si prosegue con la discesa (circa cinque ore) affrontando calate, (ben quattordici) tuffi e scivoli in pozze limpide e profonde. Il periodo ideale in cui è possibile praticare il canyoning in Valle Seriana va da maggio fino ad ottobre e, praticamente ogni fine settimana, Promoserio organizza un'uscita. "Ci affidiamo - sottolinea Silvia Bellucci di PromoSerio - esclusivamente alla professionalità di guide alpine certificate e forniamo ai partecipanti tutta l'attrezzatura necessaria per l'uscita e l'assicurazione RCT. La partecipazione è libera a tutti, dall'età di dieci anni in su".

Il canyoning è un'attività completa, che unisce alpinismo e acquaticità. Non a caso l'equipaggiamento è costituito da muta da sub, imbrago da alpinismo, scarponicini, corde e caschetto protettivo. A dispetto di quanti ritengono si tratti di un'attività da praticare necessariamente in Alta Valle, va detto che anche i torrenti che percorrono i boschi della Valle Seriana più prossimi a Bergamo possono riservare percosi inaspettati. È il caso della valle di Nese, in comune di Alzano Lombardo, dove un interessante percorso è ottima

palestra per chi vuole scoprire l'attività del canyoning, con bagno finale nelle rinomate "buche" che da sole sono un must da ammirare e sperimentare. Consigliato in primavera, è percorribile tutto l'anno anche dopo periodi di pioggia. Nella valle di Valgua ad Albino (noto paradiso dell'arrampicata) c'è un ulteriore percorso, che si apre con due alte calate ed un successivo trekking fra limpide pozze e piccoli toboga, scoprendo trote e gamberi d'acqua dolce. Il finale è veramente intenso, con una lunga calata molto "aerea", che riporta alla tranquillità dei boschi. Negli ultimi anni il Canyoning è diventato di tendenza anche per i gruppi che organizzano un fine settimana di quelli "carichi" per salutare l'addio al celibato (o nubilato) di un amico o un'amica. L'Adventure in Val Seriana... è un invito a nozze. ■

I love canyoning

Canyoning is an activity that has been launched recently in the Seriana valley, and it is receiving increasingly appreciation. It consists in travelling through canyons and streams of water, overcoming significant changes in level with rock climbing techniques. Nowadays canyoning has become an activity for everyone, primarily thanks to the help of certified guides. The river Serio has created the perfect natural environment for this activity. The hottest route starts from Fiumenero, in the Valbondione territory. Canyoning is also viable from Maslana, at the feet of the famous Serio waterfalls. The route is spectacular and challenging (it includes a huge 45-meters waterfall that ends with a dip). The ideal period to practice it is between May and October. The water streams that run through the woods in the middle and low Seriana valley and are closer to Bergamo also have routes that are ideal for canyoning. They include the Nese valley, in the town of Alzano Lombardo, and the Valgua valley in Albino. Recently, canyoning has become popular among groups that want to organize bachelor parties.

musica

sette note d'autore

La rassegna Suoni in Estate unisce concerti e luoghi suggestivi. Otto menù da Donizetti... all'altra metà della musica

di Bernardino Zappa

Ensemble Chaminade

Al terzo anno di vita "Suoni in Estate", Rassegna Musicale-Culturale-Turistica si presenta con otto menù musicali diversi. La manifestazione ripropone e incrementa una formula vincente, diffusa già da due anni capillarmente in molti centri del territorio bergamasco e Lombardo (in provincia di Bergamo e Sondrio) con uno sconfinamento nel territorio di Trento e nella Svizzera.

Oltre agli otto "temi musicali" diversi il direttore artistico Alessandro Valoti propone otto formazioni cameristiche diverse, dal duo sax-fisarmonica al quintetto di fiati, dal quartetto d'archi e pianoforte al quartetto di ottoni, fino a un gruppo di fiati e archi con organo.

Al centro del cartellone, con tanti apporti così diversi, c'è comunque un filo conduttore: il confronto tra il mondo maschile e quello femminile sotto varie forme. Ci sono compositori e compositrici, artisti sulla scena dei due universi, ma anche protagonisti di opere maschili e femminili.

Uno dei progetti, "L'altra metà della musica", è patrocinato dalla "Fondazione Adkins

Viaggio Duo

Menù musicali... per tutti i gusti

1 - Il Volo del Gufo: Donizetti e l'esilio

Donizetti fu esule per quasi tutta la sua vita, da Napoli a Bologna, da Parigi a. Milano. Estraneo in mondi che non erano i suoi e che gli costarono fatica perché comprendessero la sua musica, il suo genio. L'esilio come condizione dell'anima, sentimento di estraneità e sradicamento dalle proprie radici, materiali e spirituali si trova in molte sue opere, da Don Pasquale a L'esule di Roma, da Dom Sebastien a Lucia di Lammermoor. Il quintetto di fiati Orobie e il soprano Holly Czolacz, tracceranno un ideale itinerario, realizzato in collaborazione con la Fondazione Teatro Donizetti.

Nell'opera di Donizetti sono molti i personaggi e le situazioni che alludono all'esilio e al vissuto di esiliato in terra straniera, forse perché tale solitudine in terra lontana accompagna gran parte della vita di Donizetti, fin da quando il padre gli manifesta tutto il suo pessimismo sulla sua carriera di compositore d'opere.

2 - Un genio X 5

La proposta mette assieme il "genio" italico per il melodramma, l'opera e i "cinque grandi maestri che ne hanno diffuso il verso in tutto il mondo, Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi e Puccini. L'idea è quella di diffondere il bel canto attraverso sofisticate sonorità strumentali affidate ad un quintetto di fiati di qualità con un ricercato programma di sinfonie e ouverture, arie e cori tratti dal miglior repertorio operistico dell'Ottocento italiano.

3 - Due Sguardi su Nove

I "due sguardi" sono quelli del tedesco Joseph Gabriel Rheinberger e della compositrice francese Louise Farrenc, entrambi dell'Ottocento.

Il Nonetto è una sorta di spazio per sperimentazioni musicali che lo rende molto interessante nel panorama della musica classica. Una piccola orchestra in cui fiati e archi duettano e costruiscono dialoghi a molte voci. I due autori proposti hanno saputo dar vita a opere dense di significati, di evocazioni e fantasie tematiche che li rendono accattivanti e piacevoli all'ascolto.

4 - Mendelssohn allo specchio

In questa proposta Felix e la sorella Fanny Mendelssohn vengono portati alla ribalta con equità. Il fortissimo sodalizio tra i due permise a Fanny l'attività di musicista, quasi impossibile per una donna in quell'epoca, pubblicando opere col nome del fratello. Un legame talmente intenso da non potersi immaginare uno senza l'altro. Forse per questo entrambi morirono precocemente nello stesso anno. Protagonista il Quartetto "Ancina", violino Alessandro Chiapello, viola: Flavia Giordanengo, violoncello Davide Maffolini, pianoforte Andrea Stefenell.

5 - L'altra metà della musica

Fin troppo chiaro il titolo propone un appuntamento che mette al centro la composizione femminile. Attraverso partiture provenienti da vari continenti - Australia, Francia Lituania, Giordania Canada e Argentina, oltre naturalmente all'Italia, saranno presentati gli stili e l'estro fantasioso di alcune autrici dei nostri giorni. Protagonista l' Ensemble "Chaminade", oboe Elisa Metus, clarinetto Roberta Gottardi, corno: Alessandro Valoti, fagotto Oscar Locatelli e pianoforte Monique Ciola.

6 - Viaggio (Duo) tra l'Europa e l'America

Sax e fisarmonica sono i protagonisti di un percorso dalla musica "colta" fino alle intriganti armonie del Tango Nuevo. Generi che in modo diverso traggono spunto dalla matrice popolare, che siano sinfonie o Fantasie (Rossini, Verdi Bizet) oppure tanghi, habanere, e milonghe. Protagonisti due fratelli, Nicholas Lecchi al sassofono e Mattia Lecchi fisarmonica.

7 - Donne in tribuna: una forza misteriosa

Anche all'organo, le donne non hanno mancato di dare il loro apporto creativo e compositivo. Attraverso partiture provenienti da vari continenti, ed epoche diverse saranno presentati gli stili e l'estro fantasioso di alcune autrici dei nostri giorni, da Juliette Nadia Boulanger a Olga Nazaykinskaya, da Élisabeth-Claude Jacquet de La Guerre, ad Anna Bon. All'organo Luca Faccanoni

8 - Solisti e tanta Fantasia

Unisce le vette della musica classica, con il trio Cleys, alle trascrizioni del quartetto d'ottoni "Fantabrass", passando per la voce di Greta Caserta accompagnata dalla chitarra nel programma "Natural thing". Un'offerta dunque varia e di ampio respiro, un menù ricco per saziare ogni tipo di palato con pietanze saporite e di alta classe.

Chiti: Donne in Musica" e dà voce a compositrici donne contemporanee portando sulla scena musicale composizioni in prima esecuzione assoluta scritte appositamente per questa proposta.

Un'altra perla della rassegna è il progetto "Il volo del gufo: Donizetti e l'Esilio", in coproduzione con la "Fondazione Teatro Donizetti": chi scrive presenterà un percorso tra arie d'opera che mostrano un lato biografico meno noto, ma assai interessante, del compositore bergamasco. Sul palco il soprano Holly Czolaz, accompagnata dal Quintetto di Fiati "Orobie", con l'idea di diffondere capillarmente sul territorio l'arte e la figura di Donizetti. Gli artisti coinvolti nella Rassegna in ognuno dei progetti hanno al loro attivo studi specialistici in Italia ed all'estero, e collaborano stabilmente con le più importanti orchestre del panorama europeo. ■

Summer music in ValSeriana

"Suoni in Estate" is a musical-cultural-touristic festival (now at its third edition) held in different locations in the provinces of Bergamo, Brescia, Sondrio and in Switzerland. It includes concerts and master-classes with international protagonists who enhance the local artistic heritage. The 2018 edition has eight different music menus; the underlying topic that connects them is the comparison between the masculine and the feminine. There are both females and males composers and opera singers – artists from both universes. The crown jewel of the festival is a journey through opera arias by Gaetano Donizetti, which show a lesser-known biographical side of the great Bergamasco composer. Donizetti was exiled for almost his entire life, traveling from Naples to Bologna, from Paris to Milan. The idea of the exhile as an uprooting from your roots (both material and spiritual) is found in many of his works, from Don Pasquale to L'esule di Roma, from Dom Sebastien to Lucia di Lammermoor.

In alto e in basso: il castello di Bianzano e Piazza dell'Orologio a Clusone (sedi di concerti)
Al centro: Quintetto di Fiati "Orobie"

cultura e lavoro

Minatori per un giorno

A Schilpario si viaggia in treno nelle antiche miniere, per vedere la Val di Scalve... sotto un'altra luce

di Giada Rinaldi

È un pomeriggio d'estate, la città è rovente, fa troppo caldo! Cosa posso fare con questo tempo? Apro immediatamente il PC e cerco qualcosa di "fresco" nei dintorni. Trovato! La Miniera di Schilpario: visita guidata di circa un'ora e mezza negli antichi cantieri sotterranei dismessi ad una temperatura di circa 7° costanti. Bhe, è proprio quello che cercavo!

Mi lancio in auto e parto, destinazione: Schilpario, Valle di Scalve!

Al mio arrivo, mi accolgono spiegandomi ciò che andrò a vedere a breve. La guida mi consegna un elmetto protettivo e mi accompagna insieme al resto del gruppo a bordo del trenino, un tempo utilizzato per il trasporto del minerale, oggi per condurre all'interno della montagna migliaia di turisti ogni anno. Il suono di una sirena ci avverte che il treno è in partenza.

Abbandonare gli spazi aperti e la luce inizialmente mi spaventa un po', ma poi man mano che il trenino si addentra la paura lascia spazio alla meraviglia e allo stupore. Sento la galleria respirare buttando aria verso di me, la roccia piangere facendo cadere gocce d'acqua sulle mie mani... che mondo attraente!

Chiudo gli occhi e mi lascio trasportare dai rumori; immagino i minatori che camminano lungo la galleria, pronti ad iniziare il loro turno di lavoro. Hanno qualcosa in mano, una lampada con una fioca fiammella... la lampada ad acetilene che mi hanno mostrato all'esterno! Questo luogo mi affascina proprio.

Dopo aver percorso circa 600m in treno, la guida ci fa scendere per proseguire il tragitto a piedi. Inizia a spiegare la lunga storia di questa miniera, una storia iniziata più di 2000 anni fa, al tempo degli antichi romani. Scopro che in queste gallerie l'uomo ha estratto un minerale di ferro chiamato siderite.

La guida ci mostra delle gallerie molto grandi che si estendono verso l'alto con un'inclinazione di circa 45°. Ci spiega che quelle sono le gallerie di coltivazione, da cui i minatori estraevano il minerale. Mentre la guida parla io immagino i minatori che lavorano all'interno di quelle ripide gallerie, li vedo arrampicarsi con i picconi in mano per riuscire a cavare quel minerale, non tanto prezioso quanto il diamante, ma sicuramente molto più utile per l'uomo.

Scendiamo 114 gradini ed arriviamo ad un altro livello di questa miniera; sì, perché la miniera di Schilpario ha ben 30 livelli totali, con circa 60 km di gallerie: praticamente una città sotterranea!

Dei bambini accanto a me indicano delle cose bianche che scendono dalla volta della galleria, subito la guida spiega con dolcezza ai bambini che quelle si chiamano stalattiti e che si formano con le gocce d'acqua contenente calcare che scendono dalla roccia. I bambini guardano la ragazza stupiti da tutte queste affascinanti nozioni.

Mi rendo conto di quanto sia viva la montagna... vedo la natura che pian piano si sta riappropriando degli spazi, che l'uomo per secoli le ha sottratto. La guida ci spiega in modo chiaro ed esaustivo come i minatori scavavano quei cunicoli. Mi viene quasi la pelle d'oca quando ci parla dei "purtì", bambini di 8/12 anni che avevano il compito di portare all'esterno gerle cariche di minerale. A volte riscoprire queste realtà ci aiuta a tornare con i piedi per terra, a capire quanto siamo fortunati e quanto dovremmo apprezzare ciò che abbiamo... mi ha fatto riflettere molto.

Dopo un'ora e mezza all'interno, il fresco inizia a farsi sentire (consiglio infatti di indossare abiti caldi e comodi e scarponcini da trekking, anche se è estate), la guida ci accompagna verso l'uscita.

È stata veramente molto brava, trasmettendo tutte le nozioni con dedizione ed emozione... sarà che il nonno era un vecchio minatore? Forse è stato proprio lui a trasmetterle queste numerose informazioni, ma soprattutto questa travolgente passione! Comunque, dopo essere stata per così tanto tempo sottoterra, al buio, quando mi incammino verso l'uscita e intravedo in lontananza il fioco bagliore della luce, non posso fare altro che provare stima per questi uomini, che ogni giorno della loro vita hanno rinunciato al piacere della luce per permettere alle loro famiglie di sopravvivere.

E a proposito di luce, all'uscita, a completamento del percorso intrapreso, mi viene consigliata la visita al "Museo dell'Illuminazione Mineraria", inaugurato a maggio 2018.

A circa 3 km dalla miniera, scendendo verso il centro di Schilpario, arrivo in questo luogo che riecheggia di storia da ogni angolo. Al suo interno trovano posto più di 2000 lampade da miniera: uno spettaco-

> ...abbandonare gli spazi aperti e la luce inizialmente mi spaventa un po', ma poi man mano che il trenino si addentra la paura lascia spazio alla meraviglia e allo stupore.

lo! Al pensiero che ognuna è appartenuta ad un minatore, mi vengono i brividi considerando quante miniere e quanta fatica hanno illuminato... Questi oggetti pazientemente raccolti ed esposti in modo ordinato, sono la più numerosa collezione al mondo di strumenti di illuminazione mineraria.

Da questa giornata è riemerso in me un mondo ormai scomparso e sconosciuto ai più, la cui conoscenza merita di essere approfondita e trasmessa, soprattutto alle future generazioni. ■

The mines of Schilpario

The mines of Schilpario are one of the most suggestive places of the whole Scalve valley. They are just a few kilometers away from the town, and tell a story that started more than 2000 years ago. Siderite, an iron ore, has been extracted for centuries from the hearth of these mountains; it is not as precious as diamond, but it is definitely more useful. The tour guide to the Schilpario mines lasts an hour and a half and the temperature in the ancient underground worksites is approximately 7 degrees Celsius. A small train brings the visitors inside the mountain; it was once used for transporting various materials. After 600 meters of train, visitors continue by walking and many describe the fascinating experience of hearing the tunnels "breathing" and the rocks "crying". The Schilpario mines have approximately 60km of tunnels distributed on thirty layers.

Once the visit is over, on the way back to Schilpario, one can stop at the "Museum of the Underground Lighting", which has been recently inaugurated. Inside there are more than 2000 mine lamps: it is the biggest collection in the world of tools for underground lighting.

TANTI GUSTI
CON UN SOLO
INGREDIENTE:
IL MAIS SPINATO
la Spinata
caffè Centrale Gandino
la Spinata ALBINO
Locanda - Ristorante Pizzeria Centrale
Via Mazzini, 78 - Albino (BG)
Tel: 035.752404 - info@laspinata.com
Piazza Vittorio Veneto, 11 - Gandino (BG)
Tel: 035.727371 - info@centralegandino.it
WWW.LASPINATA.COM

a tu per tu

La mia Clusone deve riprendere il treno

Antonio Percassi, fra ricordi, Atalanta e nuove idee: "Investire in qualità"

di Ettore Ongis

«Una domenica di maggio sono tornato al rifugio San Lucio, sopra Clusone. È un posto magnifico, lì ci sono tanti ricordi di quand'ero ragazzino. In estate, nei fine settimana, c'erano almeno duemila persone che salivano. Poi, pian piano, quella tradizione si è affievolita. Così come si è affievolita la vita all'oratorio, l'altro luogo che mi è rimasto nel cuore». Antonio Percassi, presidente della holding Odissea e patron dell'Atalanta, è un clusonese doc, nato 65 anni fa in via Sant'Alessandro.

A Clusone abitava, fino a qualche mese fa, la sorella Anna: «Era la mia seconda madre. Prima di dirmi addio, nei lunghi giorni della malattia, ha voluto raccontarmi la storia della nostra famiglia, che lei, seconda di sei fratelli, conosceva bene, mentre io, ultimo e coccolino di tutti, ne avevo solo sentito parlare».

Antonio Percassi parla nel suo studio di via Paglia a Bergamo, un ufficio che si spalanca su un piccolo giardino. «Abitavamo all'ultimo piano delle case Fanfani. La nostra era una famiglia poverissima. Mio papà per anni ha fatto il minatore in Val d'Aosta, tornava a casa due volte l'anno, a Natale e a giugno. S'è fermato quando si è ammalato di silicosi. Mia mamma lavorava tutto il giorno in casa e di notte allo stabilimento Olcese, rientrava la mattina alle cinque. Mi vengono i brividi a pensare a quanto hanno fatto i miei genitori».

Lei che cosa ricorda di loro?

«Erano persone di grande fede e di grande onestà, dei veri clusonesi. Ogni sera mia mamma ci faceva recitare il rosario. E ogni mattina, quando ormai non lavorava più, alle cinque usciva per andare a Messa».

Ma l'impresa Percassi come è nata?

«A Clusone non c'era la-

Museo delle storie di Bergamo - Archivio fotografico Sestini. Fondo Cittadini. La stazione di Clusone prima della dismissione della rete ferroviaria della Valle Seriana (ante 1967).

voro e i due fratelli più grandi emigrarono in Svizzera. Dormivano nelle baracche. Tornarono quando un'altra famiglia Percassi, impresari affermati, diede loro la possibilità di costruire una casa a Clusone: lì nacque l'impresa. Io avevo nove anni e fui il primo "bocia"».

In che senso?

«Tutte le estati le ho passate in cantiere: facevo il muratore. Il lavoro cominciava alle 7. Alle 10 tornavo a casa a prendere da mangiare per tutti, il cibo lo preparavano mia mamma e mia sorella. A mezzogiorno in punto correvo a mangiare e all'una e mezza ero di nuovo al lavoro, fino a sera. Cenavo in cinque minuti e via di volata a giocare all'oratorio».

Che ricordi ha di quelle sere?

«Erano meravigliose. Clusone si riempiva di milanesi e attorno a quel campo di calcio c'era il cuore del paese: si organizzavano tornei ai quali assistevano anche due-tremila persone. C'erano molte ragazze carine. La mia compagnia si divertiva un sacco con le ragazzine milanesi. Poi a settembre, quando andavano via, riprendevamo i contatti con le ragazzine clusonesi».

Come è diventato calciatore?

«Ad assistere a uno di quei tornei c'era un osservatore dell'Atalanta. Alla fine di una partita mi avvicina: "Se vuoi andiamo a fare un provino a Bergamo". Ho detto subito di sì. Ai bordi del campo Utili c'era il dottor Peppino Brolis, responsabile del settore giovanile: mi hanno preso».

E i suoi fratelli?

«A loro interessava poco o niente dell'Atalanta: comunque dovevo andare a lavorare. Combinazione, è stato l'anno in cui mi sono iscritto all'istituto per geometri a Bergamo. Facevo avanti e indietro, il primo anno con il treno, poi l'hanno tolto e andavo in pullman. L'abolizione della ferrovia è stata la scelta più devastante che si potesse fare per le nostre valli».

Ma è vero che già da bambino aveva uno spirito imprenditoriale?

«Eravamo un gruppo di ragazzini e quando alla stazione arrivavano i milanesi eravamo lì, pronti a portare i bagagli. Ci davano dieci o venti lire. Era un altro mondo, inimmaginabile oggi. Sulla strada dove abitavamo c'erano quattro lampioni e ogni tanto ne saltava uno. Il buio era così fitto che mi assaliva una paura incredibile e correvo via alla massima velocità».

Però si vedevano le stelle.

«Guardi, il cielo era una cosa strepitosa».

Poi il calcio e gli affari l'hanno portata lontano. Come vede oggi Clusone?

«Come un luogo che ha perso il treno, in tutti i sensi. Il posto è bellissimo, la piana sembra la Svizzera, ma il paese ha un poco dormito: non ci sono infrastrutture, non ci sono alberghi, non ci sono negozi di richiamo. I mila-

nesi sono saliti a Bratto dove hanno costruito ville stupende. Clusone ha perso un sacco di occasioni, anche perché è la capitale del territorio... ma non c'è neppure un albergo come Dio comanda».

E perché non ci ha pensato lei?

«Qualche operazione con i miei fratelli l'avevamo fatta, ma niente di eclatante. Poi però ci siamo allontanati. Se fossi rimasto là, qualcosa di bello l'avrei fatto di sicuro».

Qualcuno in Val Seriana si lamenta perché lei ha preferito arricchire la Val Brembana...

«Siamo andati a San Pellegrino perché l'operazione è grandiosa. Col Casinò e le Terme abbiamo rilanciato una valle che stava morendo. Ora salgono duecentomila persone l'anno. E questa è solo la prima parte».

Appunto, e Clusone?

«Almeno una cosa buona l'ho fatta: ho riportato in Val Seriana l'Atalanta. Che prima andava in ritiro in Trentino, pensi lei. Anche da noi ci sono posti fantastici e ai tifosi bisogna stare vicino. Il campo di allenamento però non è a Clusone, ma a Rovetta; l'albergo, bellissimo, non è a Clusone, ma a Bratto.

Pensi alle potenzialità che potrebbe avere Clusone se in quella piana realizzassero degli impianti sportivi: una piscina, una palestra come si deve, dei campi da calcio, due o tre alberghi prestigiosi. Di sicuro non salirebbe solo l'Atalanta».

Che cosa aspetta a metter mano all'opera?

«Se lei va sul Garda o in Trentino anche le case sono costruite rispettando uno stile. A Clusone c'è una zona industriale che è proprio bruttina, ma nonostante questo ci sono tutte le potenzialità per fare qualcosa di grande. Però bisogna investire, non restare fermi. Sinceramente non capisco perché non lo facciano».

Forse attendono lei...

«Magari domani lo faremo. Vedremo». ■

Da Clusone al mondo, con l'Atalanta nel cuore

Antonio Percassi è per tutti il presidente dell'Atalanta, della quale è stato anche calciatore negli Anni '70. Ultimo di sei figli (e padre di altrettanti), a 23 anni lascia il calcio e diventa imprenditore. Oggi è presidente della holding Odissea, che ha portato in Italia i migliori marchi internazionali (Starbucks, Victoria's Secret, Nike e Gucci) e ha lanciato brand quali Kiko, Womo e Bullfrog. Ha anche sviluppato grandi progetti come Oriocenter e il Torino Outlet Village. In cantiere ci sono il Centro Commerciale Westfield a Segrate, che sarà il più grande d'Europa, il Roma Outlet Village, la ristrutturazione dello Stadio di Bergamo e un'importante iniziativa immobiliare alle porte del Grand Canyon in Arizona. Le ultime sfide riguardano il rilancio di San Pellegrino Terme e del sito industriale di Crespi d'Adda.

ESCURSIONI GUIDATE IN **VALSERIANA** E **VAL DI SCALVE**

Una giornata per fotografare e raccontare i più bei trekking delle Orobie, laboratori e magiche storie nel bosco per i bambini, e, per i più golosi, appuntamenti gourmet in alpeggio!

Dal 16 giugno al 14 ottobre le esperienze green di quest'estate ti aspettano tutti i weekend per una vacanza indimenticabile.

Scopri su **www.valseriana.eu**
il calendario completo e prenota subito!

inLOMBARDIA ValSeriana Val di Scalve

Info e prenotazioni:

INFOPOINT ValSeriana e Val di Scalve

tel. 035.704063 - infopoint@valseriana.eu
www.valseriana.eu

WWW.VALSERIANA.EU

calendario**eventi** ESTATE

3 GIUGNO · 30 SETTEMBRE 2018

Manifestazioni in Valseriana | **giugno**

Fino al 30 giugno // Clusone

Sapori d'Arte

Rassegna di visite guidate in luoghi esclusivi e aperti in via eccezionale per scoprire insieme le bellezze della ValSeriana. Al termine degustazioni di prodotti Sapori Seriani. Iscrizioni obbligatorie.

Info: www.valseriana.eu

3 giugno // ValSeriana

Pedalando sul Serio

Pedalata lungo la pista ciclabile della ValSeriana in occasione della Giornata Mondiale della Bicicletta. Partenza da Alzano Lombardo alle ore 9.00, ritrovo al Barcicletta, e arrivo alla Casa dell'Orfano di Clusone per il pasta party.

Info: www.valseriana.eu

3 giugno // Clusone

Bimbimbici

ARIBI e Turismo Pro Clusone organizzano la 5^ edizione della pedalata dedicata ai bambini e alle loro famiglie. Dal centro storico alla splendida pineta, 10km di percorso con animazione e ricchi premi.

Info: www.turismoproclusone.it

3 giugno // Clusone

Viviamo Clusone

Una giornata dedicata alle bellezze artistiche clusonesi con visite guidate gratuite ai principali monumenti della città.

Info: www.turismoproclusone.it

9 e 10 giugno // Nembro

Campionati Nazionali Paralimpici di atletica leggera

Due giorni di sport al Centro Sportivo Comunale Saletti.

Info: www.comune.nembro.bg.it

9 e 10 giugno // Villa d'Ogna

BEACH 'N GOAL

Presso l'Oratorio "Beato Alberto" due giorni di tornei: calcio a 7 e beach volley. Sport, sole, musica, divertimento e cucina aperta durante tutta la manifestazione.

Info: Pagina Facebook Beach 'n Goal

9 giugno // Ardesio

Ardesio si Blocca

Evento per climber con Street Boulder Contest in centro storico. Percorsi di avvicinamento, prova aperta, Slackline, spettacolo Highline e contest Zlagboard. In serata concerto Sushi Cornucopia e festa della birra.

Info: www.prolocoardesio.it

9 giugno // Nembro

Aperitivo in passerella

Dalle ore 18.00 alle 22.00 presso la Piazza del Comune, una serata alla scoperta delle collezioni di abiti e accessori dei commercianti di Nembro sorseggiando freschi cocktail a tema preparati appositamente dai bar locali.

Info: www.comune.nembro.bg.it

9 giugno // Rovetta

Concerto dei Saor Patrol

Presso il parco comunale Vilafant, la Pro Loco Rovetta organizza una serata musicale. Dalle ore 19.00 apertura cucine, aperitivo e cena in compagnia della cover band Colpa del Blasco. Alle ore 21.00 Concerto dei Saor Patrol.

Info: info@prolocorovetta.it

9 giugno // Valgoglio

Escursione botanica

Il gruppo micologico di Villa d'Ogna organizza un'escursione botanica in Val Sanguigno con esposizione di erbe e funghi presso il Rifugio Gianpace. Ritrovo alle ore 8.30 presso la centrale di Aviasco – Valgoglio.

Info: Pierino Bigoni 338.4277839

Dal 15 al 24 giugno // Casnigo

6^ biennale di cultura fotografica

Presso l'ex chiesa di Santo Spirito, dal 15 al 17 giugno e dal 22 al 24 giugno, mostra fotografica sul tema "Passioni" a cura di Photo Club Sömèanza.

Info: www.someanza.it

Dal 15 al 17 giugno // Ardesio

Vespa rock

In via Cunella torna l'annuale appuntamento con Vespa giro, spettacoli freestyle, esibizioni vespa cross e mini enduro, stand e tanto divertimento; tutte le sere musica dal vivo e buona cucina.

Info: Pagina Facebook Vespisti Ardesio

Dal 16 giugno al 14 ottobre ValSeriana

Escursioni guidate in ValSeriana

Tutte le domeniche affascinanti escursioni accompagnate, trekking fotografici, laboratori per bambini e trekking gourmet vi accompagneranno alla scoperta delle bellezze naturalistiche della ValSeriana.

Info: www.valseriana.eu

Dal 17 giugno al 23 settembre Valbondione

I Sentieri della Musica Festival in Alta Quota sulle Orobie 2^Ed.

Festival di musica nella magnifica cornice naturale delle Orobie; un appuntamento estivo per tutti gli appassionati di musica e di montagna, con una tappa in tutti i rifugi presenti sul territorio.

Info: www.turismovalbondione.it

17 giugno // Valbondione

1^ apertura Cascate del Serio

Prima apertura del 2018 delle Cascate del Serio. Possibilità di accompagnamento con guida alpina al costo di 7 euro; bambini fino ai 10 anni gratuito. Si consiglia abbigliamento da montagna.

Info: www.turismovalbondione.it

17 giugno // Castione della Presolana

Presolana per tutti

Tre percorsi con tre differenti livelli di difficoltà per scoprire la Regina delle Orobie per poi incontrarsi alle 16.00 per una merenda in compagnia alla Baita Cassinelli.

Info: www.caiclusone.it

Dal 19 al 24 giugno Cazzano Sant'Andrea

Cazzano in festa

Una comunità in festa, con accurato servizio cucina dalle ore 19.00, musica e tanta cordialità presso il Parco di Cà Manì. Spazio dance per i più giovani e torneo 24 ore di calcio.

Info: lecinqueterredellavalgandino.it

Dal 22 giugno al 1 luglio Albino

12^ Sagra popolare & Medievale a Vall'Alta

Rievocazione storica medievale con la ricostruzione di un tipico borgo del 1200. Artigiani e mestieranti del tempo saranno impegnati nelle antiche attività. Tutte le sere servizio cucina.

Info: www.vallaltamedievale.it

22 e 23 giugno // Ardesio

Apparizione Madonna delle Grazie

411^ anniversario apparizione della Madonna delle Grazie. Il 22 giugno sera processione e spettacolo pirotecnico, il 23 solenni celebrazioni. Fiera con bancarelle e giostre.

Info: www.viviardesio.it

Dal 23 giugno al 7 settembre // Aviatico

Apertura osservatorio delle Prealpi Orobiche

Anche quest'anno l'Osservatorio di Ganda propone tante aperture gratuite al pubblico, senza prenotazione: appuntamento il 23 giugno, il 6, 14 e 27 luglio, il 3, 12 e 25 agosto e il 7 settembre.

Info: www.astrobg.it

Dal 23 giugno al 1 luglio Villa d'Ogna

Oratoriadi 2018

Presso l'Oratorio "Beato Alberto", la Parrocchia di Villa d'Ogna organizza una nuova edizione dell'olimpiade dedicata agli oratori dell'alta ValSeriana, occasione di incontro con giochi e tornei.

Info: www.parrocchiavilladogna.it

23 e 24 giugno // Parre

Sapori e Tradizioni

Alla scoperta degli antichi mestieri e dei Sapori Seriani nei cortili e negli angoli più caratteristici del borgo di Parre Sopra. Cucina aperta a base di Scarpinocc, Gnoch in còla, Capù e altri piatti della tradizione.

Info: www.prolocoparre.com

23 giugno // Casnigo

Festa patronale di San Giovanni Battista

Dal pomeriggio alla notte, nel centro del paese, festa del Patrono con esposizione hobbisti e car-tuning, gonfiabili, animazione per bambini, ballo e musica.

Info: www.comune.casnigo.bg.it

23 giugno // Nembro

Caccia al tesoro

Dalle ore 16.00, partendo dalla piazza del Comune, una caccia al tesoro per i bimbi dai 3 agli 11 anni. Iscrizione gratuita entro il 4 giugno.

Info: www.comune.nembro.bg.it

23 giugno // Schilpario

Sagra della Spalla di Schilpario 3^ ed.

Un appuntamento tradizionale e imperdibile. Una grande manifestazione enogastronomica a cui partecipano gli chef locali che propongono il prelibato piatto scalvino. Solo su prenotazione.

Info: www.valdiscalve.it

Dal 24 giugno al 5 agosto
Valbondione

Visita agli alpeggi

Escursioni accompagnate in alpeggio alla scoperta delle tradizioni del nostro territorio con degustazione dei prodotti di malga. Appuntamento il 24 giugno, il 15 luglio e il 5 agosto. Si consiglia abbigliamento da montagna. Prenotazione obbligatoria.

Info: www.turismovalbondione.it

24 giugno // Onore

Festa di Righenzuolo

Tradizionale festa organizzata dagli Alpini di Onore. Salita in mattinata alla località Righenzuolo, alle ore 11.00 Santa Messa e dalle ore 12.00 pranzo in compagnia.

Info: www.borghipresolana.com

Dal 28 giugno al 1 luglio
Casnigo

Circolfest 2018

Presso il Circolo Fratellanza in via Trento, festa del Circolo con cucina, degustazioni, concerti e tornei a cura dell'Associazione "Circolo Fratellanza di Soccorso".

Info: 035.740286

28 giugno // Gandino

Dieta alpina & Pane di Vento

Presso la Biblioteca Comunale Brignone, alle ore 20.45, presentazione del volume dedicato a cibi e tradizioni della cultura contadina delle nostre valli e del film documentario "Pane di Vento" del regista Lugi Ceccarelli. Protagonista l'eccellenza del Mais Spinato di Gandino.

Info: lecinqueterredellavalgandino.it

Dal 29 giugno al 1 luglio
Albino

Vall'Alta medievale

Rievocazione storica medievale con oltre 300 comparse che popoleranno il borgo ricostruito ai tempi del '200, con la riproduzione delle antiche attività, usi e costumi dell'epoca. Giullari, attori, sbandieratori, vasai, maghi e musici accoglieranno grandi e piccini.

Info: www.vallaltamedievale.it

29 giugno // Gandino

La Corsa delle Uova

In piazza Vittorio Veneto, alle ore 20.30 torna la magica sfida sulle 100 uova, unica e originale. Due concorrenti si contendono un'antica scommessa che rivive ogni anno. Al termine frittata e uova sode, a seguire, la Notte Bianca, con musica, trenino turistico e animazione.

Info: lecinqueterredellavalgandino.it

Dal 30 giugno al 28 luglio
Songavazzo

Rassegna teatrale dialettale

Presso il Centro Sportivo Comunale di via Toselli, il 30 giugno, il 7 luglio e il 28 luglio alle ore 21.00 rassegna di commedie dialettali a ingresso libero.

Info: www.borghipresolana.com

30 giugno e 1 luglio // Rovetta

Wolfland

Presso il Parco di San Lorenzo di Rovetta, l'ASD San Lorenzo organizza un torneo 24h di beach volley.

Info: info@asdsanlorenzo.it

30 giugno e 1 luglio
Schilpario

Campionato Italiano di Bike Trial

I migliori rider italiani si sfideranno dalle ore 8.00 in questa tappa di campionato di Bike Trial, che consiste nel superare, con una speciale bicicletta, una serie di ostacoli di difficoltà diversificate senza mai appoggiare i piedi a terra.

Info: www.valdiscalve.it

30 giugno
Vilminore di Scalve

Escursione guidata alla Diga del Gleno

Tra storia e natura: escursione guidata alla Diga del Gleno con partenza alle ore 9.00 dalla chiesetta di S. Carlo. Arrivo alla Diga del Gleno alle ore 12.00 e aperitivo al chiosco. Iscrizioni euro 5 presso la Pro Loco Vilminore entro il 29 giugno.

Info: www.valdiscalve.it

1 luglio // Valbondione

Mangialonga 2^ ed.

Camminata enogastronomica e concerto itinerante sul Sentiero dei Sapori e della Musica attraverso le Baite di Valbona fino al Borgo di Maslana in compagnia dell'originale chitarrista Oscar Conti che sorprenderà il pubblico con le sue "pringles percussions". Prenotazione obbligatoria.

Info: info@turismovalbondione.it

Dal 6 all'8 luglio
Castione della Presolana

5Th Evvf European Vovinam Championship

Presso il Centro Sportivo Bons-en-Chablais, Campionato Europeo di Vovinam: 12 delegazioni dai paesi europei arriveranno in Italia per contendersi il titolo di Campioni d'Europa 2018.

Info: infopointpresolana@valseriana.eu

7 e 8 luglio // Ardesio

La transumanza

Alla riscoperta delle tradizioni in Valcanale: fattoria didattica, cena tipica presso l'albergo Concorde e concerti. Domenica stand prodotti tipici, pranzo al laghetto, estemporanea di pittura e passaggio della Transumanza.

Info: www.valcanaleteam.it

14 luglio // Valbondione

2^ apertura Cascate del Serio - notturna

Manifestazioni in Valseriana | **luglio**

7 luglio // Fiorano al Serio

Musicalparco 2018

Nella magnifica cornice naturale del Parco Martinelli alle ore 21.00 il Corpo Musicale di Fiorano si esibirà nel tradizionale concerto estivo, con un eccezionale programma a tema colonne sonore Disney con magnifica coreografia danzante a sorpresa!

Info: corpomusicalefioranoalserio.it

7 luglio // Gromo

Penna d'Oro 60^ ed.

Visite guidate a tema e aperitivi con l'autore faranno da cornice al consueto concorso lettarario dialettale. In serata, premiazioni del concorso con intrattenimento della compagnia Arlecchino. Organizzano Biblioteca di Gromo e Comune di Gromo.

Info: ufficioturistico@comune.gromo.bg.it

7 luglio // Onore

Festa di inizio stagione

L'Unione Sportiva Onore organizza per tutto il pomeriggio truccabimbi presso il parco giochi; alle 19.30 apertura delle cucine con pizzoccheri, cotoletta, patatine e pane e strinù. A seguire grande tombolata.

Info: www.borghipresolana.com

7 luglio // Parre

9^ Gir di Fontane

Escursione gastronomica a tappe alla scoperta delle fontane. Un percorso lungo 17km fino al Rifugio Vaccaro.

Info: www.prolocoparre.com

7 luglio // Peia

La Corsa dei Cotechini

Alle ore 16.00, gara che punta a valorizzare lo storico legame di Peia con il cinghiale che campeggia sullo stemma comunale. I concorrenti dovranno portare al traguardo i cotechini, raccogliendoli nelle postazioni allestite nelle contrade del paese. Cena a tema e animazione.

Info: lecinqueterredellavalgandino.it

7 luglio // Valgoglio

I passi sui sassi delle strade di casa

Passeggiata sul Sentiero dei Sapori con degustazione di prodotti locali, in compagnia di Nicoletta Barbanera, architetto e fotografo. Appuntamento alle ore 9.30 alla chiesa di Novazza. Prenotazione obbligatoria entro il 30 giugno.

Info: Biblioteca Valgoglio 0346.42735

8 luglio // Rovetta

Festa d'estate

Presso le vie del paese, la Pro Loco Rovetta organizza una festa con bancarelle, punti ristoro, street food e animazione.

Info: info@prolocorovetta.it

Dal 12 al 15 luglio // Albino

Sagra degli gnocchi ripieni

In località Perola, quattro serate per assaggiare i gustosi gnocchi ripieni di crema ai formaggi dello chef Gigi.

Info: www.valseriana.eu

Dal 13 al 15 luglio // Clusone

Motor party

Torna lo strepitoso appuntamento con i motori e il freestyle double back flip e super enduro in località La Spessa. Tutte le sere cucina e buona musica.

Info: www.motorparty.it

Dal 14 luglio al 17 agosto ValSeriana

Corri nei Borghi

13^ edizione del circuito di gare che coinvolge sei paesi della ValSeriana: Gromo, Clusone, Bossico, Sovere, Parre e Cerete Alto. Il percorso si snoda nel centro storico su strade chiuse al traffico.

Info: www.corrineiborghi.it

14 e 15 luglio // Valgoglio

Festa in Selvadagnone

Sabato dalle ore 15.00 torneo del gioco della "müra". Ore 18.00 S. Messa, cucina con piatti tipici, musica con Dj. Domenica messa, pranzo con grigliata. Pomeriggio in musica e gonfiabili e, alle ore 15.00, caratteristica processione nei campi.

Info: Pagina Facebook Valgoglio Live

14 luglio // Songavazzo

Palio degli asini

Dalle ore 14.00 tradizionale Fiera del Carmine con bancarelle e animazione per le vie del paese. Alle ore 18.30 apertura cucine e, a seguire palio degli asini, serata danzante e spettacolo pirotecnico.

Info: associazionegiovanisongavazzo.it

14 luglio // Valbondione

2^ apertura Cascate del Serio - notturna

Apertura in notturna delle Cascate del Serio. Possibilità di accompagnamento con guida alpina al costo di 7 euro; bambini fino ai 10 anni gratuito. Si consiglia torcia e abbigliamento da montagna.

Info: www.turismovalbondione.it

15 luglio // Ardesio

Raduno moto d'epoca 15^ ed.

Per gli appassionati delle due ruote, moto raduno con i più singolari modelli che hanno fatto la storia del motociclismo.

Info: www.viviardesio.it

15 luglio // Colere

Il canto delle 4 matte

La Pro Loco Colere organizza una rassegna corale di canti di montagna in mezzo alla natura e ai piedi della Presolana. Possibilità di ristoro.

Info: www.valdiscalve.it

15 luglio // Villa d'Ogna

Festa del Ferrante

Il gruppo alpinistico Fior di Roccia organizza una festa al Monte Ferrante. Partenza alle ore 6.30 presso il Bar Pensilina di Villa d'Ogna, arrivo in vetta alle ore 10.00 per la Santa Messa e ritorno alle baite del Moschel.

Info: Pagina Facebook Fior di roccia Villa d'Ogna

Dal 18 al 22 luglio Villa di Serio

Festival Rock sul Serio 15^ed.

Presso il Campo Sportivo torna l'eco-festival musicale più atteso dell'estate bergamasca. Sul palco le migliori band della scena italiana, ingresso gratuito. Cucina tradizionale, griglieria, pizzeria e birre artigianali oltre alla grande area festa per famiglie e bambini.

Info: www.rocksulserio.it

Dal 21 luglio al 25 agosto Gandino

Zampilli d'Estate - a cena con la musica

Nel suggestivo contesto della piazza del Municipio, attorno all'antica fontana e a due passi dalla Basilica, ogni sabato cene all'aperto con i prodotti a base di Mais Spinato e concerti di musica dal vivo.

Info: lecinqueterredellavalgandino.it

21 e 22 luglio // Clusone

Gara ciclistica di Mountain Bike

L'asd MTB Parre organizza una gara ciclistica di mountain bike, categorie giovanissimi, esordienti e allievi. Ritrovo alle ore 13.00 di sabato e alle ore 8.00 di domenica in Località Fiorine, nei pressi del parco avventura.

Info: severoruggeri@alice.it

21 e 22 luglio // Gromo

Festa Patronale di San Giacomo

Concerti, processioni e celebrazioni religiose in onore di san Giacomo, patrono di Gromo. Domenica sera cena in piazza e musica con Raviol Banda. Organizzano Pro Loco Gromo e Corpo Musicale di Gromo.

Info: ufficioturistico@comune.gromo.bg.it

Dal 26 al 28 luglio // Rovetta

Traveling Music Festival

Presso il parco di San Lorenzo di Rovetta, l'ASD San Lorenzo organizza la 18^ edizione della festa della birra al parco.

Info: info@asdsanlorenzo.it

Dal 27 al 29 luglio // Cerete

Festa della Sorgente - 13^ ed.

Festa caratterizzata dalle tradizionali attività legate ai mulini. Il tutto sarà gioiosamente completato da musica e cibo di produzioni locali.

Info: www.lasorgenteonlus.net

27 luglio // Clusone

Orobie Ultra Trail®

Migliaia di iscritti da oltre 30 nazioni partiranno da Piazza Orologio alle ore 10.00 per una gara adrenalinica nel cuore delle Alpi.

Info: www.orobieultratrail.it

27 luglio // Clusone

L'incendio di Valzurio

Il Gruppo Alpini di Clusone organizza in Corte Sant'Anna una serata con Giorgio Fornoni sull'incendio di Valzurio. Appuntamento alle ore 21.00.

Info: info@turismoproclusone.it

28 luglio // Valgoglio

Giro delle contrade e Festa della Villa

Gara non competitiva per le vie del paese. Ore 13.30 apertura iscrizioni presso l'Oratorio di Valgoglio, ore 15.00 partenza gare. Ore 18.00 S. Messa in contrada Villa e, a seguire, raviolata e musica.

Info: Pagina Facebook Valgoglio Live

29 luglio // Clusone

Festa del Millennio

Nell'anno del centenario, rievocazione storica della Prima Guerra Mondiale. Appuntamento alle 4 del mattino in centro storico, conclusione in Piazza Orologio con colazione della nonna a cura di Turismo Pro Clusone.

Info: info@turismoproclusone.it

29 luglio // Gandellino

Festa di San Carlo

In occasione della festa di San Carlo, passeggiata lungo il Sentiero dei Sapori fino alla località Spias de l'Acqua con pranzo a cura di Turismo Gandellino. Prenotazione obbligatoria.

Info: turismogandellino@gmail.com

Dal 3 al 5 agosto // Parre

Sagra dei Capù e Festival Internazionale del Folclore

Ogni sera cena con i tipici Capù di Parre, involtini di verza con ripieno di magro; esibizione di gruppi folk, tombola e serata danzante.

Info: www.prolocoparre.com

Dal 4 al 19 agosto
Villa d'Ogna

Mostra del fungo e della natura

Presso la palestra Fausto Radici, esposizione di funghi freschi, hobbistica, realizzazioni artistiche, foto, pittura, cultura del lino, lavori didattici delle scuole del territorio e molto altro. Sabato 4 agosto annullo filatelico speciale.

Info: Pierino Bigoni 338.4277839

4 e 5 agosto // Ardesio

Ardesio Divino

Rassegna enogastronomica nelle vie, piazze e corti del centro: vignaioli e artigiani del gusto propongono in assaggio e in vendita i loro prodotti. Sabato e domenica degustazioni, cene nel borgo, laboratori, mostre, concerti. Venerdì cena DiVina.

Info: www.ardesiodivino.it

4 agosto // Onore

Festa degli amici di Cristian

Dalle ore 16.00 giochi per bambini, dalle ore 19.30 apertura delle cucine con menù a base di pesce e, a seguire, musica e ricca tombolata gastronomica.

Info: www.borghipresolana.com

4 agosto // Songavazzo

Magut Race

Originale corsa di 100 metri di lunghezza e 50 metri di dislivello con un sacco di cemento da 25 Kg in spalla, presso il Ristorante La Baitella.

Info: www.borghipresolana.com

4 agosto // Vilminore di Scalve

Alla corte del podestà 2^ edizione

1797 Arrivano li Francesi! Rievocazione storica nel centro di Vilminore. A seguire cena storica in abiti d'epoca con piatti tipici della fine del '700.

Info: www.valdiscalve.it

5 agosto // Gandellino

Nel cuore della montagna

In cammino con Davide Sapienza: un viaggio entusiasmante nell'esperienza di lettura del territorio, sotto una luce ed uno sguardo rinnovati. Appuntamento alle ore 9.00 a Tezzi Alti.

Info: biblioteca@comune.gandellino.bg.it

5 agosto // Songavazzo

Festa in Malga

Settima festa in malga presso l'Alpeggio Valmezzana in collaborazione con l'azienda agricola Benzoni Alex e il consorzio forestale Presolana. Corso di cucina, pranzo e giochi per adulti e bambini.

Info: www.borghipresolana.com

8 agosto
Castione della Presolana

L'altra metà della musica

Nella Sala Donizetti, alle ore 20.45, concerto dell'Ensemble da camera "Chaminade" che, attraverso una rosa di partiture provenienti da vari continenti, presenta gli stili e l'estro fantasioso di alcune autrici dei nostri giorni.

Info: info@suoniinestate.it

9 agosto // Gandellino

In vespa. Da Roma a Saigon

Lettura teatrale nell'ambito del festival "A levar l'ombra da terra", con Paolo Li Volsi; al contrabbasso Tommaso Rolando. Appuntamento alle ore 21.00 presso il cortile della Scuola dell'Infanzia.

Info: biblioteca@comune.gandellino.bg.it

Dal 10 al 19 agosto // Ardesio

10 e Lode

Dieci giorni di eventi day&night: banchetti, visite guidate, concerti, aperitivi, tombolate, tornei. Il 13 agosto per i bambini "Il paese dei balocchi", il 19 agosto escursione "Ardesio Jones" e la sera chiusura con sfilata di moda.

Info: www.prolocoardesio.it

10 agosto // Clusone

I Vestiti della musica special

Dalle ore 18.00, in Piazza Orologio, Paolo Mazzucchelli presenta racconti e immagini dedicati alle copertine dei dischi di Bruce Springsteen. Alla chitarra Marco Bressanelli.

Info: info@turismoproclusone.it

11 e 12 agosto // Onore

Onore in Festa

Due giorni di festa con laboratori per bambini, bancarelle, artisti di strada, cena a base di ravioli e Scarpinocc de Parr, tanta musica e animazione per giovani, famiglie e bambini.

Info: www.borghipresolana.com

11 agosto // Oltressenda Alta

Due passi nel verde

Dalla Contrada Beccarelli, passeggiata lungo il Sentiero dei Sapori con assaggi presso la Bottega degli Antichi Sapori e merenda in agriturismo. Al termine, aperitivo in compagnia. Prenotazione obbligatoria.

Info: www.gruppo sportivonasolino.it

11 agosto // Rovetta

44^ Palio degli Asini

L'ASD San Lorenzo organizza al Parco di San Lorenzo di Rovetta una serata gastronomica in occasione della 44^ edizione del palio degli asini.

Info: info@asdsanlorenzo.it

12 agosto // Ardesio

Ardesio vola

Dalle ore 14.00 voli in elicottero per scoprire Ardesio e il territorio dell'Alta ValSeriana da una prospettiva insolita e spettacolare.

Info: prolocoardesio.it

12 agosto // Clusone

Gara ciclistica

Gare ciclistica per la categoria juniores "Criterium 648 – A memoria di Danilo Fiorina" di 110 km e per la categoria allievi "1° Trofeo cicli Pellegrini" di 80 km. Organizza la Scuola Ciclismo Cene A.S.D.

Info: eddymaffeis@gmail.com

12 agosto // Rovetta

Sgambada al Monte Blum

Il Gruppo Alpini di Rovetta organizza la tradizionale gara di corsa in montagna; all'arrivo celebrazione della S. Messa al Monte Blum. Dalle ore 12.00 rancio alpino presso la tensostruttura e, a seguire, premiazione dei vincitori delle rispettive categorie della gara.

Info: Sergio 346.5537147

12 agosto // Songavazzo

Yankee Run e Songavazzo on the road

Dalle ore 19.00 alle 23.00, presso le vie del paese, musica, divertimento, animazione e degustazione prodotti tipici. Alle ore 21.00 partenza della Yankee Run, gara podistica a invito.

Info: www.borghipresolana.com

13 agosto // Rovetta

7^ Sagra dei Bertù

Pomeriggio con mercatini degli hobbisti lungo le vie del paese, prodotti tipici e animazione a cura di Germano Melotti. Serata con cena a base di Bertù a partire dalle ore 19.00.

Info: info@prolocorovetta.it

13 agosto // Schilpario

L'alpinista: Tamara Lunger

"Sono una sognatrice innamorata delle montagne, nel mio modo di vivere la montagna non è importante il confronto con le altre alpiniste, in quanto la sfida è con me stessa". Serata alla scoperta di una delle migliori alpiniste a livello mondiale.

Info: www.valdiscalve.it

dal 14 al 16 agosto // Gorno

Sagra di San Rocco

Manifestazione tradizionale in tensostruttura, musica dal vivo, cucine aperte dalle 19.00 con piatti tipici, Santa Messa in onore del Santo a cui è dedicata la chiesetta in loco.

Info: sanroccoriso@gmail.com

Dal 14 al 16 agosto // Piario

Sagra di San Rocco

Tradizionale appuntamento a San Rocco per la festa di metà agosto, cucina aperta e spettacolo pirotecnico.

Info: www.valseriana.eu

14 e 17 agosto // Ardesio

Tributi Musicali

Martedì 14 agosto, alle 17.30, aperitivo musicale con "The Club" e concerto tributo alla band svedese degli ABBA. In serata tombolata e serata musicale con Paolo Nicoli e la sua band. Venerdì 17 agosto, alle ore 21.00, tributo ad Adriano Celentano. Appuntamento in centro storico.

Info: www.prolocoardesio.it

14 agosto // Colere

Roller Fight

Giornata dedicata allo sport: dal pomeriggio intrattenimento con i ragazzi di Spider slacklines e spettacolo serale. In serata, gara di ski-line sulla via principale e concerto live in piazza.

Info: www.valdiscalve.it

14 agosto // Clusone

Bau Bau Run

Passeggiata con gli amici a 4 zampe con partenza dal Bar Milano in via San defendente alle ore 15.00. Arrivo previsto alle ore 17.30 in Piazza Orologio, per tutti i partecipanti gadget in regalo.

Info: info@turismoproclusone.it

Dal 14 al 16 agosto // Piario

Sagra di San Rocco

Manifestazioni in Valseriana | **agosto**

15 agosto // Ardesio

Scaretada in pais

Ferragosto con la tradizionale e divertente corsa a ostacoli a coppie sulle carriole o "carete", tra le vie del centro storico di Ardesio. Anche per categoria "baby". Ritrovo alle ore 14.00.

Info: Pagina Facebook Pro Loco Ardesio

15 agosto // Selvino

Ferragosto Party

Alle ore 21.00 al Monte Purito grande festa di Ferragosto con animazione e musica per tutte le età.

Info: www.altopianoselvinoaviatico.it

Dal 17 al 19 agosto // Rovetta

Sagitta Firefolk

Tre giorni di eventi presso il parco comunale Vilafant. Il 17 agosto "Sagittarius", spettacolo di alta scuola equestre e fire juggling. Il 18 agosto "Lo Mundo", giocoleria, comicità e bolle giganti. Il 19 agosto "Il villaggio dei pony elfini", percorso interattivo per bambini.

Info: info@prolocorovetta.it

Dal 17 al 19 agosto // Parre

Sagra degli Scarpinocc - 53^ ed.

Tradizionale sagra che celebra il piatto principe della cucina parrese. Animazione musicale con orchestre e tombolata.

Info: www.prolocoparre.com

18 agosto // Gromo

Gromo Medievale

Nella splendida cornice del centro storico si respirerà aria medioevale. Intrattenimento per l'intera giornata con falconieri, arcieri, pranzo e cena tipici, intrattenimento musicale e tanto altro. Organizza Pro Loco Gromo.

Info: ufficioturistico@comune.gromo.bg.it

Dal 19 al 26 agosto
Castione della Presolana

Presolana in Musica Masterclass 5^ ed.

Tre appuntamenti musicali presso il Palazzetto Convegni in via Donizetti alle ore 21.00: il 19 agosto Concerto Inaugurale Dei Docenti (Mestro Anna Cima violino, Maestro Flavio Bombardieri violoncello e Maestro Yuko Ito pianoforte). Il 24 agosto Concerto Degli Allievi e il 26 agosto Maratona Musicale.

Info: infopointpresolana@valseriana.eu

19 agosto // Gromo

Serata musicale sotto le stelle di Vodala

Un originale concerto alle 20.30 sotto le stelle nella panoramica località Vodala, con la band cover di Zucchero, "L'Urlo". Possibilità di salita in seggiovia e cena al rifugio Vodala. Organizzano Comune di Gromo e Rifugio Vodala.

Info: ufficioturistico@comune.gromo.bg.it

19 agosto // Schilpario

Le sabbie narrate

Con la compagnia delle sabbie luminose, uno spettacolo di immagini di sabbia, musica e una voce narrante. Fiabe per bambini, storie d'amore e viaggi immaginari.

Info: www.valdiscalve.it

19 agosto // Selvino

Sciallo ma rapido

Dalle ore 15.00 torna la quinta edizione della folkloristica gara non competitiva con gli sci di legno a 4 posti.

Info: www.altopianoselvinoaviatico.it

19 agosto // Valbondione

3^ apertura Cascate del Serio

Terza apertura del 2018 delle Cascate del Serio. Possibilità di accompagnamento con guida alpina al costo di 7 euro; bambini fino ai 10 anni gratuito. Si consiglia abbigliamento da montagna.

Info: www.turismovalbondione.it

23 agosto // Gromo

Gromo Romantica e concerto "Love Songs"

Giornata per celebrare l'amore in tutte le sue forme. Mercatini romantici in piazza Dante dalle 16. Possibilità di cena a tema nei ristoranti del centro storico e concerto "Love Songs". Organizza Comune di Gromo.

Info: ufficioturistico@comune.gromo.bg.it

24 e 25 agosto // Songavazzo

Songastribut e The Campet Bike Fest

Presso il Centro Sportivo Comunale in via Toselli, l'Associazione Giovani Songavazzo organizza venerdì 24 il concerto rock con "Ostetrika gamberini" e sabato 25 "The bike fest" 4vs4 xc eliminator/whip contest/ best trick e dj set.

Info: info@thecampet.com

24 agosto // Selvino

Spettacolo di cabaret "Profondo nord"

Alle ore 21.30 divertentissimo spettacolo di Cabaret dal titolo "Profondo Nord" con il simpatico Comico Giorgio Zanetti di Zelig a ingresso gratuito.

Info: www.altopianoselvinoaviatico.it

25 agosto // Colere

Gara podistica a staffetta

La pro loco Colere organizza la classica staffetta Colere-Polzone-Rifugio Albani.

Info: www.valdiscalve.it

2 settembre // Oneta

Giornata micologica in Val del Riso

Presso la località La Plasa di Oneta, esposizione di funghi freschi e passeggiata con il micologo nei boschi. Possibilità di visita guidata alla miniera. A cura del Gruppo micologico di Villa d'Ogna e Fattoria Ariete di Gorno.

Info: Pierino Bigoni 338.4277839 oppure www.fattoriaariete.it

Dal 6 al 9 settembre
Scanzorosciate

Festa del Moscato di Scanzo – 13^ ed.

Degustazioni del famoso Moscato e non solo: anche vino, olio e miele. Domenica 9 Moscato di Scanzo Trail.

Info: www.terredelvescovado.it

8 e 9 settembre // Ardesio

Piccola Montecarlo

Per un weekend Ardesio si trasforma in una "Piccola Montecarlo" con spettacolare esibizione di go-kart che sfrecceranno per le vie del paese. Sabato sera esibizione notturna "La piccola Singapore" e concerto tributo a Bob Marley.

Info: www.prolocoardesio.it

9 settembre // Clusone

Camminar con Gusto

Tradizionale appuntamento con la camminata tra arte, natura e Sapori Seriani.

Info: www.turismoproclusone.it

Dal 15 settembre al 14 ottobre
ValGandino

I Giorni del Melgotto

"I Giorni del Melgotto" promuovono coltura, cultura e… cottura del Mais Spinato di Gandino. In programma incontri scientifici, degustazioni e la scartocciatura in piazza delle pannocchie.

Info: lecinqueterredellavalgandino.it

15 e 16 settembre // Peia

Sagra del Cinghiale

Decima edizione della sagra che esalta i prodotti della cucina locale, con mercatino tipico e momenti di spettacolo. In primo piano le specialità di cinghiale, ma anche giochi, visite guidate culturali e musica folk.

Info: lecinqueterredellavalgandino.it

15 settembre // Parre

Orobia, un giorno di 2500 anni fa

Dalle ore 11.00 fino a notte fonda rievocazione storica con laboratori artigianali, degustazioni antiche e buona musica.

Info: www.oppidumparre.it

16 settembre
Fiorano al Serio

I Sapori dello Sport

Giornata dedicata alla promozione di tutte le attività sportive del territorio.

Info: www.comune.fioranoalserio.bg.it

16 settembre // Nembro

Cibovicino

La manifestazione promuove la conoscenza e la promozione di piccoli produttori, in prevalenza delle valli e della pianura bergamasca, che propongono prodotti biologici o ecologici realizzati rispettando le condizioni di lavoro.

Info: nembro.net

Dal 6 al 9 settembre // Scanzorosciate

Festa del Moscato di Scanzo – 13^ ed.

Manifestazioni in Valseriana | **settembre - ottobre**

16 settembre // Valbondione

4^ apertura Cascate del Serio

Penultima apertura del 2018 delle Cascate del Serio. Possibilità di accompagnamento con guida alpina al costo di 7 euro; bambini fino ai 10 anni gratuito. Si consiglia abbigliamento da montagna.

Info: www.turismovalbondione.it

Dal 27 al 30 settembre
Gandino

Sagra dello Spinato

Dalla Spinata alla Polenta, cena in Piazza con le eccellenze a base di Mais Spinato di Gandino®.

Info: lecinqueterredellavalgandino.it

Dal 28 al 30 settembre
Valbondione

L'arte del legno a Fiumenero

5 coppie di artisti scolpiranno 5 grandi blocchi in larice sul tema "Gli animali del bosco", a partire dalle ore 10.00 del 28 settembre fino alle ore 11.00 del 30 settembre, presso la frazione di Fiumenero. Dalle ore 16.00 teatro di strada con la compagnia teatrale "I BONDIONESI. Chei di cascade" che allieterà il lavoro degli scultori con una recita itinerante presso la contrada di Fiumenero.

Info: info@turismovalbondione.it

14 ottobre // Valbondione

5^ apertura Cascate del Serio

Ultima apertura del 2018 delle Cascate del Serio. Possibilità di accompagnamento con guida alpina al costo di 7 euro; bambini fino ai 10 anni gratuito. Si consiglia abbigliamento da montagna.

Info: www.turismovalbondione.it

Dal 9 settembre a metà dicembre // ValSeriana

Le Quattro Stagioni del Conservatorio

Terza edizione della rassegna musicale organizzata dai Comuni della ValSeriana, con serate dedicate a diversi generi musicali, espressione del lavoro svolto da allievi e docenti nelle diverse classi dell'Istituto.

Info: www.valseriana.eu

Dal 5 al 28 ottobre
Pradalunga

Castanea

6^ edizione della manifestazione dedicata alla castagna che, durante tutto il mese di ottobre, propone passeggiate nei castagneti, serate a tema, conferenze e incontri, castagnate e mercatini. All'interno dell'evento, premiazione della 2^ed. del Premio Letterario "Le Coti".

Info: Pagina Facebook Castanicoltori del Misma

Notti bianche

29 giugno // Gandino

Notte Bianca

In piazza Vittorio Veneto, al termine della Corsa delle Uova, Notte Bianca con musica, trenino turistico e animazione.
Info: www.lecinqueterredellavalgandino.it

30 giugno // Alzano Lombardo

Notte Bianca – Artisti circensi. Alzano in circolo

Nelle vie del paese la Comunità delle Botteghe organizza una notte bianca con musica e divertimento per tutti.
Info: comunitadellebotteghe.alzano@gmail.com

30 giugno // Selvino

Notte Bianca

Dalle ore 20.00 musica, animazione per bambini e giovani, attività sportive, spettacoli, truccabimbi, gonfiabili, bancarelle e tanto, tantissimo divertimento per tutti i gusti e per tutte le età. **Info: www.altopianoselvinoaviatico.it**

Dal 2 al 15 luglio // Leffe

Leffestate Beach Days

Quattro notti bianche "tutte d'un fiato" in Piazza Libertà, nel centro di Leffe, con il filo conduttore della voglia di mare. Dalle ore 19.00 concerti live, animazione per bambini, cucina e grandi ospiti musicali. **Info: www.leffegiovani.org**

20 e 21 luglio // Albino

Notte Bianca Albino ci siamo

Torna la notte bianca che anima Albino con musica e tanto divertimento per grandi e piccini lungo le vie del paese.
Info: albinocisiamo@gmail.com

21 luglio // Nembro

Notte Bianca

Dalle ore 19.00 alle 24.00 Nembro si trasforma in un parco divertimenti con artisti di strada, intrattenimenti per grandi e piccini, gonfiabili, frittelle, dolci, truccabimbi, spettacoli e negozi aperti fino a mezzanotte.
Info: www.comune.nembro.bg.it

18 agosto // Vilminore di Scalve

Notte Bianca

Una giornata intensa di iniziative fino a tarda notte: dalle ore 14.00 mercatini dell'artigianato e dell'usato, possibilità di volare in mongolfiera (vincolata). E ancora spettacoli acrobatici, concerto dal vivo coi The Orobians, street food, partite di calcio con le vecchie glorie e tanto divertimento.
Info: www.valdiscalve.it

Eventi circuito

Tutti i venerdì // Schilpario

Museo dei minerali e dei Cristalli

Visite Guidate

Il museo organizza alle ore 16.00 del venerdì delle interessati visite guidate al sito museale.
Info: 0346.55024

Fino al 24 giugno // Ardesio

Museo Meta - Mostra dedicata a Giuseppe Fornoni

All'interno del museo Meta, l'associazione VDO Art allestisce una mostra dedicata a Giuseppe Fornoni.
Info: meta@comune.ardesio.bg.it

Dall'8 al 29 giugno // Ponte Nossa

ArteStudio morandi

Galassia – personale Marc Pessin

Mostra personale dell'artista francese che vive e lavora a Saint Laurent du Pont (Isère), maestro incisore, pittore, ceramista ed editore di libri d'arte che dagli anni '60 ha esposto le sue opere in musei internazionali. La mostra è visitabile dal lunedì al sabato dalle ore 16.00 alle 19.00.
Info: 035.701162

Dal 7 al 26 luglio// Clusone

Franca Pezzoli Arte Contemporanea

Personale Zaccaria Cremaschi

Personale di Zaccaria Cremaschi che presenta 20 dipinti che ci raccontano tramonti e atmosfere rarefatte in splendide città d'arte, come Bergamo e Venezia, paesaggi toscani con scorci di boschi e case, mazzi di fiori e interessanti nature morte.
Info: www.pezzoliarte.com

Dal 28 luglio al 28 agosto// Clusone

Franca Pezzoli Arte Contemporanea

Variabili liquide

Personale di Lorenzo Crivellaro: una speciale selezione di circa una ventina di opere uniche dell'artista esposte al pubblico in un percorso fatto di "liquidi variabili". Il fil rouge dell'esposizione è caratterizzato dai soggetti rappresentati che riprendono elementi della vita quotidiana, subito riconoscibili, trattati con una tecnica mista resa da cementi, stucchi e acrilici.
Info: www.pezzoliarte.com

9 settembre // Piario

Casa Museo di Piario

I primi 10 anni della CasaMuseo

Nell'antica abitazione dei Rundeni, la Cümpagnia del Fil de Fèr fa festa con un evento rievocativo speciale e con la riedizione del libro "Era soltanto ieri", storie di donne forti e senza tempo.

museo
CIRCUITO MUSEI EST OROBIE
ValSerian

CREDITO BERGAMASCO | BANCO BPM

www.acerbis.it
www.orioaeroporto.it
www.lamiflex.it
www.scame.com
www.radicigroup.com
www.bluemeta.it
www.persico.com
www.bccbergamoevalli.it
www.linoolmostudio.it
www.innovaitalia.com
Tel. 0346.23700
www.ivsitalia.com
www.faip.it
www.fabiofornoni.com
www.scorpionbay.com
www.aquiloneverde.it
www.momacomunicazione.it
www.tipografiaradici.it
www.ilsolcodelserio.it
www.bergamo.confcooperative.it
www.ascombg.it
www.dieffea.com
www.biokirei.it
www.sinergia-it.com
www.equaeditoria.it
www.italianoptic.it
www.vavassoripulizie.it
www.sibestar.it
www.destinazionesole.it
www.furaco.it
www.maisonarreda.com
www.elleerre.it
www.albaelettronic.it
Tel. 0346-27223
www.greenwattgroup.com
www.soletospa.it
www.abitarebaleri.it
www.saluteigienesicurezza.it
www.sereall.it
www.studiointegrato.com
www.neartec.it
www.tipolitopalmigraf.it
www.idrosantus.it
Tel. 0346-21512
www.photodesign.it
www.teamquality.it
www.gfgservizi.it
www.multi-consult.com
www.tetragono.com
www.geomusic.it
www.impresabaronchellimatteo.it
www.mlplaw.it
www.qcinque.it
www.valserianananews.it
www.myvalley.it

MEDIA PARTNERS

www.fontipineta.it
www.cadelbotto.it
www.latteriasocialediscalve.it
www.caseificiopalenigromo.it

Ricettività

Elenco degli operatori associati a PromoSerio

Le attività commerciali evidenziate in viola fanno parte del progetto Sapori Seriani e Scalvini

Alberghi

Ardesio
DA GIORGIO (Astra) *** 0346.33073

Bergamo
GRAND HOTEL DEL PARCO Stezzano 035.591710

Castione della Presolana
GRAND HOTEL PRESOLANA **** 0346.32911
MILANO - ALPEN SPA **** 0346.31211
EUROHOTEL (Pres. Holidays) **** 0346.31513
DES ALPES (Pres. Holidays) *** 0346.31682
CRISTALLINO (Pres. Holidays) *** 0346.31648
LA ROSA (Pres. Holidays) *** 0346.31640
SCANAPÀ (Pres. Holidays) *** 0346.31386
PINETA (Pres. Holidays) *** 0346.31121
MIGLIORATI (Pres. Holidays) *** 0346.31133
PREALPI (Pres. Holidays) *** 0346.31180
FERRARI (Pres. Holidays) *** 0346.31034

Clusone
AMBRA (Astra) *** 0346.21314
ANTICA LOCANDA *** 0346.21413
COMMERCIO (Astra) *** 0346.21267
LA BUSSOLA (Astra) *** 0346.24635

Colere
ALPINO (Pres. Holidays) *** 0346.31103
MEUBLÈ STELLA ALPINA 0346.54044

Fino del Monte
LIBIA (Astra) *** 0346.73809
GARDEN (Pres. Holidays) *** 0346.72369

Gromo
GROMO (Astra) *** 0346.41119
LOCANDA DEL CACCIATORE *** 0346.41112
SPIAZZI *** 0346.47000
VITTORIA *** 0346.47180

Nembro
TENUTA COLLE PIAJO **** 035.521100

Onore
BETULLA (Astra) ** 0346.72174

Scanzorosciate
SAN ROCCO *** 035.657085

Schilpario
PINETA *** 0346.55026
PIZZO CAMINO ** 0346.55040
SAN MARCO ** 0346.55024

Selvino
AQUILA ** 035.763900
T'AMI HOTEL SPA *** 035.763999

Valbondione
MORANDI (Astra) * 0346.44001
IL MELOGRANO *** 348.5988477

Villa di Serio
LA DOLCE VITA *** 035.661850

Vilminore di Scalve
BRESCIA *** 0346.51019

Rifugi

Ardesio
RIFUGIO ALPE CORTE 0346.35090

Aviatico
MONTE POIETO 339.7235249

Castione della Presolana
BAITA TERMEN ..... 0346.65136 / 335.5636646
RINO OLMO ..... 0346.61380 / 335.1657987

Colere
CHALET DELL'AQUILA 346.6270560
ALBANI 349.3901953

Gandino
RIFUGIO PARAFULMINE 329.9634386

Gromo
VODALA 0346.47079

Schilpario
CAMPIONE 347.2571167

Valbondione
BARBELLINO ..... 339.6165067 / 0346.466859
BRUNONE ..... 345.4608973 / 0346.41235
COCA ..... 347.0867062 / 0346.44035
CURÒ ..... 0346.44076 / 333.1013878

Val Brembana
LAGHI GEMELLI ..... 0345.71212 / 347.0411638
CAPANNA 2000 ..... 0345.95096 / 339.6986367

Valgoglio
GIANPACE 347.2191628

Campeggi

Castione della Presolana
CAMPING PATRICE 338.1254575

Clusone
CAMPEGGIO PINETA *** ..... 0346.22144 / 035.611262

Onore
DON BOSCO 0346.73442

Valbondione
VALBONDIONE 0346.44088
SABIUNET Area sosta camper 339.3767479

Ristoranti e pizzerie

Albino
COME UNA VOLTA Trattoria 035 751929
K2 Ristorante 035.814262
MORO DA GIGI Ristorante Trattoria 035.751296
MAZZINI 200 Ristorante 035.752258
LA SPINATA Pizzeria 035.752404

Alzano Lombardo
RISTOFANTE Ristorante 035.511213
AL TAGLIERE DI NESE Ristorante 035.4286896

Aviatico
CA' DI BORE Ristorante Pizzeria 035.779167

Castione della Presolana
AL RUSTICO Pizzeria 0346.36589
IL CASOLARE Ristorante Pizzeria 0346.36510
TRATTORIA RISOL Ristorante 0346.31420
CASCINA CALPA Ristorante 345.6703470
EDELWEISS Ristorante Pizzeria Polenteria B&B 0346.60268

Cene
VECCHI RICORDI DA GIMBO Ristorante Pizzeria 035.719121

Clusone
DELLA TORRE Ristorante Enoteca 0346.24208
TRATTORIA DEI PORTICI Ristorante 0346.20869
PINETA Ristorante Pizzeria 0346.21587

Colere
LA BAITA Ristorante Bar 0346.31663
CESIRA Ristorante 0346.30049

Gandino
CENTRALE Ristorante Affittacamere 035.727371
AL PORTICHETTO Ristorante 035.745653
MONTE FARNO Ristorante 035.745286

Gromo
POSTA AL CASTELLO Ristorante 0346.41002
CHALET FERNANDA Ristorante Pizzeria Pub B&B 0346.47179

Nembro
L'OSTERIA DEL PIAJO Ristorante 035.4127212
ALBA Pizzeria 035.515019
ALLE PIANTE Trattoria 035.510080
DEGUSTANDO Ristorante Pizzeria 035.521338
VILLA S. ANTONIO Ristorante Pizzeria 035.514880

Onore
CENTRO SPORTIVO Ristorante Pizzeria 0346.73110
BACARO Ristorante Pizzeria 348.6350484

Parre
IL MORO Ristorante Pizzeria 035.701103
MIRAVALLE Ristorante Pizzeria Tennis 035.701118

Ponte Nossa
MASTER Centro Sportivo Pizzeria Ristorante 035.701555

Ranica
OSTERIA DAL GIORGIO Osteria 035.511716

Rovetta
CAVALLINO ROSSO Pizzeria 0346.72002

Scanzorosciate
COLLINETTA Ristorante Pizzeria 035.661296

Selvino
AL CANTUCCIO Ristorante Pizzeria 035.764188
K2 Ristorante Pizzeria 035.763313
LA RUOTA Ristorante Pizzeria 035.765192
IL GIARDINO Ristorante Pizzeria 035.763967
SORRISO Ristorante 035.763104

Songavazzo
LA BAITELLA Ristorante Pizzeria 0346. 73167

Valbondione
BACI Pizzeria Ristorante 0346.44003
IL MELOGRANO Ristorante Pizzeria 348.5988477

Valgoglio
RISTORO 5 LAGHI Ristorante ..... 0346.47972 / 348.7335485

Vertova
CENTAURI Ristorante Pizzeria 035.720919
DA LEONE Ristorante Pizzeria Grill 035.711592

Villa d'Ogna
HILTONN Ristorante Trattoria 0346.23736
LA LOCANDA Ristorante Pizzeria 0346.27286

Villa di Serio
LA SOSTA Ristorante Pizzeria 035.655719

Bar, gelaterie e pub

Alzano Lombardo
BARCICLETTA 339.7171570

Cene
BIKEGRILL 348.3749898

Clusone
SELZ CAFÈ Bar Gelateria 0346.22557
BAR SPORT (Astra) Bar Bocciodromo 345.5960851
ORIENT EXPRESS (Astra) Pub 0346.21122
LEROI Bar 345.5913729
DUCI Bar Pasticceria 0346.23364

Gromo
BAR DEL CENTRO 0346.41623

Piario
CENTRO SPORTIVO PIARIO 0346.20375

Ponte Nossa
BAR BONAZZI Bar Gelateria Edicola Ricevitoria 035.701095

Rovetta
SOTTOZERO Gelateria artigianale e cioccolateria 340.9751413
FANTONI Bar Pasticceria 0346.71925

Schilpario
BUSKER'S PUB Pub Pizzeria 0346.55140

Aziende agricole

Alzano Lombardo
EMMETI SRL Società agricola 035.512202

Ardesio
AZ. AGRICOLA PRAT DI BUS 349.7555451

Azzone
APICOLTURA MOROSINI 0346.54290

Clusone
AZ. AGRICOLA TARANGOLO 348.3100584

Gandellino
AZ. AGRICOLA RONCHELLO 389.1919765

Scanzorosciate
APICOLTURA MARTELLINI 035.655356
AZ. AGRICOLA FEJOIA 035 668363

Valbondione
AZ. AGRICOLA RODIGARI 0346.44559

Villa di Serio
AZ. AGRICOLA CAVALLI FALETTI
Produzione e vendita Valcalepio D.O.C. 329.2228674

Ostelli e case per ferie

Albino
LA RIPA HOSTEL 347.0867043

Ardesio
ANIMALCORTILE 347.2912855

Bergamo
OSTELLO DI BERGAMO 035.235622

Castione della Presolana
NEVE 0346.36553
CASA BERNI anche camp estivi 347.7652644

Clusone
CASA DELL'ORFANO 339.4991142

Lovere
OSTELLO DEL PORTO 035.983758

Oltressenda Alta
BAITA VALLE AZZURRA - ostello 335.6793515

Schilpario
OLIMPIC HOSTEL 348.2650651

Valbondione
CASCATE 339.4989565
OSTELLO CASA CORTI 345.3156013

Parco divertimenti

Clusone
PARCO AVVENTURA IN PINETA Parco avventura 340.8350872

Selvino
SELVINO ADVENTURE PARK Parco avventura 392.9527730

Agenzie viaggi

Clusone
CONSULENZA TURISMO Tour Operator 0346.25769

Agriturismi e Fattorie Didattiche

Casnigo
AI FONTANÌ 333.9344228

Castione della Presolana
AGRITURISMO MALGA BASSA 329.1529687
PRATO ALTO ..... 0346.61122 / 348.9005118
AZIENDA AGRITURISTICA ROCCOLO 0346.65290

Clusone
IL LARICE Agriturismo 340.5233469

Gandino
LE RONDINI 035.745760

Gorno
FATTORIA ARIETE Fattoria didattica 347.3240391

Onore
FATTORIA DELLA FELICITÀ Fattoria didattica 328.6851751

Valbondione
LA STALA DI MUSTACC 0346.44113

Valgoglio
CA' DI RACC Fattoria didattica 380.7995369

B&B e Affittacamere

Alzano Lombardo
AL TAGLIERE DI NESE Affittacamere 035.4286896

Bianzano
A CASA DI LU 347.5768925

Cene
MONTINO 035.719410

Clusone
ANGELA 338.5928764
BEL DURMÌ ..... 0346.21835 - 328.9072152
BONAVENTURA (Astra) Affittacamere 328.2153024
DEL CENTRO 348.4137640
SELVA Affittacamere ..... 035.703584 / 348.0638987

Premolo
TORRE DEI SOGNI 340.0559925

Ranica
DERBY Affittacamere Bar 035.514518

Rovetta
BLUM IN Affittacamere 335.5887246

Scanzorosciate
LA PENTOLA DEI SOGNI ..... 340.1966267 / 333.6854020

Selvino
IL GHIRO 333.2619187

Valbondione
LULLABY 339.4989565
CASETTA BIANCANEVE 338.2681396

Scuole sci

Castione della Presolana
PRESOLANA (sci alpino e snowboard) 0346.31431
MONTE PORA (sci alpino e snowboard) 0346.65049

Gromo
SPIAZZI (sci alpino) 0346.47013

Schilpario
CENTRO DEL FONDO 348.3000546
CAMPELLI 340.9467626
PARADISO 340.0977299

Valbondione
LIZZOLA (sci alpino - snowboard - sci nordico) 0346.44636

Impianti di sci

Castione della Presolana
(Presolana e Monte Pora) - presolanamontepora.it 0346.65000

Colere
www.colereski.it 0346.54192

Gromo
Spiazzi di Gromo - www.spiazzidigromo.it 0346.47079

Valbondione
Lizzola - www.nuovalizzola.it 0346.44665

Attività commerciali

Albino
DOM BYRON BEER (Astra) 366.6698924

Casnigo
PANIFICIO ZUCCA & C 035.740007

Castione della Presolana
3T di Trovati G. Paolo - Premiazioni 0346.60476
LA BOTTEGA VERZEROLI (Pres. Holidays)
Abbigliamento 0346.31480
PASTICCERIA PRESOLANA 0346.31000
BOTTEGA DELLE CARNI di Ferro Luigi 0346.31340
TAXI PRESOLANA Noleggio con conducente 392.1422864

Cazzano S. Andrea
IVANA PASTA FRESCA 035.741387

Clusone
PANIFICIO BALDUZZI (Astra) 0346.21570
PASTICCERIA TRUSSARDI 0346.23835
PETROGALLI PUBBLICITÀ 0346.20086
FRANCO OLMO - Cancelleria 0346.23833
CINEMA GARDEN 0346.22275

Gandellino
AUTONOLEGGIO SALVOLDI 338.2565950

Gromo
ELETTA - Unguenti Naturali dall'Alta Valle Seriana 349.5257846
IDROSANTUS - Impianti idro-termo-sanitari 0346.41055

Onore
TRADIZIONI E DELIZIE (Astra) 348.8503872

Parre
ALIMENTARI SCAINELLI 035.701145
KAPPAEMME SPORT Abbigliamento sportivo 035.702393

Ponte Nossa
LEO ORAFO - Orafo gioielleria 035.701510
NON SOLO FRUTTA 035.702460

Rovetta
LA CANTINA DI BACCO Enoteca 0346.74783
GREEN SHOP 0346.24639

Songavazzo
AUTONOLEGGIO PAGANESSI (Astra) 0346.74745

Valbondione
ALIMENTARI GADALDI 0346.44141
ALIMENTARI TRIBON 0346.44039
BELLINI VITTORIO & C SNC Falegnameria 0346.44070
MACELLERIA RODARI 0346.44326
OL MULINERì - Panificio, bar, pasticceria 0346.44294

Villa di Serio
PASTICCERIA FELICIANI 035.663330

Villa d'Ogna
BONICELLI SALUMERIA&CATERING 0346.21489

Attività sportive

Albino
EBIKE TOUR visite guidate con MTB elettriche 346.3837131
ORATORIO DESENZANO CALCIO A.S.D
Associazione Sportiva. 035.755369

Bergamo
TRUEMOUNTAIN Guide alpine 333.1352435

Cene
MOTOCICLI BAZZANA Articoli sportivi 035.718016

Clusone
CICLI PELLEGRINI Articoli sportivi 0346.21017

Lovere
ROGER ADVENTURE Guide alpine 338.3098284

Onore
TIRO CON L'ARCO 0346.73442

Parre
PENGUIN BIKE Articoli sportivi 035.702309
RADICI NUOTO 392.0902099

Selvino
SELVINO SPORT Impianti sportivi ed eventi 392.9527730

Valbondione
CENTRO SPORTIVO RODIGARI 0346.44222
MOUNTAIN TEAM ITALY 344.2320443
ASD TRE LAGHI TRE RIFUGI 035.464280

Associazioni, consorzi e cooperative

Albino
DIAGRAMMA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS 346.0062694

Ardesio
PRO LOCO 0346.33289
VIVI ARDESIO 0346.466265

Castione della Presolana
PRESOLANA HOLIDAYS www.presolanaholidays.com
Consorzio turistico alberghiero 0346.31146
VISIT PRESOLANA Promozione turistica
www.visitpresolana.it 0346.60039

Cene
COOP. SOCIALE CANTIERE VERDE
Gestione del verde 035.729322

Cerete
ASSOCIAZIONE LA SORGENTE (Astra) 338.8883167

Clusone
A.S.T.R.A www.astraseriana.com
Consorzio turistico alberghiero.....0346.21314
CORO IDICA.....334.3010382
TURISMO PRO CLUSONE.....0346.21113

Colere
PRO LOCO.....0346.54051

Gandino
MAIS SPINATO DI GANDINO.....www.mais-spinato.com
PRO GANDINO.....035.746042

Gazzaniga
Associazione Culturale "Al Chiaro di Luna".....342.9136509

Parre
PRO LOCO.....331.7740890

Schilpario
ATIESSE Promozione Turistica.....0346.55059

Scanzorosciate
STRADA DEL MOSCATO DI SCANZO
..... www.stradamoscatodiscanzo.it

Songavazzo
ASSOCIAZIONE GIOVANI SONGAVAZZO.....340.7545897

Valbondione
UFFICIO TURISTICO VALBONDIONE.....0346.44665
OSSERVATORIO FLORO-FAUNISTICO MASLANA.....338.9999974
CONSORZIO PRO MASLANA.....035.464280

Villa d'Ogna
ASSOC. MICOLOGICA BRESADOLA.....0346.24490 / 338.4277839

Villa di Serio
ASSOC. TRAIETTORIE INSTABILI.....339.5319554

Vilminore di Scalve
PRO LOCO.....0346.51002

Circuito MUS.E.O.

Albino
MUSEO ETNOGRAFICO DELLA VALLE DEL LUJO.....035.770727
MUSEO ETNOGRAFICO DELLA TORRE DI COMENDUNO.035.752138

Alzano Lombardo
MUSEO D'ARTE SACRA "SAN MARTINO".....035.516579

Ardesio
META - Museo Etnografico Alta ValSeriana.....0346.33035

Cene
PARCO PALEONTOLOGICO.....035.751686

Cerete
ECOMUSEO DELLA VAL BORLEZZA.....0346.63300
NAB.....342.3897672

Clusone
FRANCA PEZZOLI ARTE CONTEMPORANEA.....0346.24666
MAT - Museo Arte Tempo.....0346.25915
MUSEO DELLA BASILICA.....339.1755554

Colere
ECOMUSEO DELLE MINIERE ZANALBERT.....0346.54061

Gandino
MUSEO DELLA BASILICA.....035.745425

Gorno
ECOMUSEO DELLE MINIERE DI GORNO.....320.1662040

Gromo
ECOMUSEO NATURALISTICO DI GROMO.....0346.41345
MAP - MUSEO DELLA ARMI BIANCHE
E DELLE PERGAMENE.....0346.41345

Leffe
BACS ARTISTS.SOCIOLOGISTS.....340.7995789
MUSEO DEL TESSILE MARTINELLI GINETTO.....035.733981

Nembro
MUPIC - Museo delle Pietre Coti Valle Seriana.....035.471362

Oneta
MUSEO ETNOGRAFICO MINERARIO SCIENTIFICO.....035.707117

Parre
PARCO ARCHEOLOGICO E ANTIQUARIUM
"Parra Oppidum degli Orobi".....035.701002

Piario
CASA MUSEO DI PIARIO.....339.4917426

Ponte Nossa
ARTESTUDIO MORANDI.....035.701162
MUSEO DEI MAGLI.....035.701054

Schilpario
ECOMUSEO ETNOGRAFICO DI SCHILPARIO.....0346.55393
MUSEO DEI MINERALI E DEI CRISTALLI.....0346.55024
PARCO MINERARIO ING. ANDREA BONICELLI.....347.8163286

Valbondione
MUSEO DELL'IDENTITÀ E CULTURA LOCALE.....0346.44665

Vertova
PINACOTECA COMUNALE.....035.711562

Vilminore di Scalve
ARBORETO ALPINO GLENO.....329.6207960

INFOPOINT
ValSeriana e Val di Scalve - PromoSerio
via Europa 111/c,
24028 Ponte Nossa (BG), Italy
Tel. 035 704063 - infopoint@valseriana.eu
www.valseriana.eu

TOURIST
iNFOPOINT
in LOMBARDIA
ValSeriana Val di Scalve

IL NOSTRO **PRESTITO** HA LA CAMERETTA NUOVA.

Era da tempo che i nostri bambini desideravano un luogo accogliente in cui fare i compiti, giocare, divertirsi e anche riposare. E grazie al prestito di Agos abbiamo realizzato il loro sogno.

THE VAN

VERSATILO

SCOPRI TUTTI I VANTAGGI
DEL PRESTITO **SEMPLICE E FLESSIBILE**

BANCO BPM

La banca di Davide, Valeria, Tommaso e Linda.

Ti ricordiamo che la richiesta di prestito è soggetta ad approvazione di Agos Ducato S.p.A. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale che presenta il prestito flessibile Versatilo. Versatilo è un prodotto Agos Ducato S.p.A. ed è richiedibile presso le filiali del Banco Bpm che promuovono l'iniziativa. Il Banco Bpm opera come intermediario del credito – senza costi aggiuntivi per il cliente – per la promozione ed il collocamento, in esclusiva, dei prestiti della società erogante Agos Ducato S.p.A., con la quale il cliente conclude il contratto. In filiale sono disponibili gratuitamente su richiesta della Clientela il modulo "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (S.E.C.C.I.) e la copia del testo contrattuale. La richiesta del prestito flessibile può essere effettuata dai clienti che rimborsano tramite addebito diretto in conto corrente SDD ed è soggetta ad approvazione Agos Ducato S.p.A. La flessibilità può essere esercitata nel rispetto dei limiti contrattualmente previsti e in caso di regolarità dei pagamenti. Offerta valida dal 01.03.2018 al 31.12.2018.